PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 30 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11032

LE VICENDE DELLA GUERRA ITALO-TURCA

L'esplorazione aerea su Zuara

Una marcia degli ascari attraverso l'oasi di Tripoli - Gli arabi reduci da Tremiti

MILANO 29 (N). Il «Corriere» ha da Tripoli: Il battaglione di ascari è uscito questa mattina per una lunga marcia nell'oasi e si è spinto fino al lago di Mellaha, dopo di avere girato lungamente per tutte le località vicine, dove ha compiuto accurate ispezioni. Dovunque ha trovato ordine perfetto. Verso mezzogiorno il battaglione fece capo ad Amruss, accampandosi nella piazza del Mercato di venerdì, dove si trovava già la banda del Garian .Gli ascari fraternizzarono simpaticamente con i gregari arabi, con i quali divisero il rancio, e nel momento di rimettersi in marcia si ebbero dimostrazioni affettuose.

Gli arabi venuti dall'isola di Tremiti cominciano ad essere rilasciati in libertà. Ogni capo arabo influente, di quelli ormai provati per lealtà verso il nostro Governo, si rese responsabile della condotta per un certo numero di arabi.

Finalmente il tempo si è rimesso al bello. Stamane il tenente Palma di Cesnola ha fatto il suo secondo volo. Non contento di scrutare dall'alto dell'acroplano l'orizzonte punteggiato dalle tende del nemico, ha voluto vedere da vicino il fatto loro ed è andato a roteare tranquillamente sulle loro trincee e sulle ridotte di Zuara. Non è riuscito a scorgere nulla di nuovo, ma ha avuto la conferma che nulla per lo meno è cambiato dai giorni scorsi. Il tenente è tornato atterrando con un magnifico volo librato, dopo circa tre quarti d'ora di viaggio. Dopo di lui si è inalzato il tenente Gavotti.

E' stato pubblicato un decreto del governatore riguardante l'espropriazione delle case adiacenti l'arco trionfale di Marco Aurelio. Sono già cominciati i lavori d'isolamento.

Stasera si è celebrato un matrimonio arabo. E' questo il secondo dopo la nostra occupazione. Il corteo percorse con grande pompa fra canti, suoni e danze le strade principali della città.

Un curioso incidente alla dogana di Tripoli

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli narrazione di un curioso incidente che si è avuto alla dogana di città. Da Tunisi sono giunti, diretti ad un certo Barchi, commerciante tripolino e a un impiegato marittimo, alcuni pacchi il cui contenuto era specificato per mercerie. Con grande sorpresa, invece, si scoprì che i pacchi non contenevano soltanto oggetti di mercerie, ma una grande quantità di cartoline illustrate, a colori, riproducenti l'effige degli eroi turchi Enver bey, Nesciat bey, Niazi bey, Fethi bey e del sultano. Vi erano inoltre molte spille con lo stemma turco, cinturini per ufficiali turchi, coccarde con ritratti del sultano e degli ufficiali combattenti, e infine moltissimi nastrini e bandierine ottomane.

Il destinatario fu denunziato. Egli si difese dicendo che si trattava di una sua ordinazione fatta precedentemente all'occupazione italiana. Ma le sue giustificazioni sono apparse poco attendibili, perchè non si può credere che la merce ordinata sette mesi addietro sia arrivata a Tripoli da Marsiglia via Tunisi soltanto oggi.

Il bottino fatto a Bengasi

a Napoli

ROMA 29 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli: E' giunto da Bengasi il piroscafo «Circe» con a bordo quattro militi detenuti. Il carico del «Circe» è composto di fucili Martini e Mauser, di sciabole e cartucce raccolti a Bengasi sul campo di battaglia. Vi sono anche vari «shrappnels» di cannoni turchi non esplosi, che saranno consegnati al deposito di artiglieria di Castelnuovo.

La squadra fantasma

Preparativi turchi a Salonicco

VIENNA 29 (N). La «Politische Correspondenz» riceve da Salonicco: La voce giunta da Lemno che una forte squadra italiana si prepari ad entrare nel golfo di Salonicco ha indotto il Governo a raddoppiare le misure precauzionali già adottate per respingere un eventuale attacco delle navi italiane contro i forti di Karaburnu. I depositi di munizioni sono stati completati e alle diverse batterie sono stati aggregati parecchi ufficiali tolti dal reggimento modello della artiglieria che si trova a Seytinlik presso Salonicco.

A Salonicco stessa l'eventualità d'un bombardamento di Karaburnu da parte degli italiani è commentata con discreta calma. In luogo competente però non si sono ricevute notizie affermanti la voce d'una probabile azione delle navi italiane nel golfo di Salonicco e si dubita che gli italiani pensino davvero ad attaccare le fortificazioni di Karaburnu.

La flotta italiana

è fornita di carbone per un anno

ROMA 29 (N). La «Tribuna» pubblica: Secondo un telegramma da Parigi alla «Zeit», un ufficiale francese che avrebbe recentemente visitato i porti italiani, avrebbe constatato che la regia marina soffre assai per la mancanza di carbone. Il regio Governo avrebbe cercato di acquistare carbone tedesco, ma la qualità sarebbe risultata deficente. Navi carboniere sarebbero state inviate a Biserta, in Algeria e a Suez per caricare carbone, ma il Governo britannico (sic!) avrebbe rifiutato di privarsi del proprio carbone. La regia marina disporrebbe ora soltanto della metà di carbone che le occorre, il che impedirebbe all'Italia di agire con la desiderata rapidità. Questa informazione è assolutamente infondata. La marina da guerra italiana è largamente fornita di carbone, avendone per oltre un anno, anche se dovesse tenere mobilizzata tutta la flotta.

Le spese di guerra dell'Italia e della Turchia

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» in un suo articolo fa il calcolo di quello che costa l'attuale guerra alla Turchia. A noi - scrive il giornale - essa costa circa 900.000 lire il giorno, checchè fantastichino gli increduli e i pessimisti che parlano di milioni e milioni, senza voler affrontare la noia dei piccoli conti; ma alla nazione avversaria essa costa molto di più di quanto non voglia far apparire nel recente comunicato turco, col quale si annunzia il prelevamento dalle banche di Salonicco e di Costantinopoli di un milione e mezzo di lire turche per coprire le spese di guerra. Volendo specificare, si ha che fin dall'inizio delle ostilità l'impero ottomano ha dovuto provvedere a rafforzarsi nella penisola balcanica contro le minacce che sono colà permanentemente appuntate contro di lui. Nè vanno trascurati i pericoli di complicazioni con la Russia per la questione della regione di Urmia e l'insurrezione nel Yemen. Tutto ciò richiedeva misure straordinarie le quali si concretarono appunto nel richiamo e nel mantenimento in armi di 100.000 uomini in più delle forze bilanciate. Sono dunque a tutto febbraio 15.000 giornate di presenza con lire 1.50, per calcolare con discrezione, che rappresentano una maggiore spesa di 22 milioni. Secondo punto, la spesa per l'assoldamento e il vitto degli arabi, l'acquisto di cammelli, ecc. che non sembra esagerata in 30.000 lire il giorno, fra la Tripolitania e la Cirenaica, con un totale di 150 giorni, di quattro milioni e mezzo. Per l'organizzazione del contrabbando, a dir poco, la Turchia ha avuto una spesa di non meno di dieci milioni. Quarto punto, armi e munizioni. Il solo carico del «Derna» non costava meno di tre milioni; e quanti altri milioni di armi e munizioni non sono stati dissipati coi numerosi velieri catturati o sfuggiti alla vigilanza delle nostre navi. Calcolando dunque - dice il giornale - un'altra spesa di dieci milioni per questa partita, si sarà molto probabilmeente al disotto del vero. Si ha poi la perdita delle navi turche dal principio della guerra, dieci cannoniere, cinque torpediniere, oltre quattro o cinque bastimenti mercantili e una trentina di sambuchi nel Mar Rosso. Si può ritenere che il danno relativo non sia inferiore ai 15 milioni; totale generale 62 milioni, senza tener conto di tante altre spese che pure sicuramente si verificano in una guerra, cioè i danni emergenti dalla diminuzione del traffico, dall'arresto dei commerci, ecc. Ora, conclude il giornale, per un paese che chiude ogni anno il suo bilancio con un «deficit» variabile dai 100 ai 140 milioni, la spesa non è indifferente.

Un'importante perquisizione

a Tunisi

MILANO 29 (N). Il «Secolo» ha da Tunisi: Una perquisizione operata nella abitazione di Bach Hamba, il famoso capo del comitato antitaliano di boicottaggio dei tramvai tunisini, espulso recentemente dal territorio della reggenza, ha messo in luce importanti documenti che sono stati sequestrati. Da essi è risultato che Bach Hamba aveva organizzato servizi segreti per il reclutamento di volontari arabi, incaricati di trasportare al campo turco in Tripolitania materiale da guerra, che doveva servire contro gli italiani. Si sono poi trovate molte lettere dirette a Bach Hamba dal comando turco.

Queste rivelazioni hanno destato viva impresisone fra gli europei che abitano a Tunisi, i quali sono unanimi nell'approvare incondizionatamente le energiche misure prese dal residente, che hanno avuto per effetto di pacificare l'ambiente e di calmare gli animi, ponendo fine alle agitazioni create e tenute deste da un gruppo di cospiratori indigeni, che ricevevano l'ispirazione dal comitato dei giovani turchi di Salonicco.

La situazione

secondo un giornale viennese

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Al principio della guerra la flotta turca si trovava nel porto di Berutti, e probabilmente per l'ammiraglio Aubry sarebbe stato facilissimo distruggerla. La stampa italiana, impensierita, domandò per qual motivo essa non fu distrutta. Quasi tutti dicono che se si fosse eseguito un colpo decisivo già nel primo momento, tosto dopo avvenuta la dichiarazione di guerra, cioè quando i Dardanelli non erano ancora difesi da mine sottomarine e i forti non erano ancora guerniti di cannoni nuovi, e quindi senza troppa fatica si sarebbe potuto forzare il passaggio degli stretti e comparire dinanzi a Costantinopoli, sarebbe stato possibile dettare la pace in 24 ore.

Si è già risposto a questa domanda - continua il giornale - lasciando capire che per ragioni politiche non si è potuto agire così. Si è voluto appunto risparmiare la Turchia, per preservare il Governo di Costantinopoli da torbidi interni. Si è voluto non compromettere l'ordine nei Balcani, e, al cospetto di tutta l'Europa, si è voluto manifestare il carattere del programma italiano, il quale tende ad un'occupazione coloniale e prevede l'estensione della guerra, imposta dalle circostanze, ad altri territori che non siano quelli africani soltanto per il caso di estrema necessità.

Si può affermare senz'altro che questo programma è stato scrupolosamente osservato, poichè la guerra ha potuto svolgersi nelle condizioni relativamente più favorevoli per la Turchia. L'Italia in certo qual modo ha represso la propria superiorità navale. Ciò che è avvenuto nel Mar Rosso e dinanzi a Berutti non fu che un esercizio di poteri di polizia marittima.

Ora però si domanda che cosa ha guadagnato l'Italia. Oggi nessuno più in Turchia si ricorda che se non ci fossero stati in giuoco tutti quei riguardi, l'ammiraglio Aubry avrebbe potuto mettere gli ottomani e l'Europa dinanzi al fatto compiuto più strabiliante. Intanto in Africa continua la guerriglia, favorita persino da una quantità di violazioni della neutralità, mentre d'altro canto le grandi potenze non mostrano alcuna inclinazione a prendere un'iniziativa energica che potrebbe condurre alla conclusione della pace alle condizioni fissate dall'Italia. Comunque si giudichino le cose, qualunque osservatore imparziale troverà comprensibile l'impazienza della nazione italiana, non già per la lunga durata della guerra e per l'aumento continuo dei sacrifici che essa richiede, giacchè in questo riguardo l'Italia dà giorno per giorno la prova più irrefutabile della sua fermezza politica e della sua energia morale. O non invocano forse gli italiani stessi imprese guerresche che richiedano anche sacrifici da parte della flotta? L'impazienza loro invece è originata dalla circostanza che finora non si è potuto sfruttare la superiorità dell'Italia sul mare, e che quindi la guerra non può essere condotta rapidamente verso la sua fine naturale con tutti i mezzi disponibili. Non è forse cosa naturale, o è forse cosa che contrasti con qualche legge della psicologia dei popoli, se dopo tanti mesi questa impazienza comincia a sfogarsi? Si può, volendo essere giusti, pretendere da un popolo, il quale a una grande impresa sacrifica il meglio delle sue forze morali e materiali, che esso si preoccupi dei contrasti d'interessi fra le potenze, o che si approfondisca nei raffinati intrighi della diplomazia? Nè in Francia, nè in Inghilterra, nè in altri paesi che vollero estendere i loro possedimenti coloniali, si è preteso tanto. Invece lo si pretende precisamente da un popolo che è così fervido d'entusiasmo per la sua rigenerazione politica, economica e intellettuale. E' cosa naturalissima che le grandi potenze abbiano cura di vigilare affinchè la pace in Oriente - la quale costituisce una premessa fondamentale per la pace di tutta l'Europa - sia mantenuta il più a lungo possibile; ma nessun trattato stabilisce che ciò debba avvenire a spese d'una delle due parti belligeranti, e in modo che quella delle due parti che non ha ancora fatto uso della sua arma più formidabile sia impedita di fare questo uso. La libertà del sistema di guerreggiare non contrasta con alcun canone fondamentale del diritto internazionale.

L'Italia ha dichiarato la guerra in piena regola; poi sono avvenute, in forma del pari regolare, le dichiarazioni di neutralità dei diversi Stati. L'Italia crede fermamente di possedere le forze per costringere con la guerra l'avversario ad accettare la pace. Contro la continuazione della guerra militano soltanto interessi di terzi e considerazioni dettate dalla precauzione e dall'opportunità. Ma qui dovrebbero entrare in azione gli uomini politici e la diplomazia. Gli italiani sostengono che non si dovrebbe offrire al mondo lo spettacolo di vedere il debole che dalla sua debolezza ritrae ogni vantaggio contro il più forte. I critici imparziali potrebbero per lo meno trovare comprensibile che gli italiani pensino così. Goethe stesso disse che i grandi problemi politici non sono che problemi della psicologia popolare.

Resipiscenza in Turchia

I disordini elettorali

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli, 29: La stampa turca comincia ad assumere un tono sensibilmente attenuato verso l'Italia. Alcuni giornali anzi non si peritano di accennare, sebbene vagamente, alla possibilità che il conflitto italo-turco abbia a cessare fra breve. Come conseguenza di questo nuovo contegno, la borsa di Costantinopoli è animatissima e tutti i titoli ottomani sono in sensibile rialzo.

In tutta questa fioritura di ottimismo, non manca una punta melanconica, che deriva dall'intervista di Venezia fra l'imperatore di Germania e il re d'Italia, nella quale i giornali ottomani pare non vedano molto roseo per gli interessi della Porta. Comunque, tutto lascia supporre che l'indirizzo della politica ottomana tenda ad una specie di ravvedimento.

Il granvisir è ormai completamente ristabilito ed ha ripreso la direzione degli affari di governo, che erano finora abbandonati nelle mani dei ministri più italofobi. Malgrado tutto questo però in Turchia si teme sempre la flotta italiana, a proposito della quale giungono giorno per giorno a Costantinopoli le più fantastiche notizie.

Da quasi tutta la Turchia giungono notizie di disordini e di violenze nelle elezioni. Si parla di morti e di feriti ad Efkycheir, in Anatolia, e a Langaza in Rumelia. In questi paesi la folla, che aveva osato protestare contro gli abusi del comitato Unione e Progresso, venne caricata e massacrata.

La Russia mobilizza anche in Polonia?

CRACOVIA 29 (N). Il «Hlas Naroda» ha da Varsavia che l'Austria si trova alla vigilia di gravi avvenimenti guerreschi. In tutta la Polonia russa generalmente non si parla che dell'imminente guerra. La mobilizzazione generale nel governatorato di Varsavia e nei governatorati vicini è attesa per la fine di giugno. Quei reggimenti hanno già ricevuto ordini segreti. Gli ufficiali si assicurano, per il caso di guerra, compratori per i loro mobili ed effetti. I medici militari hanno ricevuto nuove istruzioni per il caso del loro richiamo. Parecchie migliaia di cosacchi sono concentrati nel distretto di Tomaszow. Il municipio di Lublino ha ricevuto l'ordine di prendere i necessari provvedimenti per l'acquartieramento di un intero corpo d'esercito. Si sono completati gli attiragli per l'artiglieria. Già da due settimane tutti i ponti ferroviari sono custoditi militarmente. Tutto accenna ad un'imminente guerra.

Queste informazioni del giornale di Cracovia non vanno accolte soltanto con ogni riserva, ma possono essere poste senz'altro nella categoria di quelle notizie sensazionali che fin dall'inizio del conflitto italo-turco spuntano or qua or là nella stampa internazionale, e che nei fatti non hanno alcun fondamento. (N. d. R.)

I delegati bulgaro-macedoni

partiti da Pietroburgo per Londra

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo: I professori universitari bulgari Miletic e Georgoff, che si erano recati a Pietroburgo per incarico dell'organizzazione rivoluzionaria bulgaro-macedone, sono partiti per Londra. Non sono riusciti a farsi ricevere dal ministro degli esteri Sassonoff. Prima di partire dichiararono che essi vorrebbero la nomina di un governatore cristiano per la Macedonia, come si era progettato nel famoso convegno di Réval fra lo czar e re Edoardo.

Re Ferdinando non si reca a Roma

SOFIA 29 (N). Da parte competente si smentiscono le voci di un imminente viaggio in incognito di re Ferdinando a Roma.

Arcivescovo bulgaro in udienza a Vienna

SOFIA 29 (N). L'arcivescovo cattolico-romano Menini è stato ricevuto la settimana scorsa a Vienna in udienza speciale dall'Imperatore Francesco Giuseppe e gli presentò la domanda di concedere un'elargizione per l'erezione di una chiesa cattolico-romana a Filippopoli. L'Imperatore volle che il prelato lo informasse sugli avvenimenti entro il raggio della sua arcidiocesi.

Il partito repubblicano in Bulgaria

SOFIA 20 (N). Domenica si farebbe in Bulgaria il primo tentativo di organizzare il partito repubblicano, riunendo le varie frazioni di tendenza repubblicana. E' attesa con grande curiosità l'assemblea costituente. Nei circoli governativi si dichiara che si prenderanno energici provvedimenti per soffocare in germe il movimento repubblicano.

False voci di un attentato contro Venizelos

ATENE 29 (N). False voci di un attentato contro il presidente dei ministri Venizelos hanno provocato grande inquietudine in tutta la città. Una gran folla si raccolse dinanzi all'abitazione del presidente dei ministri ed allorchè egli ritornò da una manovra alla quale aveva assistito fu fatto segno ad ovazioni entusiastiche.

Una grande dimostrazione contro il Governo

a Bucarest

BUCAREST 29 (N). I partiti d'opposizione riuniti hanno organizzato una passeggiata dimostrativa per le vie principali della città; si recarono dinanzi al castello reale, dove si chiese tumultuosamente il ritiro del ministero conservatore Carp. Intervennero la polizia e i gendarmi, ma si dovette chiamare anche la truppa in aiuto per ristabile l'ordine. Furono fatti molti arresti.

CAMERA ITALIANA.

I problemi agrari, industriali e commerciali.

ROMA 29 (N). Camera. Il presidente annuncia che la giunta alle elezioni ha convalidato le elezioni dell'on. Porzio a Napoli primo, e dell'on. Albanese a Gerace Marina.

Si svolgono senza incidenti poche interrogazioni, quindi l'on. Amici Giovanni, a nome anche di Alfredo Baccelli, ricorda la morte avvenuta ieri l'altro a Tivoli di Luigi Coccanari, ultimo superstite della gloriosa Costituente romana e che fece parte dell'eroico manipolo romano combattente a San Pancrazio. L'oratore nobilmente lo commemora.

Falcioni, sottosegretario agli interni, si associa per il Governo e il presidente per la Camera.

Vengono presentati alcuni disegni di legge di poco interesse; poi si approva, dopo alcune osservazioni di Cavagnari un progetto di legge per maggiore assegnazione e rispettiva diminuzione di stanziamento nel bilancio per il fondo del culto dell'anno 1911-12 e si continua così ad approvare leggine senza o con brevissime discussioni. Ne passano cinque per maggiori stanziamenti sui bilanci.

Finalmente si riprende l'esame del

Bilancio di agricoltura, industria e commercio

De Bellis: Esamina le condizioni economiche delle Puglie. Dice che si esagera molto quando si parla di miseria di quella regione. Aggiunge però che la prosperità di quella regione è minacciata da filossera e invita il Governo a prestare la necessaria difesa.

Pantano: Svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a provvedere in tempo alla preparazione indispensabile per la rinnovazione dei trattati di commercio con le nazioni dell'Europa centrale, e per quanto si attiene all'azione economica dell'Italia e della Libia. Osserva che i rapporti commerciali fra i vari paesi si vanno facendo sempre più complessi e il problema dei trattati di commercio non può essere considerato indipendentemente dagli altri che attingono ai commerci internazionali. Bisogna quindi prepararsi a tempo per la ricordata rinnovazione. Purtroppo, gli ultimi trattati da noi stipulati sono la prova della nostra impreparazione. Lo stato delle nostre industrie reclama energici provvedimenti non disgiunti da prudente oculatezza. Richiama l'attenzione della Camera sul grave problema della preparazione allo sfruttamento delle terre in Libia. Di questo problema ben si mostrarono consci gli on. Giolitti e Nitti, e l'oratore fa voti che perseverino nella via intrapresa. Ma nonostante ciò che potremo fare in Libia, l'emigrazione transoceanica sarà sempre il problema fondamentale dell'economia nazionale problema strettamente connesso con l'altro della colonizzazione interna, il solo che può limitare l'esodo dei nostri lavoratori. Invoca infine una azione più energica dello Stato per la promessa risurrezione materiale di Messina e di Reggio.

I propositi del Ministero

Nitti, min. d'agricoltura, ind. e commercio: Rendendosi conto del desiderio della Camera, non entrerà in questioni di ordine generale. E' lieto di riconoscere che quasi tutte le regioni italiane, e fra queste le Puglie in ispecie, hanno mirabilmente progredito. In questo momento si attraversa una crisi industriale, ma altre nazioni assai più che l'Italia hanno le loro industrie in stato di sofferenza. Egli ha mantenuto la promessa riordinando i servizi e il personale del suo ministero, procedendo in ciò col maggior riguardo verso i funzionari, nessuno dei quali ha mosso alcuna doglianza. Riconosce urgente a condurre avanti il disegno di legge sull'insegnamento commerciale, industriale e professionale. Anche la riforma dei patti agrari è da lungo tempo allo studio, avvertendo che in questa materia i patti sono buoni e le condizioni eque dove il lavoro è rimunerativo. Rivolge la massima cura alle foreste che già lo Stato possiede e studierà di migliorare l'ordinamento tecnico e amministrativo di questo servizio, in modo che, da passivo che è ora, divenga attivo. In quanto alle casse di risparmio studierà il modo di rendere più intensa ed efficace la tutela governativa su questi istituti. Anche per il più grave e complicato problema della pesca, l'oratore ha disposto gli opportuni studi per assecondare l'audace iniziativa dei nostri pescatori, che già ora estendono la loro attività fino ai mari più lontani. Conviene con l'on. Pantano sulla necessità di prepararsi sino da ora alla rinnovazione dei trattati di commercio. Bisogna all'uopo accertare i posti delle singole industrie, e per ciò costituirà un ispettorato dell'industria e del lavoro. Infine sarà necessario determinare in questa complessa materia la speciale competenza di ciascun ministero. Ha già rivolto la sua attenzione al problema economico della Libia, ove ha mandato una commissione di uomini competenti per gli opportuni studi. Circa le assicurazioni, annuncia che ieri il Senato approvò la legge sul monopolio. Chiusa così con la parola della legge la lunga controversia, l'oratore si augura che gli antichi oppositori si uniranno al Governo per fare in modo che il nuovo istituto nazionale sorga sotto lieti auspici e viva di prospera vita. A questo proposito stigmatizza la campagna che si va combattendo contro la cassa mutua di Torino, la quale se ha passato dolorose peripezie, può rendere tuttora utili servizi al paese. Concludendo, spera che la Camera vorrà riconoscere che egli ha tenuto la sua promessa e che in un anno di governo, l'opera sua di ministro non fu spesa invano. (Vivissime approvazioni; applausi).

La discussione generale è chiusa.

Astengo, Toscanelli, Maury, Ciccotti, Coris presentano ordini del giorno, motivandoli. Casolini, Murri e Galimberti rinunziano invece a parlare.

La seduta è tolta alle 20.10.

Le conseguenze dell'attentato

Il prefetto di Roma pensionato

ROMA 29 (N). Si parla insistentemente di un altro grave provvedimento preso in seguito all'attentato contro il re. Il consiglio dei ministri, a quanto si assicura, nella sua seduta di stamane ha decretato la messa in disposizione del prefetto di Roma, senatore Annarratone. Egli sarebbe destinato ad un onorato riposo. A sostituire l'Annarratone sarebbe chiamato a reggere le prefettura di Roma il senatore Jacopo Vittorelli, prefetto di Torino.

Gli italiani dell'Austria e il discorso dell'on. Colajanni

Un favorevole commento viennese

VIENNA 29 (N). Nel suo commento alla discussione svoltasi ieri alla Camera italiana sulla politica estera la «N. F. Presse» scrive: Colajanni domandò se il governo non potesse sfruttare la nuova situazione per propugnare i diritti degli italiani dell'Austria. Il ministro degli esteri non potè naturalmente rispondere altro se non che l'intervento nelle questioni interne di uno Stato estero è inammissibile. Questo è un principio che non deve essere scosso. L'esperienza però insegna che certi sentimenti si fanno strada di paese in paese.

L'arciduca Francesco Ferdinando

VIENNA 29 (N). La «Zeit» apprende che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando ritornerà da Brioni a Vienna probabilmente ai primi di aprile.

La Camera di Vienna prende le vacanze

La legge sui canali alla commissione

Una serie di leggi approvate

VIENNA 29 (N). La Camera ha esaurito la prima lettura della legge sui canali.

Dopo i discorsi di Trylovski e Franta, Wolf dice che il progetto dei canali dovrebbe essere gettato al letamaio perchè è irrealizzabile e non si potrà mai sopperire alle enormi spese ch'esso richiede.

Leo, presidente del club polacco, dice che i polacchi devono insistere per l'attuazione della legge.

Gross, presidente dell'Unione tedesca, espone il punto di vista dei tedeschi nazionali.

Si chiude la discussione e su proposta Leo si elegge una commissione di 52 membri, cui il progetto dei canali è assegnato.

La Camera approva quindi il disegno di legge concernente le facilitazioni di tasse e competenze per i consorzi economici e le casse consorziali; la convenzione zuccheraria di Bruxelles, il disegno di legge per l'abolizione delle disposizioni sulla rottura del contratto di lavoro (par. 85 e 86 del Regolamento industriale); e infine la legge modificante il par. 74 del Regolamento industriale.

La seduta è tolta a mezzanotte. La prossima si terrà giovedì 18 aprile, col seguente ordine del giorno: Prima lettura della prammatica di servizio; prima lettura dei progetti relativi ai nuovi regolamenti per gli avvocati, i notai e contro il faccendarismo. Nella prima seduta dopo Pasqua si inizierà anche la discussione di tutte le proposte di urgenza che si riferiscono alla riduzione delle imposte casatico.

La faccenda Silberer

VIENNA 29 (N). Il giudizio distrettuale della «Josephsthal» s'è occupato oggi di quattro querele presentate dal curatore dello scomparso deputato socialista Silberer, e per incarico della moglie di costui, contro i gerenti responsabili di quattro periodici cristiano-sociali, tra cui la «Reichspost», perchè avevano affermato essere falso che il Silberer sia rimasto morto durante un'escursione sulle montagne salisburghesi e che invece era fuggito dopo aver vuotato la cassa dell'organizzazione dei fornai. Il gerento delle «Neue Freie Worte» fece ammenda e la querela contro di lui fu ritirata. La querela contro il gerente del periodico «Der Bäcker Arbeiter» venne rinviata alle Assise. La trattazione delle altre due querele fu rinviata perchè l'avvocato dei querelati accennò alla circostanza che ieri la «Reichspost» aveva asserito essere il Silberer stato veduto a Nuova York. L'avvocato narrò che la moglie d'un fornaio viennese dimorante a Nuova York, venuta in febbraio a Vienna per prendere un suo figlio raccontò che suo marito un giorno le aveva detto di avere incontrato il deputato Silberer. La donna è ripartita il 27 corr. per Nuova York e quindi si propone di far interrogare per rogatoria questa donna che si chiama Anna Nowak. Il curatore del Silberer protestò contro questo sistema della parte avversaria, la quale tenta di sfuggire con siffatte menzogne alla condanna. Aggiunse di poter dimostrare che alla Cassa dei fornai non è stato sottratto nemmeno un centesimo e che d'altro canto il Silberer, che non aveva la gestione della Cassa, non avrebbe potuto vuotarla.

Il processo fu tuttavia aggiornato.

Marina a.-u.

VIENNA 29 (N). La «Politische Correspondenz» reca: La divisione pesante della squadra a.-u. comandata dal contrammiraglio conte Carlo Lanjus è partita il 17 corr. da Pola per un viaggio di crociera nell'Jonio che durerà sei settimane. Essa visiterà innanzi tutto i porti di Patrasso e Corinto. Questa divisione è composta delle navi da guerra «Arciduca Francesco Ferdinando», «Radetzky» e «Zrinyi» e di due controtorpediniere.

Le nuove torpediniere italiane d'alto mare

GENOVA 29 (N). Nel cantiere Odero a Sampierdarena fu felicemente varata la quarta delle dodici torpediniere d'alto mare tipo Pattison, ordinate dal Governo italiano per essere destinate alla difesa costiera. Essa è lunga 42 metri, larga 5.30, con un dislocamento di 120 tonnellate. L'armamento consta di un cannoncino e di due lancia siluri.

La nuova fase della crisi ungherese

VIENNA 29 (N). Le odierne trattative circa la crisi ungherese si riferirono esclusivamente alla questione del noto ordine del giorno. Il conte Khuen ha fatto all'Imperatore proposte in base alle quali v'è la speranza che il partito del lavoro si libererà dagli impegni nella questione delle mozioni concordate col partito kossuthiano. Le difficoltà non sono ancora completamente superate, ma lo saranno probabilmente nell'udienza di domani. E' altresì da aspettarsi la riconferma in carica del Gabinetto del conte Khuen. Questa riconferma seguirà già domani e probabilmente il Ministero riconfermato si presenterà alla Camera dei deputati ancora prima di Pasqua. A quanto si assicura, l'autografo sovrano con cui sarà riconfermato il Ministero Khuen, conterrà un passo di importanza politica. Il nuovo Ministero si appoggerà esclusivamente sul partito del lavoro e non entrerà affatto in contatto con gli altri partiti. Il Ministero prenderà un nuovo indirizzo politico e cercherà di far passare con le proprie forze la riforma militare. Si attenderà quindi quale situazione ri-

sulterà al Parlamento e poi si chiederà l'eventuale necessaria autorizzazione a ricorrere ai mezzi più energici per debellare l'ostruzionismo. Se l'ostruzione si rinnovasse, il Governo non rifuggirebbe dallo scioglimento della Camera.

L'annunciato Consiglio dei ministri si tenne alle 2.30 pom., e durò circa tre quarti d'ora. Non fu pubblicato alcun comunicato. Il conte Khuen sarà ricevuto nuovamente in udienza domattina. Egli ebbe nel pomeriggio un lungo colloquio anche coi conte Berchtold, oltre che col dott. Lukacs e col bar. Skerlecz.

Lo sciopero nero

La ripresa del lavoro in Inghilterra

LONDRA 29 (N). Il segretario della federazione dei minatori ha consigliato gli operai a votare per la ripresa del lavoro. Oggi hanno ripreso il lavoro circa 2000 minatori nel Warwickshire e parecchi nel Lancashire, lieti di poter ricevere domani la mercede, poichè altrimenti sarebbero morti di inedia.

Dovunque si nota un graduale aumento dei minatori che riprendono il lavoro, perfino nel Galles meridionale e nella Scozia. A Maesteg (Galles) Hartshorm, uno dei capi dei minatori radicali, tenne un discorso in cui disse che la ripresa del lavoro non significa la capitolazione.

IN BOEMIA

PRAGA 29 (N). La situazione dello sciopero nei distretti carboniferi della Boemia è invariata.

IN AMERICA

CLEVELAND (Ohio) 29 (N). Gli operai addetti alle miniere di antracite hanno ridotto le loro originarie domande; ora si accontentano di 5 cents per tonn. in più del compenso attuale. I proprietari si occuperanno nel pomeriggio di queste domande. Vi è probabilità di un accordo.

CLEVELAND 29 (N). Il presidente della associazione dei minatori di antracite ha ordinato formalmente la sospensione del lavoro nelle miniere di antracite con il 1. aprile.

Bethmann Hollwey si recherà a Corfù,

ma non a Roma, nè a Vienna

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino dal suo corrispondente che nelle competenti sfere politiche non consta affatto che il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollwegg abbia l'intenzione di recarsi nel ritorno da Corfù a Roma e a Vienna.

Il ministro della guerra germanico a Londra?

PARIGI 29 (N). Il «Paris Journal» ha da Londra, mantenersi in quei circoli diplomatici la voce che lord Haldane, in occasione della sua visita a Berlino avesse invitato il ministro della guerra germanico a fargli una visita a Londra. L'invito sarebbe stato accettato, e quindi è probabile che il ministro della guerra germanico si rechi a Londra verso la fine di aprile.

Per l'aviazione militare in Germania

BERLINO 29 (N). La rappresentanza comunale di Annover ha erogato 2000 marchi a favore dell'aviazione militare.

La Camera di commercio di Magdeburgo pubblica un manifesto ai commercianti invitandoli a sottoscrivere degli importi per l'acquisto di aeroplani da mettersi a disposizione del IV corpo d'esercito. Finora si sono sottoscritti 15.000 marchi.

Il Senato francese

approva il programma navale

PARIGI 29 (N). Il Senato discute il programma navale. Delcassé, ministro della marina, dimostra che il programma attuale è necessario ed anche sufficente. Gli interessi vitali della Francia stanno nel Mediterraneo. Tutti gli sforzi devono essere diretti all'intento di avere rorazzate che filino 21 nodi all'ora e dispongano dell'armamento più forte possibile.

Il programma navale è approvato.

Gravi disordini in Cina

LONDRA 29 (N). La «Reuter» ha da Pechino che a Nanchino sono scoppiati gravi disordini. I soldati si diedero al saccheggio.

Il «Daily Chronicle» ha da Pechino che a Sutsuni un riparto di soldati istruiti alla moderna e senza codino intimarono a un reggimento che portava ancora il codino di farselo tagliare. In seguito al rifiuto dei soldati caudati s'impegnarono conflitti terribili, nei quali molti soldati furono uccisi o feriti. Poi si saccheggiò la città, devastando oltre un centinaio di botteghe e incendiando molte case.

Secondo ulteriori dispacci da Sciangai i disordini di Suciau sarebbero stati invece originati dal fatto che soldati cinesi volevano entrare in un teatro senza pagare l'ingresso. Essi furono respinti, e saccheggiarono diverse case d'un distretto in cui dimorano molti stranieri.

SCIANGAI 29 (N). A Suciau è stato ristabilito l'ordine. La maggior parte dei saccheggiatori ha abbandonata la città per andare a ripartirsi il bottino.

IN PERSIA

TEHERAN 29 (Reuter). Gl'inviati inglese e russo hanno mandato a Saler-ed-Daueh un messaggio, in cui lo consigliano nel suo interesse di cedere la provincia da lui pretesa al principe Firman, il quale è stato nominato governatore di quella provincia.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Un sequestro del «Piccolo», levato (Il «veto» del leone di S. Marco).** - Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - L'organizzazione degli impiegati comunali nel Friuli.** - Nella settima pagina: **Cronaca di Muggia e di Pola. - Un fanciullo carbonizzato, a Dignano. - Il consorzio di pesca di Unie.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

I briganti di Chantilly irreperibili

PARIGI 29 (N). Il capo del servizio di p. s. Quichard è convinto che i briganti automobilisti siano nascosti a Parigi e attendano l'occasione propizia di fuggire all'estero col denaro rubato. Si suppone che abbiano parecchi complici che li forniscono di viveri. Avendo la «Société Générale» promesso una taglia di 100.000 franchi, Quichard ha ricevuto finora non meno di 1200 lettere nelle quali si indica alla polizia il supposto nascondiglio dei briganti, ma queste indicazioni sono risultate false. L'inquietudine destata dai delitti sanguinosi di Montgéron e Chantilly si manifesta nel fatto che la maggior parte dei cittadini si provvedono di armi. Da quattro giorni a questa parte la vendita di revolvers è decuplicata.

Del resto le gesta dei banditi hanno fatto la fortuna degli armaiuoli. Infatti si annunzia che la vendita delle armi da fuoco è entrata da alcuni giorni in un periodo di prosperità senza precedenti. Di fronte all'audacia dei malviventi che rimangono impuniti, le persone oneste hanno deciso di difendersi da sole. Gli armaiuoli di solito non vendono più di quattro o cinque rivoltelle al giorno, ma in questa settimana ne vendono da 70 a 80. Oltre a ciò vi sono anche molti clienti che comprano delle carabine per potersi difendere meglio.

Lo scandalo del Santuario

Dumaso ed Elena Maczoch sono sempre in carcere

BRESLAVIA 29 (N). A Petrikau si è radunato oggi il tribunale distrettuale per occuparsi nuovamente della condanna dell'ex-frate Maczoch. Erano presenti Damaso Maczoch (il quale dunque non è fuggito), Elena Maczoch (che dunque è pur sempre in carcere) e Starzinski. Si lesse la sentenza con un'esauriente motivazione. La sentenza per ora non entra in vigore perchè Maczoch ha presentato il ricorso.

Il processo della principessa Luisa

per l'eredità di re Leopoldo

BRUXELLES 29 (N). Il fatto che la contessa Stefania Lonyay partecipa al processo intentato da sua sorella, la principessa Luisa, contro la fondazione di Coburgo di re Leopoldo, desta nei circoli governativi belgi vivo malumore, giacchè da principio la contessa Lonyay aveva dichiarato di aderire al compromesso stipulato con sua sorella, la principessa Clementina Napoleone ed ora vuole aderire invece al processo per avere anche per sè un importo maggiore di quello di due milioni stabilito nel compromesso, qualora sua sorella Luisa guadagnasse il processo.

Studenti torinesi a Budapest.

BUDAPEST 29 (N). Sono arrivati qui una quarantina di studenti del Politecnico di Torino sotto la guida dei loro professori per visitare gli stabilimenti industriali della città. A riceverli si erano recati alla stazione tutti i funzionari del consolato generale italiano, numerosi professori di questo Politecnico e studenti. Il rettore Radas salutò gli ospiti in lingua italiana. Gli studenti rimarranno a Budapest quattro giorni.

Le vittime della montagna.

GRAZ 29 (N). Il cadavere del turista Edelbacher, che come fu comunicato fu trovato da una spedizione, giaceva sulla neve alla distanza di circa un quarto d'ora dalla Fleischerhütte. Siccome ora le strade di montagna sono coperte di ghiaccio, fu impossibile di portare il cadavere giù nella valle. Lo si trasportò invece nel rifugio e si andrà a prenderlo, quando il tempo lo permetterà. Anche allora del resto il trasporto del cadavere a valle sarà difficile, dovendo scendere giù per ripide rupi ed in molti punti sarà necessario calarlo giù con corde. Il conduttore dell'albergo Bodenbauer, Antonio Carloni, aveva ammonito i quattro turisti a non azzardarsi ad intraprendere la rischiosa salita. Continuando il maltempo sul Hochschwab si è abbandonato pure la ricerca degli altri tre cadaveri rimettendola a quando il tempo sarà più favorevole.

Il «deficit» dell'esposizione di Bruxelles.

BRUXELLES 29 (N). La Società per l'esposizione mondiale di Bruxelles ha tenuto la sua adunanza plenaria ed ha constatato che il «deficit» fu di 600.000 franchi, dunque 200.000 franchi di più di quanto si riteneva l'anno scorso.

Uno spacciatore di banconote false.

PAVIA 29. Oggi a Porta Garibaldi i carabinieri fermarono un elegante giovanotto che stava passando in motocicletta, e, malgrado le sue vive proteste, lo traevano ammanettato, fra lo stupore generale, alle nostre carceri. I carabinieri avevano avuto la mano felice: l'elegante giovanotto era proprio quello contro il quale alcuni esercenti stamattina avevano sporto querela per spendita e tentata spendita di biglietti falsi da 50 e 100 lire. Durante il tragitto il giovanotto aveva tentato di liberarsi di un pacchetto, che venne afferrato a volo da un carabiniere. Il pacchetto conteneva per 700 lire di biglietti falsi da 50 e da 100 lire. Venne identificato per certo Giovanni Ferri, residente a Milano, salumiere. Si crede che egli abbia dei complici che hanno invaso Pavia e molte altre città della Lombardia e della Liguria di biglietti falsi.

Un veliero in fiamme.

GENOVA 29. Il «Secolo XIX» riceve da Rio Janeiro un telegramma annunciante il naufragio del bastimento italiano «Gesso», avvenuto all'altezza delle isole Bermude. L'equipaggio è stato salvato dal brigantino a palo norvegese «Auda», che lo trasbordò poscia sul piroscafo «Oravia», arrivato ieri a Rio Janeiro.

Il naufragio avvenne in alto mare in seguito a incendio scoppiato a bordo. Il «Gesso» era un bastimento di 988 tonnellate di registro ed aveva un carico di legnami destinato a Santos; era comandato dal capitano Turchi. Il bastimento perduto apparteneva alla ditta Piaggio di Genova.

Naufragio.

VALPARAISO 29 (B). L'Agenzia Lloyd ha da Punta Arenas che il piroscafo inglese «Foxley», in viaggio da Iquique per Rio de Janeiro, naufragò il 18 corr. presso l'isola di Sir John Marlborough. E' giunto a Punta Arenas un canotto col capitano, due ufficiali e due macchinisti. Si provvide al salvataggio dell'equipaggio rimasto a bordo.

Due bambini decapitati dalla madre pazza.

PARIGI 29. Un terribile dramma della pazzia si è svolto ieri sera in un sobborgo parigino. Una giovane donna, Eugenia Leroux, che era da parecchio tempo in preda alla nevrastenia e che aveva già tentato altre volte di suicidarsi, in seguito ad un diverbio col marito, ha ucciso i suoi due bambini, recidendo loro la testa con un coltello da cucina, e si è precipitata, poi, dalla finestra nel cortile. La donna fu trasportata in condizioni disperate all'ospedale. Ella aveva lasciato sul tavolo una lettera, in cui chiedeva perdono al marito, dicendo che si uccideva perchè temeva che egli l'abbandonasse.

Da Bruxelles a Madrid in un giorno, volando!

PARIGI 29. L'aviatore Védrines, che ieri ha cercato invano di ottenere dagli uffici della Camera una dilazione per presentare la sua protesta contro l'elezione del suo avversario nel collegio di Limoux, annuncia che intende quanto prima compiere un «raid» straordinario.

Con un nuovo monoplano ad ali corte, munito di un motore da 140 cavalli, egli intende nel mese di aprile fare d'un tratto il percorso aereo da Bruxelles a Madrid in una sola giornata. Il focoso aviatore vuole dimostrare che è possibile con un po' di audacia e con un buon apparecchio fare in una sola giornata più di duemila chilometri.

Egli ha, poi, l'intenzione di aprire una scuola di corsari aerei, assicurando che quando avrà fatto un buon numero di allievi la Francia non avrà più nulla a temere in caso di guerra.

I granduchi d'Assia a Livadia. DARMSTADT 29 (N). La coppia granducale coi principi si recherà, dopo le feste di Pasqua a Livadia per far visita alla famiglia dello czar, presso la quale si tratterà alcune settimane.

CRONACA LOCALE

Dove noi volevamo venire.

A proposito dell',,Associazione fra ex allievi"

L'egregio maestro signor Mario Pasqualis ci scrive la lettera seguente:

«Chiarissimo signor direttore,

L'articolo «L'associazione degli ex-allievi» inserito nel «Piccolo» di ieri è molto lusinghiero per il comitato che si è fatto promotore della nuova istituzione e si sente incoraggiato a perseverare animosamente nell'opera intrapresa, ad affrontare ed a superare le difficoltà dell'attuazione del vasto disegno; e Le siamo perciò grati della pubblicazione.

Mi voglia però con la cortesia che La distingue, permettere poche parole di schiarimento sul programma tracciato all'attività dell'Associazione. Nell'articolo anzidetto si trova presso che superflua l'opera di cultura che si prefigge l'Associazione fra ex-allievi e si fa ad un dipresso questo ragionamento:

— Ai corsi di perfezionamento tecnico devono provvedere la Scuola industriale e l'Istituto delle piccole industrie; di conferenze la città è subissata e sgomenta, nè conviene appartare dall'Università del popolo il pubblico giovanile, e là dove le biblioteche popolari dovrebbero essere meglio frequentate è almeno per il momento inutile crearne di nuove. E poi l'uomo, sia pur adolescente, non può dedicare alla coltura che brevi ore del suo tempo limitato.

Le argomentazioni di primo acchito calzano e persuadono: non così però, io credo, se ci si addentra nella questione, che involve uno dei nostri problemi scolastici più complessi: quello delle istituzioni integranti la scuola popolare. Abbiamo scuole serali, biblioteche circolanti, Università del popolo, tutti enti autonomi anzichè parte di uno stesso organismo operante con uniformità di intenti e di direzione: di qui la loro insufficienza.

Sembrerebbe dunque che una nuova istituzione che si prefigga l'elevamento intellettuale della gioventù, debba accrescere la confusione e il disorientamento, debba intralciare l'attività delle istituzioni preesistenti che tendono allo stesso scopo. Ma non è così. Premesso che l'Associazione fra ex-allievi debba anche far opera di elevamento intellettuale, senza il quale si rende difficile, per non dire impossibile, l'educazione morale e civile della gioventù, affermo che non v'è alcun motivo per cui l'associazione, nella sua opera di cultura, debba sostituirsi alle istituzioni già esistenti: a che pro esaurire in siffatta azione i suoi mezzi finanziari, quando altri provvedono alla bisogna? In quella vece l'associazione fra ex-allievi perseguirà bene i suoi scopi di cultura usando della sua influenza, perchè i corsi di perfezionamento tecnico della Scuola industriale e dell'Istituto delle piccole industrie, le scuole serali, l'Università popolare, siano apprezzati e frequentati dai giovani; rinvigorirà così le istituzioni già esistenti e, quando occorra, le completerà con corsi d'insegnamento linguistico, con lezioni e «causeries» alla buona, pratiche, su l'igiene dell'operaio, su la legislazione sociale, su le opere di assistenza sociale, su le leggi che regolano le industrie e i commerci e stabiliscono i diritti ed i doveri dei cittadini, sulla costituzione, sulle varie forme di governo, su gli avvenimenti politici più importanti: così preparerà giovani agguerriti ed esperti, pronti ai cimenti della vita sì pubblica che privata. Io non vedo che una tale attività possa essere superflua o intralciare l'opera di altre istituzioni, la cui cooperazione sarà cercata, non che soppiantata dall'Associazione fra ex allievi.

Quanto poi alle biblioteche, osservo che se vogliamo veramente ed efficacemente educare i nostri giovani, dobbiamo dirigerli nelle letture per educare in essi il buon gusto e distoglierli da letture perniciose: per riuscire nell'intento è necessario che l'Associazione fra ex-allievi abbia una biblioteca propria formata con criteri speciali. Ciò non esclude che l'Associazione si giovi anche delle biblioteche circolanti comunali, prelevandovi per conto dei suoi soci adolescenti i libri che saranno loro meglio adatti.

Che in fatto di coltura non si debba pretendere molto da chi è già troppo affaticato dalle cure quotidiane, consento; non senza far presente però, che ciò vale meglio per gli adulti che per gli adolescenti, i quali sono ancora nel periodo di preparazione. Del resto l'Associazione fra ex-allievi si conformerà sempre al canone pedagogico di istruire dilettando. Non conferenze cattedratiche, ma semplici conversazioni, animate da proiezioni, alternate da svaghi: «causeries» fra i discepoli di ieri ed i maestri ora divenuti loro amici; spesso i giovani stessi fungeranno da relatori.

Ciò mi premeva chiarire, perchè l'Associazione fra ex-allievi che svolgerà una così complessa e proficua azione di rigenerazione sociale e intellettuale, non abbia da essere misconosciuta in alcuna parte sin dal suo nascere. E spero di aver a mia volta persuaso chi in mezzo alla fungaia di società giovanili che si aprono ad una vita tisicuzza ed effimera, per morire di lì a poco, senza lasciar traccia di sè, l'Associazione fra ex-allievi in tutta la vastità del suo disegno avrà pratica attuazione e l'illimitato consentimento della cittadinanza.

Mario Pasqualis».

★

Accogliamo questa lettera di schiarimento con soddisfazione, poichè essa viene precisamente dove noi volevamo venire.

«L'Associazione fra ex-allievi proseguirà bene i suoi scopi di cultura usando della sua influenza perchè i corsi di perfezionamento tecnico della Scuola industriale e dell'Istituto delle piccole industrie, le scuole serali, l'Università popolare, sieno apprezzati e frequentati dai giovani...»

E questo proprio conviene fare: contribuire al rinvigorimento, al massimo sviluppo, alla piena efficacia delle istituzioni esistenti, che non sono poche, prima di iniziare attività nuove nello stesso senso. Un'azione di propaganda, esercitata da un sodalizio del quale gli adolescenti si sentono parte integrante, gioverà ad aprir loro gli occhi sui benefici che possono trarre e che spesso per negligenza o per ignoranza non traggono dalle istituzioni fin da ora esistenti nella città. C'è per esempio all'Istituto per le piccole industrie un'interessante biblioteca tecnologica, che pochi conoscono, che quasi nessuno frequenta: converrà darle vita, disporre (e del resto vi si era provveduto fin da principio) perchè sia aperta nelle ore nelle quali può essere meglio frequentata. Così altre cose ci sono nella città, che acquisterebbero maggior valore, non appena fossero rianimate da un interessamento vivo. E questo è un compito buono per un'associazione di maestri e d'adolescenti.

«Quando occorra, l'Associazione degli ex-allievi completerà le istituzioni esistenti con corsi d'insegnamento linguistico....».

E questo è pure un compito buono. Corsi popolari d'insegnamento linguistico non ne abbiamo più a Trieste. E tale insegnamento è oggi di somma utilità, quasi di assoluta necessità. Insegnamento pratico, s'intende, e che prenda esempio di rapidità e di immediata efficacia da quello della scuola Berlitz. Questo abbisogna ai giovani, a tutti i giovani. Il resto, ove ne abbia l'intelligenza e la vocazione, ciascuno può fare da sè. Ma riuscire a farsi comprendere in una, due, tre lingue straniere è un vantaggio dell'uomo moderno, al quale le scuole, come sono attualmente ordinate, non possono pensare e le associazioni extrascolastiche hanno finora pensato poco.

Insomma, noi volevamo dire che la nuova Associazione dovesse guardarsi dal non tener conto delle istituzioni già esistenti; ma anzi dovesse tenerne conto per metterle in maggior valore: mentre l'azione sua propria avrebbe dovuto riservare a campi che, non essendo ancora battuti e presentando prospettive di incontestabile utilità, conferissero un carattere di praticità a tutta l'opera del sodalizio.

E dalla lettera che oggi ci è pervenuta apprendiamo che le intenzioni dei fondatori dell'istituzione sono da ciò tutto altro che lontane.

CONSIGLIO COMUNALE

Iersera il Consiglio si raccolse a seduta segreta, sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 70 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Samaja e Scampicchio.

La nomina del direttore dell'Ospedale maggiore.

Il Consiglio nominò a direttore del civico Ospedale maggiore il concorrente dott. Sebastiano Gattorno.

Altre nomine.

Fu nominato medico distrettuale di Basovizza il concorrente dott. Isidoro Reja.

Venne nominato assistente tecnico il concorrente Francesco Fonda.

Furono nominati docenti effettivi, nel triennio di prova, per le cattedre di storia naturale presso il Ginnasio superiore il concorrente Vincenzo Zencovich e per la civica Scuola reale sup. di S. Giacomo il concorrente Mario Picotti.

Il prof. Ugo Pellis venne nominato docente definitivo per il Ginnasio comunale superiore.

I signori Mario Naccari, Riccardo Battilana ed Antonio Sillani furono nominati impiegati ausiliari di cancelleria.

Trasferimento.

Il prof. Francesco Blasig è trasferito, sopra sua domanda, alla cattedra di storia naturale presso il Ginnasio superiore comunale.

La definitività

fu accordata al medico assistente dell'istituto anatomico dott. Gino Cosolo.

Pensionamento.

Il signor Stefano Giuliuzzi, vice-direttore della Ragioneria civica, fu collocato - sopra sua domanda - nello stato di permanente riposo. Il Consiglio gli espresse in quest'occasione la propria soddisfazione per il lungo e proficuo servizio prestato.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dai signori Adolfo Mordo e figlie, nella ricorrenza d'un mesto anniversario, corone 100.

Per onorare la memoria del signor Cristoforo Bonat, dai colleghi del figlio don Luigi, insegnanti della civica scuola popolare di via dell'Istria, corone 15, dai fratelli Avanzo cor. 10.

Da Nerina Furlani per festeggiare la propria venuta al mondo, cor. 10.

Dalla piccola Borsa corone 5 (pro Ricreatorio). - Per combattere la pegola dei cugini M. S. frequentatori del Caffè Stella Polare cor. 2.13. - Dalla signora Teresa Sabadin per non poter intervenire al concerto di lunedì cor. 4 (pro Ricreatorio). - Raccolte fra amici, due signore e una signorina, alla Trattoria Bianchi corone 2.70.

Università Popolare. - Conferenze musicali Bernardi. Dinanzi ad un affollatissimo uditorio, iersera, nella sala «Tartini», il prof. G. G. Bernardi tenne la seconda conferenza musicale, parlando della musica istrumentale veneziana del secolo XVIII. Rievocò da principio il chiarissimo, perspicuo conferenziere, espositore di forma quanto mai simpatica, le epoche gloriosissime della musica veneziana, il tempo del Willaert, dei Gabrieli, del Marini, del Bassano, del Fontana e d'altri cinquecentisti e seicentisti, il tempo in cui gli artisti, staccandosi con le canzoni, con i ricercari «per cantar o per sonar con istromenti diversi» dalla musica vocale polifonica, creavano la musica puramente istrumentale, forme essenzialmente peculiari delle quali furono la sonata e la toccata. Quali gli istrumenti? Il prof. Bernardi descrisse il liuto, la viola d'amore ed il cembalo spariti, rimessi in vita dalla «Société des instruments anciens» e alla quale un'identica società si unirà ora in Italia per opera del prof. Bernardi stesso. Il quale ricordò una grande gloria italiana, il Cristofori, padovano, che nel 1711 inventò il pianoforte. Quali i luoghi in cui si eseguiva quella musica? Il prof. Bernardi li aveva citati tutti nella prima conferenza, e ricordò anche ieri gli ospedali, i casini di società, i palazzi, le case borghesi. Quale lo stile? Il conferenziere, espertissimo studioso di storia musicale, accennò all'inevitabile barocchismo che, adeguato alle manifestazioni delle altre arti, invase anche la musica sulla fine del secolo XVII penetrando nel secolo XVIII: barocchismo evidente nel cromatismo, nelle spezzature delle frasi e nelle variazioni. Esempio a Venezia Benedetto Marcello, che però seppe conservare pur obbedendo alla corrente del tempo un'illibata purezza di stile. Nel secolo XVIII a Venezia quattro grandi artisti diedero un potente impulso di rinnovamento: il nostro Tartini, il Vivaldi, il Caldara ed il Galuppi, che crearono opere di perfetta bellezza, di trasfigurata chiarità d'ispirazione, di geniali intuizioni che diedero le forme novissime ed imprescindibili ai musicisti di tutto il mondo, che avidamente le studiarono. E fu prova il fatto che Bach copiava per organo e per cembalo i concerti di violino del Vivaldi, oltre ad altra musica. Conchiuse il prof. Bernardi inneggiando al valore della musica italiana purtroppo sepolta negli archivi o solo di rado levata da qualche editore (tra questi fu ricordato con onore lo Schmidl), ed esprimendo l'augurio che si faccia risorgere quella bellezza per gloria della nostra nazione e perchè ad essa, fonte inesauribile, possano attingere i giovani musicisti nostri per elevarsi a nuove superbe altezze d'arte. Scroscianti, entusiastici applausi salutarono la bella conferenza.

Cooperarono per la parte musicale la signorina Lucilla Bolla, che eseguì con la sua nitida arte e col suo mirabile gusto un «Adagio» di Vivaldi trascritto da Bach ed un'inedita elegantissima e spesso profonda sonata del Galuppi, il prof. Lionello Morpurgo che (accompagnato con garbo dalla signorina Bolla) con slancio, con vivace cavata e con intuitiva delineazione della forma sonò una sonata per violino di Vivaldi ed una di Tartini, due capolavori; il sig. A. Salvatori, che fece conoscere un semplice stile, accompagnato egregiamente dal maestro Bozzotti, una meravigliosa sonata per violoncello di Marcello; i signori Bemporat e Iust cooperarono insieme al prof. Morpurgo ed al sig. Salvatori all'esecuzione di un inedito quartetto di Ferdinando Bertoni, che ha tra due vivaci ed eleganti tempi un larghetto di divina ispirazione. Tutti gli esecutori ebbero lunghi, cordialissimi applausi.

★ Questa sera il prof. G. G. Bernardi, nella sala del Conservatorio «Tartini», terrà l'ultima conferenza musicale, parlando dell'opera teatrale veneziana del secolo VXIII. Il brillantissimo conferenziere avrà coadiutori per le esecuzioni delle parti di canto (arie e duetti) la sig.a Lydia Hermet-Sinico e le signorine Iginia Damini e Maria Cuizza, inoltre il maestro F. Sinico, che sonerà, ridotte per pianoforte, le sinfonie delle due opere del Galuppi («Il filosofo di campagna» ed «Il mondo alla roversa») di cui si eseguiranno le citate parti di canto. La conferenza incomincierà alle 8. La sala sarà ventilata.

★ Domani, nella palestra di via della Valle, si terrà l'ultima conferenza dell'anno accademico: oratore il vigoroso pensatore e chiarissimo scrittore Giuseppe Lombardo-Radice, il quale tratterà un tema di vasta importanza: «Il popolo e la cultura». La sala si aprirà alle 6.

★ Antonio Tinta chiuse ieri, applauditissimo dal numeroso uditorio, le conferenze scientifiche popolari, parlando del telegrafo comune e del telegrafo senza fili.

Il prof. Lombardo-Radice alla Lega degli insegnanti. Una vera folla convenne iersera alla Lega degli insegnanti per assistere alla prima lezione del prof. Giuseppe Lombardo-Radice sul «Movimento degli studi in Italia e le idee pedagogiche prevalenti». Come abbiamo detto giorni fa, il prof. Lombardo-Radice che è siciliano, è uno dei più illustri fra i giovani pedagogisti italiani, che seguono appassionatamente l'indirizzo del nuovo idealismo di Benedetto Croce; applicando i concetti fondamentali di questo ai problemi della pedagogia, ha gettato le basi di una nuova concezione della pedagogia; nuova concezione di altissimo interesse della quale dà chiara e acuta spiegazione nel suo interessantissimo libro: «Il concetto della educazione e le leggi della formazione spirituale». Come abbiamo pure già detto a suo tempo, non v'è problema educativo o scolastico di qualche importanza che egli non abbia studiato e trattato con vero amore, informandosi con fede di seguace entusiasta, ai concetti del Croce. Nessuna meraviglia dunque se tanto notevole fosse l'aspettativa nei nostri circoli di insegnanti per le sue conferenze. Aspettativa che non andò certo delusa. Basti dire che il dotto oratore parlò per quasi un'ora e mezzo di seguito, incatenando l'attenzione dell'uditorio con la sua calda, spontanea, chiara parola, senza che il minimo segno di stanchezza rivelasse nell'uditorio un senso di fatica a seguire la non facile trama dei concetti esposti. La conferenza di ieri era particolarmente dedicata all'idealismo e alla nuova pedagogia. Fu, come era da prevedersi, un'acuta, interessantissima critica alle insostenibili forme della pedagogia tradizionale a base di precetti astratti, che purtroppo ancora domina nelle scuole. Più che entrare nella discussione pratica del vitale problema, egli impiegò la serata di ieri a fare la storia del nuovo movimento, a illustrarne le origini e sopratutto l'essenza ed il valore. Data la profondità dell'argomento e la vastissima pertrattazione fattane dal prof. Lombardo-Radice, siamo forzatamente costretti a darne soltanto una sommaria traccia. Cominciò col parlare della posizione che la corrente idealista prende di fronte alla pedagogia. La corrente idealista si fonda sulla negazione dell'intellettualità religiosa da una parte e del positivismo dall'altra. L'intellettualità religiosa pone il valore della vita fuori dell'umanità; l'uomo non concepisce da sè la verità, la riceve da intermediari; applicata alla pedagogia, abbiamo i sistemi educativi dei gesuiti. Come reazione a questa intellettualità religiosa ecco sorgere negli ultimi anni l'indirizzo positivista, il quale ammette che la pedagogia non consiste in altro che nel far agire certe leve esterne sull'organismo. L'uomo è formato dalla natura, e tutto ciò che egli ha proviene da lei. Superando tutte due le dottrine dell'intellettualità religiosa e del positivismo, negando la loro astrattezza, si afferma l'idealismo, che pone tutto il valore nello spirito in sè stesso, ammettendone la autonomia e la spontaneità di contro all'eteronomia dello spirito ammessa dalle due altre dottrine. Lo spirito si forma continuamente e spontaneamente. L'ufficio della pedagogia sarebbe dunque quello di trasfondere questa concezione della vita, di una vita contraria all'individualismo, facendo consistere tutta la vita nell'oltrepassarne i limiti, e spingendo a tener fermo a quello che v'è di comune tra ogni singolo «io» e gli altri. L'idealismo nega una pedagogia descrittiva in quanto possa giovare per educare; non si può «insegnare a insegnare» pedagogia: bisogna che il maestro, essendo la pedagogia vita, viva in comunione con i suoi discepoli. La funzione della scuola non deve essere puramente informativa, nè una fabbrica di professioni, ma deve essere eminentemente formativa. Inoltre la scuola deve essere uno scopo dell'educazione, non deve essere quello di specializzare, bensì la trasfusione della coltura generale, la formazione dello spirito, e per raggiungere queste mete deve basarsi sullo studio dell'arte (che comprende in sè precisamente la linguistica), delle scienze e della storia; la prima perchè lo spirito possa comprendere sè stesso esprimendosi, le seconde perchè lo spirito possa dominare il mondo esteriore, l'ultima perchè lo spirito sappia in quale momento della sua formazione viva.

Il bellissimo discorso, denso di osservazioni e di pensiero, fu alla fine applaudito nel modo più caloroso e più convinto.

★ Questa sera alle 6, il prof. Lombardo-Radice terrà la sua seconda conferenza svolgendo, dal punto di vista generale mirabilmente delineato iersera, il tema seguente: il pregiudizio delle vocazioni dimostrerà falso il concetto corrente della vocazione che premette differenze individuali irriducibili che non si possono constatare.

La conferenza su Messina e Reggio. P. Antonino Luddi tenne iersera, nella sala Fenice, dinanzi ad un uditorio che non avrebbe potuto essere più numeroso e scelto, l'annunciata conferenza su «Messina e Reggio nel passato, nel presente e nell'avvenire».

P. Luddi incominciò con il parlare delle bellezze naturali e del passato glorioso delle città distrutte: tutta la storia di Messina e di Reggio - disse - è una pagina gloriosa; e amenità di sito e di clima concorsero a far delle città del faro due città di straordinaria bellezza. Nè pur la mano dell'uomo fu loro avara; ed il magnifico duomo marmoreo, definito per le opere pregevoli che racchiude, come «una scuola di arti belle», la vasta chiesa di S. Francesco, ricca di marmi e di pietre dure che dànno alle sue navate un vaghissimo riflesso azzurro, il teatro «Vittorio Emanuele», la grandiosa palazzata lungo la riva, l'università, la pinacoteca contenente opere del Dal Sarto e del Coreggio, il bel monumento agli eroi della batteria siciliana, facevano di Messina una delle città più belle della penisola. Dall'altra sponda, fioriva Reggio: la città della Fata Morgana, l'altra gemma del faro. Ricca per il commercio degli agrumi, adorna di bei palazzi, la più simmetrica città d'Italia dopo Torino, Reggio pure possedeva opere d'arte pregevolissime. Prima fra queste, l'oratore colloca la cattedrale dalla magnifica scalinata e dal pulpito monumentale; poi, altre chiese e palazzi e piazze e passeggi... Ora - dice l'oratore - queste due città leggiadre, le due famose e ridenti città del faro, divennero, la mattina del 28 dicembre 1908, in un attimo, due immensi mucchi di rovine! Alba tragica, quella, alba di rovine: il conferenziere si trovava nella cella del suo chiostro, a Reggio; e per miracolo riuscì a scampare all'orribile disastro. Sorelle nella gloria come nella sventura, Reggio e Messina: lo stesso disastro immane che abbattè Reggio, rase al suolo Messina. Ritornando nella vaga città siciliana, P. Luddi non la riconobbe più: era tutta un'immensa rovina da cui spuntavano qualche palazzo smozzicato e qualche cumulo di macerie più alto. A Messina toccò pur sorte migliore che non a Reggio: i soccorsi vi furono più rapidi, e le vittime, relativamente, meno numerose. I bravi soldati d'Italia compirono, fra le sue rovine, prodigi di valore; ed eroismo dimostrò Elena di Savoja, la fata benefica, la «prima suora di carità», come giustamente fu chiamata. A Messina, la gentile sovrana aggiunse alla sua corona regale la più fulgida gemma... Al terribile disastro tutto il mondo civile si commosse; e la nazione andò a gara nel soccorrere i paesi colpiti dal terremoto. Anche il cuore, sempre generoso, di Trieste ne fu tocco; e qui il conferenziere ricorda la sottoscrizione aperta dal nostro giornale e la commovente passeggiata di beneficenza per le vie... Messina, Reggio! Le due città del faro distrutte, sembrava dapprima dovessero essere lasciate sepolte sotto le loro macerie; ma, poi, i siciliani ed i calabri robusti pensarono che nessuna terra è sacra come quella dove riposano i propri morti; e le due città distrutte risorgeranno; anzi, incominciano a risorgere, per volontà non solo dei superstiti, ma di tutta la nazione. Di Reggio e di Messina la patria ha bisogno, come di due sentinelle avanzate su di un estremo lembo di sua terra, pronte a respingere, all'occorrenza, con il valore dei suoi figli, lo straniero.

Così, con questa fiammata di intenso amor di patria, finì P. Luddi la sua bella conferenza: e l'applauso scattò da tutta la sala, e si rinnovò più volte, all'indirizzo del facondo e valente oratore.

L'inaugurazione delle nuove case a quartieri minimi che era stata preannunciata per le ore 10 ant. di domani, fu anticipata di un'ora. L'ispezione dei nuovi stabili di via G. Schiaparelli sarà dunque fatta dal Podestà e dalle autorità municipali domattina alle 9.

Le due conferenze della Alpina delle Giulie. Da oggi sono vendibili nella libreria Vram (Corso) i biglietti d'ingresso e dei posti a sedere per le due conferenze che saranno tenute, sotto gli auspici della Società Alpina delle Giulie, nella sala della Società Filarmonico-drammatica. Ricordiamo che la prima delle due conferenze si terrà la sera del 4 aprile alle ore 8.15. I soci della Società Alpina delle Giulie e quelli della Società Filarmonico-drammatica possono ritirare i biglietti nelle rispettive sedi sociali.

Il concerto per il Ricreatorio della Lega nella palestra della Ginnastica. Da molte parti ci è chiesto se il grande concerto che, col concorso dei più eletti artisti della stagione lirica al Teatro Verdi, si darà lunedì 1. aprile nella palestra della Ginnastica, sia riservato ai soci della Ginnastica. Ripetiamo dunque che il concerto è pubblico, che vi può accedere chiunque acquisti il biglietto d'ingresso, e che la gentile concessione della palestra della Ginnastica fu la felice soluzione della difficoltà in cui si era trovato il Comitato di disporre per quella sera di un teatro. Il concorso del pubblico sarà degno certamente dell'avvenimento e dello scopo, essendo fin dal primo giorno acquistata la maggior parte dei posti. La vendita continua oggi al Camerino della Società delle Corse (Corso N. 2).

Società Filarmonico-Drammatica. Il pubblico che affollava iersera la sala della Filarmonico-Drammatica - meriterebbe da solo una lirica questo meraviglioso pubblico d'eleganze primaverili - fece le più entusiastiche accoglienze agli egregi artisti del Teatro Verdi, che con somma cortesia contribuirono alla splendida riuscita del concerto di ieri, un concerto di magnifiche voci, che resterà indubbiamente fra i più simpatici ricordi dei soci della Filarmonica.

Lo aperse il signor Luigi Nicoletti-Kormann, che cantò da par suo, con vigore d'accento, incisivo fraseggio e signorile portamento, la grande aria di Filippo del «Don Carlos» e l'«aria» dei «Vespri Siciliani», meritandosi i più calorosi applausi, per l'insistenza dei quali il valente artista dovette replicare l'«aria» dei «Vespri».

Accolta da una vera ovazione, la gentile signora Luigia Garibaldi eseguì l'aria «O don fatale» del «Don Carlos», facendosi ammirare per potenza di colorito, forza drammatica e vibrante sentimento, e venne applaudita con sincero entusiasmo.

Il monologo di «Rigoletto», «Pari siamo», ebbe nel cav. Francesco Cigada un interprete d'eccezionale valore, impressionante negli scatti di dolorosa ironia, d'ira, di vendetta, e nello scoppio di gioia, sfoggiando grande potenza e freschezza di voce. Fu anch'egli rimeritato d'una imponente acclamazione.

La nobile signora Margot Caftal, l'applaudita, plastica «Arianna», rese con arte squisita e profondo sentimento il «racconto» di Maddalena dell'opera «Andrea Chénier» e, fragorosamente applaudita, concedette la replica dell'«Eclat de rire» di Auber, detto con finissimo umorismo e contagiosa ilarità.

Il concerto non avrebbe potuto chiudersi meglio che col «duetto» della «Favorita», che, affidato a due artisti eletti, la signora Garibaldi e il cav. Cigada, che lo resero superbamente, suscitò un vero uragano di battimani, sicchè gli egregi interpreti si videro costretti a regalarne il «bis».

Al pianoforte spiegò la consueta valentia il m.o Eusebio Curellich.

L'inaugurazione della bandiera alla Società Ginnastica. Grande è l'aspettativa per la festa di domani, domenica, non solo fra i soci numerosissimi della Ginnastica, ma in tutta la cittadinanza che con affetto ed orgoglio segue le prospere sorti della Società. Hanno preannunciato il loro intervento alla festa parecchie associazioni consorelle della provincia con rappresentanze e bandiere. Prima della cerimonia le rappresentanze cittadine e della provincia converranno nella Palestra per poi portarsi al Politeama Rossetti, dove la cerimonia sarà iniziata con una sinfonia eseguita dalla banda sociale; sul palcoscenico prenderanno posto la Direzione della Ginnastica, il Comitato delle Signore, donatore della bandiera alla Società, e le rappresentanze delle Società consorelle. Quindi seguirà l'entrata delle sezioni allievi e allieve al suono d'una marcia scritta per l'occasione dal maestro P. Sabba. Allora il presidente della Società inaugurerà la bandiera che gli sarà offerta a nome del Comitato delle Signore dalla presidentessa signora Nina Valerio-Garavini, consorte del Podestà.

Seguiranno le esecuzioni dell'inno-marcia di Arrigo Boito e dell'inno della bandiera, su parole di Riccardo Pitteri, musica del maestro concittadino Fabio Vimini.

★ L'adunanza delle rappresentanze con le bandiere avverrà nella Palestra alle 11 ant.; le bandiere saranno poi portate al teatro. Gli allievi e le allieve dovranno trovarsi al Politeama alle 11.30 precise vestiti della divisa. Il teatro sarà aperto ad ore 11.

★ I biglietti dei posti a sedere ieri sorteggiati possono essere ritirati oggi dalle 9 a mezzodì. I biglietti non ritirati resteranno a disposizione di altri richiedenti.

★ Oggi restano sospese le lezioni di ginnastica allievi e per soci, e pure le esercitazioni di tiro a segno, si terranno invece lezioni di scherma per soci e allievi.

Società degli studenti triestini. Questa sera ad ore 19 si terrà nei locali sociali una conversazione di soci.

Società Agraria. La Società Agraria è convocata a congresso generale ordinario nella sala minore della Borsa, alle 11 ant. di domani domenica. All'ordine del giorno figurano: Resoconto sull'operosità del Comitato dirigente. - Consuntivo per l'anno 1911. - Conto di previsione per il 1912.

Lega degli insegnanti. L'altra sera la sezione «scuole medie» tenne l'annunziata adunanza generale. Il presidente prof. Furlani commemorò con sentite parole la immatura perdita dell'amato e benemerito collega prof. G. Costantini, onore e lustro della casta, il quale per lunghi anni prese anche parte attiva con grande zelo alla vita della Società.

Il presidente riferì quindi sull'attività spiegata dal Consiglio direttivo dall'epoca dell'ultima adunanza. Fu sollecitato all'autorità comunale un pubblico schiarimento in merito agli attacchi di un giornale cittadino contro il Ginnasio comunale. Si ottenne che fosse regolato l'assegnamento del sussidio d'alloggio ai supplenti conforme alle richieste degli insegnanti. Si fecero pratiche in merito al ritardo di alcune nomine. Si comunicarono alle persone competenti i desideri dei docenti riguardo alla eventuale statizzazione di una scuola media. Si fecero pervenire alla presidenza della Confederazione degli insegnanti medi dell'Austria le proposte della sezione.

Il prof. Granello diede quindi relazione del progetto governativo sulla prammatica di servizio, compiacendosi che in più punti fosse tenuto conto delle proposte della Confederazione degli insegnanti medi dell'Austria, per quanto alcune disposizioni appariscano inaccettabili, e soffermandosi a commentare alcuni paragrafi di particolare interesse. Le migliorie nelle percezioni dei docenti sono minime. Viene limitato il diritto di appartenere ad associazioni, in modo troppo indeterminato e ambiguo; l'esercizio di occupazioni accessorie e la partecipazione alla vita sociale e persino a istituzioni umanitarie viene fatta dipendere dall'autorità preposta. E' proibito assolutamente di dirigere scuole e istituti privati di educazione. Vengono comminate multe in danaro fino all'importo di cor. 100 che possono essere inflitte da qualunque autorità preposta. Il trasferimento può essere intimato per ragioni di servizio e senza procedimento disciplinare, contrariamente a quanto era stato domandato dalla Confederazione. Nell'esecuzione delle disposizioni fondamentali e generali di questa legge resta riservata alla legislazione provinciale la sua sfera d'azione. In questo punto il relatore accentuò di nuovo l'opportunità che venisse promulgata quanto prima anche per noi la legge scolastica provinciale.

Dopo breve discussione l'assemblea incaricò il Consiglio direttivo di eccitare i deputati al Parlamento ad opporsi con tutta energia all'approvazione di alcuni paragrafi del progetto e di portare questo voto anche in seno all'assemblea dei delegati della Confederazione degl'insegnanti medi dell'Austria.

Si deliberò quindi di mandare un delegato al congresso delle società federate degli insegnanti medi, che si terrà a Vienna l'1. e il 2 aprile, affidando tale incarico al prof. E. Bidoli.

Società Alpina delle Giulie. La Alpina delle Giulie indice per domani domenica un'escursione nella valle Rosandra. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 2.14 pom. per S. Antonio in Selva. Da qui per la valle Rosandra a Botaz, donde si prosegue per Piaggia (Draga) a Carpelliano. Ritorno in città col treno in arrivo alla stazione di Campo Marzio alle 7.05 pom.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti dei Gruppi locali di Pirano, Pola, Muggia e Buie della Società «Fascio Giovanile Istriano».

Società degli oleifici triestini. Oggi alle 11 ant. si terrà il sesto congresso generale ordinario della Società per azioni degli oleifici triestini.

Adunanze sociali. Domani alle ore 2.30 alla Camera del lavoro si terrà un'adunanza degli stradini municipali.

★ Stasera alle 8 alla Lega degli insegnanti seguirà l'adunanza preliminare per la costituzione di questa società. Alla riunione sono invitati tutti gli insegnanti consoci.

★ La Lega fra macchinisti navali terrà il suo IV congresso generale ordinario domani, domenica, alle 10.30, in via S. Nicolò 4, col seguente ordine del giorno: Relazione virtuale. approvazione del bilancio; scuola per macchinisti; assicurazione della gente di mare; per il rango legale dei macchinisti navali; Unione Macchinisti austro-ungarici; modificazione dello Statuto sociale; memoriale per i piroscafi di piccolo cabotaggio; elezioni della Direzione.

★ Nell'adunanza generale della «Black Star» tenutasi l'altra sera furono eletti a far parte della direzione i signori: Ottone Schulhof vicepresidente, Ugo Arnstein segretario, Bruno Schramek cassiere, A. Prochaska, Egone Heller direttori, Guglielmo Morvay ed Ottone Redlich revisori.

★ Il Club ciclistico «Rapido» tenne l'altra sera la sua adunanza generale ordinaria. Approvato il bilancio si passò all'elezione della direzione che riuscì composta così: Leonardo Mecchia presidente; Attilio Bardella vicepresidente, Rodolfo Kreutz segretario, Arturo Schrej cassiere, Vittorio Della Rossa, Domenico Buda, Angelo Capello, Enrico Bonelli, Giovanni Sturm direttori, Pietro Paoletti e Carlo Sparavier revisori.

Per un ricordo marmoreo del m.o Giuseppe Rota. Al Comitato per un ricordo marmoreo del m.o Giuseppe Rota pervennero:

Giuseppe Wollenigh cor. 3, Romolo Filosa 2, Giulio Tromba 2, Antonio Pavan 1, Gius. Plossi 1, Albano Cozzian 1, Giuseppe Bosich 1, Eugenio Cividin 1, Giovanni Zorzetti 1, N. N. 1, Raffaele Italia 2, C. Walcher 3, Rinaldo Cavalcante 2, E. Alexojannis 2, G. Dell'Olivo 1, G. Buttazzoni 1, Celeste Garantito 1, Giusto Salatei 5, Carlo Fritsch 5, Umberto Ierchig 1, Giuseppe de Castro 1, Giuseppe Magris 2, Giusto Giuressich 1, Ant. Gomisel 1, Associazione Operaia triestina 300.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal signor Adolfo Mordo e figlie, nella ricorrenza d'un mesto anniversario, corone 100 a disposizione del medico scolastico del Fisicato civico per soccorrere poveri scolari malati.

Per onorare la memoria del signor Alessandro Eulambio, dalla signora Olga Adami cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Carlo Fonzari dal sig. Attilio Perissini corone 10 a favore della Guardia medica; dalla signora Carolina ved. Widmer cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione Operaia Triestina; dal sig. Giuseppe Sottocorona cor. 10 a favore della «Previdenza»; dal cugino Giuseppe Dionisio cor. 10 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria della signora Amalia Badrutt-Ganzoni, dai signori Emilio e Cecilia Strickler-Ganzoni cor. 20 a favore della Società elvetica di soccorso.

Dal signor Guglielmo Scarpa per una competenza rifiutata, corone 4 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande.

— I signori Maria e Francesco Bergauer elargirono alla Guardia medica cor. 20 per onorare la memoria della signora Emma Pollack.

— Per onorare la memoria del signor Alessandro Eulambio decesso a Gradisca, la signora Elena Haggiconsta elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 30.

Negli uffici doganali e delle imposte. L'Agenzia ufficiale comunica che quanto prima saranno creati nuovi posti di assistenti provvisori doganali e alle imposte e che i praticanti alle imposte e doganali da lungo tempo in servizio saranno nominati assistenti definitivi.

Una giusta domanda delle guardie di finanza. Abbiamo ricevuto la seguente lettera, firmata «alcune guardie», la quale contiene un reclamo che alcuni avvenimenti recenti giustificano.

«Nello spazio di tempo di un trimestre due guardie di finanza furono prese di nottetempo a rivoltellate: nel mese di dicembre il Millovaz si buscò quattro palle perdendo un dito; l'altro giorno un altro restò vittima del proprio dovere. Il Millovaz era armato di sola baionetta, arma innocua di fronte ad una rivoltella; il Lorenzutti altrettanto. Perchè l'autorità non provvede di rivoltella anche noi, essendochè la carabina non possiamo portarla a motivo della sicurezza pubblica?».

L'apertura serale delle macellerie. Da lunedì le macellerie rimarranno aperte fino alle ore 8 pom. precise.

Il pranzo di Pasqua della «Previdenza» per vecchi e vecchie poveri. Alla «Previdenza» pervennero, per il pranzo di Pasqua:

Giorgio Afenduli cor. 25, Ignazio Notarangelo 5, N. N. 5, Paolo Barich 5, cav. Ugo de Mejo 5, R. Ditmar 3, cav. C. Dragovina 3, e da altri oblatori cor. 19, e merci da: Francesco Dordolo, S. Sambo, L. Smolars e Nipote, Leopoldo Sgur, G. Pollak, Farmacia Godina, Giovanni Carpeneti, V. dall'Agnolo, Bausch e Bazlen.

Corse quotidiane per Miramar. Cominciando da domani, domenica, e così giornalmente, il piroscafo «Miramar» farà due corse di andata e due di ritorno per Miramar, partendo da Trieste alle 9.30 ant. e alle 3 pom. e ritornando da Grignano alle 12.30 e alle 6 pom.

Convegni sociali. L'Unione sportiva «Libertas» chiuderà questa sera alle 11, nel Caffè Rossetti, le inscrizioni per la corsa podistica d'incoraggiamento di 400 metri, che si farà domani domenica alle 2 pom. a Barcola. I soci dell'U. S. «Libertas» sono convocati per questa sera alle 9 nel Caffè Rossetti, per prendere gli ultimi accordi per la gara.

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» indice per domani una gita sociale, con giuochi all'aperto, alla volta di Barcola e Triestinico. La partenza seguirà alle ore 1.30 pom. dal Caffè Fabris.

★ Il Club Veloce «Trieste» darà questa sera alle 9 l'annuale ballo sociale nella sala Tersicore, via Chiozza N. 7; alla festa interverrà pure la fanfara sociale.

★ Il Club ciclistico triestino farà domani la prima gita alla volta di Prosecco (andata via Opicina chil. 22) con ritrovo per la partenza alle ore 2 p., ai Volti di Chiozza.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di giugno a biglietto giallo e precisamente dal N. 48,300 al N. 51,400.

L'impiccato del bosco di Cattinara

era uno spazzino

Dicemmo ieri che un contadino, attraversando il bosco di Cattinara, aveva trovato, penzolante da un laccio assicurato ad un albero, il cadavere d'un uomo sui cinquant'anni circa; e che dai rilievi eseguiti posteriormente dall'ispettore di p. s. chiamato sul luogo, era risultato poter essere, il disgraziato, tale Costante Codelli, essendogli state trovate nelle tasche lettere e documenti intestati a tale nome.

Iermattina i rilievi furono completati e risultò confermato trattarsi appunto di Costante Codelli, d'anni 47, da Roveredo in piano (Friuli occidentale), abitante con la moglie in via Media N. 3. Il Codelli era stato addetto per parecchi anni come spazzino presso il servizio della P. N., ma due mesi fa era stato licenziato. Datosi al bere in questi ultimi tempi, più volte avevo espresso il proposito di finirla con l'esistenza. Anche domenica scorsa aveva tentato di uccidersi, avvelenandosi, ma ne era stato impedito. Particolare notevole: Prima di decidersi all'ultimo passo, il Codelli vendette per poche corone tutt'i mobili di casa.

Una revolverata in bocca

Tentato suicidio

Iersera verso le 9, l'impiegato Olivíero P., di 25 anni, abitante in via dell'Acquedotto, per motivi che s'ignorano, si sparò, nella sua abitazione, un colpo di revolver in bocca, ferendosi alla mascella interna superiore. Un fratello corse subito alla Guardia medica e un dottore, recatosi sul luogo, dopo avergli praticata una fasciatura, lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Lo stato del P. non presenta per ora alcuna gravità.

Tentato suicido. Ieri mattina Giuseppina G., di 41 anni, abitante in via dell'Istria, dopo un diverbio avuto in casa, volendo togliersi la vita s'inferse due colpi di rasoio all'avambraccio destro. Ma fu fermata a tempo e si telefonò alla Guardia medica, il cui dottore, accorso, le riscontrò due non gravi ferite.

Per errore. Gilda Fainer, di 26 anni, abitante in via delle Lodole N. 2, per errore trangugiò ieri alcune goccie di acido acetico, credendo di bere un medicinale. Avendo riportato corrosioni alle labbra, si recò alla Guardia medica.

Le imputazioni di una ragazza contro un vetturale. A richiesta di Gemma S., abitante in via del Belvedere, l'altra mattina alle 11.30, fu arrestato il vetturale Carlo Meyerberger, di 25 anni, da Trieste, conduttore della vettura pubblica N. 254, abitante in via delle Sette fontane N. 18. Alla Direzione di polizia la ragazza fece la seguente narrazione.

— Mi e una mia amica semo andade a Montebello con un'automobile de piazza. Lassù gavemo 'vù sede e, entrade in un'osteria, gavemo invitado con noi anca el guidator. Un momento dopo xe entrado nel local el Meyerberger, el qual el ne ga oferto de menarne ai cimiteri verso compenso de «una bevuda». Mi e la mia amica gavemo acetado; ma sta canaia, invece de menarne a Sant'Anna, el ne ga menado in un'altra ostaria e contutociò el ga preteso che pagassimo noi anca quel ch'el gaveva magnado e bevudo lui. Noi se semo rifiutade e lui, alora, infuriado, el ghe ga ciolto la mantelina ala mia amica e el ghe la ga sbatuda do o tre volte sul viso. Stomigada, go pagado tuto; ma no la iera ancora finida. Un momento dopo xe capitado un altro cucer e mi lo go invitado a menarne a casa col suo legno. Son montada in caroza, ma el Meyerberger el me xe vignudo drio e el ga voludo sentarse vizin de mi. A cassetta xe montado l'altro cucer...

La ragazza, poi, narrò che durante la scarrozzata il Meyerberger aveva tentato d'usarle violenza e che ella, per sottrarvisi, aveva dovuto difendersi disperatamente.

— Go anca zigado - continuò la S. - ma 'l cucer no 'l ga volsù fermarse. Quando Dio ga voludo, semo arivadi in piazza Goldoni e, apena la caroza se ga fermado, son saltada in tera. El Meyerberger, invelenado par no aver otenudo el suo scopo, el me ga dà alora un tal s'ciafo de farme andar longa distesa in tera...

Aggiunse poi che durante la lotta sostenuta in vettura, le era mancato un anello del valore di 70 corone e il porta-

COMUNICATI *)

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico signor **dott. Ugo Hirsch,** che, con sapienti ed amorose cure seppe guarire la sua figlia ELSA da grave polmonite.

Famiglia RASEN.

Io sottoscritta dichiaro che l'inserzione di mio marito **EMILIO WEISS** comparsa sul «Piccolo» di giovedì 28 m. c. è assolutamente destituita d'ogni fondamento, non avendo io mai contratto debiti di sorta. Vero è invece che io sottoscritta, pei maltrattamenti sofferti, intendo di accedere le vie legali per la separazione.

Carla Weiss.

Si avverte che presso l'infrascritta è aperta l'asta per lo scarico ed il trasporto del carbone fossile dai piroscafi nell'Officina, ed eventualmente di altri materiali.

Il capitolato d'asta è ostensibile negli Uffici d'amministrazione dell'infrascritta, via del Campanile 6, dove potrà venir esaminato da chi ne abbia interesse.

Il termine utile per avanzare le offerte è il mezzodì del 15 aprile p. v.

Trieste, 29 marzo 1912.

Officina Comunale del Gas illuminante

Banca Union

Giusta deliberato del Congresso generale il dividendo pro 1911 verrà pagato verso presentazione della cedola N. 26 con

Cor. 33 per Azione

a datare dal 29 corr.

a **Vienna** presso la **Banca Union,**
a **Trieste** presso la **Filiale della Banca Union.**

Vienna 28 Marzo 1912.

BANCA UNION.

(Ristampe non vengono pagate).

La LEGA FRA MACCHINISTI NAVALI

si pregia d'invitare tutti i soci al

IV. CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

che si terrà domenica 31 marzo 1912, alle ore 10.30, in via S. Nicolò N. 4, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso Generale.
2. Relazione virtuale.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Scuola per macchinisti.
5. Assicurazione della gente di mare.
6. Per il rango legale dei macchinisti navali.
7. Unione Macchinisti austro-ungarici.
8. Modificazione dello Statuto sociale.
9. Memoriale per i piroscafi di piccolo cabottaggio.
10. Elezioni della Direzione.
11. Eventuali.

LA DIREZIONE.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

ABBAZIA.
Grande settimana sportiva internazionale. - Corsa automobilistica di conversione («Stella»). - Corse d'imbarcazioni a motore. (Premio imperiale, Premio di Abbazia ecc.). - **Grandi festività per mare e per terra.**
Prospetti invia la Commissione di cura.

Di ritorno da Parigi, la mia ESPOSIZIONE di
Modelli originali di cappelli da signora
all'Excelsior Palace-Hôtel rimarrà aperta ancora qualche giorno.
Con la massima osservanza
HELENE OTTENFELD
„Au Goût Parisien" Vienna-Abbazia

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Associazione Generale fra Negozianti al dettaglio
TRIESTE.

La sottoscritta porta a pubblica notizia che domani (Domenica delle Palme) i negozi rimarranno chiusi, in forza della ordinanza luogotenenziale del 23 corr., e ciò nonostante le pratiche esperite personalmente dalla sottofirmata presso S. E. il Luogotenente, il quale dichiarò di aver preso tale provvedimento di propria iniziativa, non essendogli pervenuti a tempo i pareri richiesti in merito.

LA DIREZIONE.

GRADO
l'Ostenda austriaca
Vendonsi Terreni per fabbrica
situati in tutta prossimità del bagno di spiaggia, splendida posizione, unico terreno con fondamenta naturali, ciò che porta con sè un grande risparmio in caso di fabbrica. Soltanto acquirenti diretti sono pregati di scrivere sub **«GRADO 5969»,** inviare a **RUDOL MOSSE, VIENNA, I., Seilerstätte N. 2.**
E' assolutamente vietato l'intervento di mediatori.

STABILIMENTO DI CURA SCHROTT
Società per azioni.
NIEDER-LINDEWIESE, Slesia austr.
Cura conforme alla natura, razionale, di astinenze e disavvelenamenti. I migliori risultati in tutti i casi di malattie croniche ed infettive Il più moderno confort a prezzi modici.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Direttore medico: **Dott. Paul v. Guggenberg.** — Prospetti gratis.

GITE PER ABBAZIA
Nelle Domeniche e giorni festivi verranno effettuate delle Gite con Omnibus-Automobile con le seguenti partenze:
Partenza da Trieste alle ore 8 ant.
Arrivo Abbazia » » 10½ »
Partenza » » » 5 pom.
Arrivo Trieste » » 7½ »
Prenotazioni vengono accettate fino alle 6.30 pom. del giorno precedente presso le Agenzie Viaggi:
P. Christofidis, Hôtel de la Ville. **P. Christofidis, Palace Hôtel.**

PETROCAPTOL
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella
Farmacia Rovis e ovunque

Caffè Nuova York
Oggi e domani dalle 8 p. alla mezzanotte
GRANDE
Concerto Militare

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g. l
MARCA SALAMANDER
LA MARCA PREFERITA DAL MONDO ELEGANTE
SALAMANDER
MARCA SALAMANDER C 16.50
SALAMANDER DI LUSSO C 20.50
PREZZO SPECIALE C 12.50
FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

monete nel quale teneva una decina di corone.

Il Meyerberger negò recisamente ogni violenza; ma nondimeno fu trattenuto.

Fra operai e capo d'arte. - Un increscioso incidente al Punto franco. Nel pomeriggio di ieri, a bordo del piroscafo «Teresa», dell'Austro-Americana, ormeggiato in Punto franco, fra alcuni operai e un capo d'arte addetti all'Officina-fonderia Holt, che da giorni procedono ad alcune riparazioni a bordo, avvenne un increscioso incidente. Essendo comparso a bordo tale Ciriaco Bergagna, già operaio presso la fonderia Holt, e avendo egli reclamato inutilmente presso il capo Ignazio Tschernouschek una differenza di mercede che riteneva spettargli, si accese fra il Bergagna appoggiato dagli altri compagni, da una parte, e il Tschernouschek appoggiato da un suo compaesano - Ferdinando Müller, di 40 anni, battirame - dall'altra, un vivissimo alterco seguito subito dopo da vie di fatto. Il Tschernouschek ed il Müller, feriti, dovettero allontanarsi in furia e recarsi subito alla Stazione di soccorso per farsi medicare: il primo, una ferita al labbro superiore e parecchie contusioni alla faccia; e il Müller, una ferita sotto l'occhio destro e lesioni alla faccia. Informata, la Polizia procedette a tre arresti.

Il fatto avrebbe alcuni precedenti, che così ci vennero esposti da persona dello stabilimento. In seguito a una domanda avanzata dagli operai, la fine dell'altra settimana fu concesso un aumento di mercede. Il Bergagna, licenziatosi ierlaltro, passò a farsi regolare i conti; ma la cassa, non avendo visto sul biglietto da lui presentato alcun cenno dell'aumento da pagarglisi, gli versò la mercede spettantegli, nella misura solita. Alle proteste del Bergagna, gli dissero che si rivolgesse al capo: e questo ieri il Bergagna fece, recandosi dal Tschernouschek. Occorre notare che questi, tedesco di nazionalità e da poco assunto nello stabilimento, sia per la pochissima conoscenza che ha dell'italiano, sia per avere ultimamente presi in servizio operai di fuori anzichè operai del paese, non ha tutte le simpatie dei suoi dipendenti, tanto più che ha elevato a sorvegliante e suo sostituto quel Müller, di cui è fatto cenno innanzi, che è un semplice battirame e che agli occhi degli operai già da anni addetti allo Stabilimento e pratici del lavoro, non ha altro merito che quello di essere della stessa nazionalità del capo. Sarebbe stato appunto perciò che quando il Bergagna si presentò a bordo a reclamare quanto riteneva spettargli, avrebbe avuto la solidarietà degli altri operai.

Un cane idrofobo. Verso l'una pom. si svolse ieri all'angolo di via Giorgio Vasari e via Giuseppe Parini, una scena che produsse una certa emozione negli abitanti del popoloso rione. Un cane randagio quanto mai sospetto, fu ucciso dall'ispettore di p. s. Denipoti con alcuni colpi di sciabola e lasciato per quasi un'ora nel suo sangue in mezzo alla via, sotto la sorveglianza d'una guardia che allontanava i monelli. La carogna fu, quindi, portata via dal canicida e sarà sottoposta a sezione, per vedere se era affetto o no da idrofobia.

Tre monelli arrestati per furto. Lunedì mattina verso le 10, nella calzoleria della ditta A. Fränkel, in Corso N. 27, entrarono quattro monelli male in arnese, uno dei quali, rivoltosi alla rivenditrice Ida Stampetta, chiese un paio di paratacchi di gomma. In quel momento la signorina era molto occupata e, non amando che i monelli si trattenessero nel negozio, rispose loro di non poterli accontentare.

— No i ga tachi de goma? - esclamò allora quello che aveva fatto la richiesta: — Cossa? Bisognarà andarli a cior in spezaria?

E se ne andò, ridendo, seguito dai suoi compagni. Venerdì alle 9.20 di mattina, i monelli si ripresentarono nella calzoleria e, visto che gli agenti erano affaccendati a servire altri avventori, si diedero a girare per il negozio. Poi s'allontanarono. Ma essi erano appena usciti dal negozio, quando gli agenti constatarono la sparizione di due paia di scarpe laccate, del valore complessivo di 10 corone. Nello stesso giorno fu commesso un furto nelle identiche condizioni in un negozio filiale della stessa ditta, in via Cavana N. 11.

Ieri mattina, verso le 11, la signorina Stampetta si trovava in una calzoleria di via Donato Bramante, quando, vedi che combinazione! - si presentarono gli stessi monelli a chiedere un paio di paratacchi di gomma. Lasciò che l'agente li servisse e, frattanto, corse a chiamare una guardia di p. s., la quale riuscì ad agguantarne tre.

Alla polizia il meno grandicello dei tre si qualificò per Corrado Craglietto, di 15 anni, macellaio, da Trieste, abitante in via degli Economo N. 3; il secondo disse di chiamarsi Umberto Caissutti, di 16 anni, da Trieste; ed il terzo per Umberto Bidoli, di 16 anni, operaio, da Ronchi. Fu invece riconosciuto per Alberto Chioppi, di 16 anni, da Udine, bandito dal locale Tribunale come ladruncolo impenitente. I tre amici ammisero d'essere stati nel negozio Fränkel, in Corso, ma negarono recisamente il furto delle scarpe. Furono imprigionati.

★ Il Craglietto ed i suoi amici, poi, sarebbero anche gli autori di un furto commesso nel negozio di vestiti fatti «Alla città di Londra», in via delle Poste. Tre giorni fa, in detto negozio entrò un monello sui 15-16 anni e chiese un paio di calzoni di tela. Erano con lui due altri monelli della stessa età; questi, però, rimasero ad attenderlo fuori della porta. Il direttore del negozio fece vedere al... cliente parecchi generi di calzoni, ma, passati a contrattare sul prezzo, non si combinarono e il monello se ne andò come era venuto. Gli altri due si erano già allontanati. Dopo qualche minuto il sig. Gregoretti constatò la sparizione di due vestiti del valore di 60 corone. La cosa fu denunciata alla polizia, la quale, arrestati il Craglietto ed i suoi compagni, fu colta dal sospetto che fossero stati essi a fare il colpo in parola e, per sincerarsene, mandò a chiamare il sig. Gregoretti e presentò a questi i tre monelli. La polizia aveva colto nel segno: il negoziante, infatti, riconobbe nel Craglietto colui che aveva trattato l'acquisto dei calzoni. Aggiunse poi il sig. Gregoretti che uno di coloro che attendevano.... il cliente aveva le spalle coperte da una mantellina. Questa circostanza è importante, perchè al momento dell'arresto, uno dei compagni del Craglietto era appunto in possesso di una mantellina.

Posti al sicuro i tre amici, la polizia fece una perquisizione nelle loro rispettive abitazioni, e in quella del Craglietto gli agenti trovarono una bicicletta marca «Globus», un paio di scarpe gialle con tacchi di gomma; una pompa per bicicletta e un libretto di lavoro con le indicazioni alterate. La polizia è convinta che anche tale roba sia proveniente da furto.

★ Il Craglietto era stato arrestato alcuni giorni prima perchè una guardia lo aveva trovato in possesso di una rivoltella. Non sapendo con quale genere di birbo avesse da fare, l'impiegato si era limitato a punirlo con 12 ore d'arresto per illecito porto d'armi.

La cattiva giornata di Signoretto. Evidentemente aveva una brutta giornata. Verso le 6.30 di mattina entrò nel caffè «Ai Portici di Chiozza» e, non si sa bene per quale motivo, si diede a molestare gli altri avventori. Questi, naturalmente, protestarono ed i camerieri furono costretti a cacciarlo dal locale. Allora prese una carrozza e si fece condurre all'hôtel «Moncenisio».... che si trova a due passi. Evidentemente si era accorto di aver bisogno di un po' di riposo; ma, appena visto il letto, fu ripreso dal suo strano ghiribizzo: ridiscese, rifece la strada, tornò nel caffè e si diede di nuovo a seccare gli avventori. Allora, intervenne una guardia, che, fattolo uscire dal locale, lo ammonì ad andarsene, avvertendolo che, in caso diverso, sarebbe stata costretta ad arrestarlo. L'altro promise e s'allontanò. Ma dopo essere stato in una liquoreria al passo S. Giovanni, ove bevve d'un fiato un bicchierino di «rampigamuri», eccolo tornar di nuovo verso i Portici, roteando minacciosamente il bastone. Ma non tornò in caffè: salì, invece, a cassetto di una automobile pubblica e pretese di rimanervi. Lo «chauffeur», viste inutili le prediche, per allontanarlo chiamò la guardia. Era quella di prima; e questa volta il funzionario, dopo avergli inutilmente intimato di scendere, lo dichiarò in arresto.

— Benon! - esclamò lo strano tipo. - Andemo in arésto! Là no se paga afito e nissun ne rompi i bisi...

Ma, giunto che fu in via della Caserma, si rifiutò di procedere oltre; quindi si gettò a terra e prese a dimenarsi furiosamente, talchè la guardia rimase colpita da pugni e calci ed ebbe anche uno strappo al cappotto. Intervennero altre guardie e, un'ora dopo, il bizzarro giovanotto si trovava in prigione.

Egli è il noto sensale di cavalli Giuseppe Signoretto, di 35 anni, da Capodistria.

L'arresto di un infedele e del suo complice. Mercoledì nel pomeriggio, alla locale polizia fu recapitato un telegramma mediante il quale la si avvertiva che lunedì sera era fuggito da Vienna un ragazzo di 16 anni a nome Giuseppe Krainik, praticante di commercio, il quale aveva commesso a danno del suo padrone sig. Giulio Schlesinger, un defraudo di oltre 800 corone. La polizia diramò copia del telegramma a tutte le sezioni di p. s. della città e agli uffici esistenti alle stazioni ferroviarie. Grazie a ciò il Krainik fu arrestato. Egli giunse a Trieste insieme ad un suo amico con il treno delle 6.15 della Stazione Meridionale. Gli agenti colà appostati - che avevano i suoi connotati - lo riconobbero subito e l'arrestarono insieme a colui che l'accompagnava. Questo si qualificò per Andrea Moggyar, di 16 anni, pure praticante di commercio, da Vienna.

Il Krainik ammise tutto. Disse che lunedì nel pomeriggio il suo padrone lo aveva incaricato di recarsi a prelevare presso una banca l'importo di 813 corone e che, una volta in possesso del denaro, gli era venuta la tentazione di fuggire. Allora s'era recato in cerca del Moggyar, gli aveva confidato il suo proposito e l'amico l'aveva pienamente approvato. Nella stessa sera si erano recati a Marburgo e da qui erano partiti direttamente per Trieste. Fu trovato in possesso di sole 10 corone, ma la cassa la teneva l'amico suo, il quale, dietro invito del commissario, mise alla luce altre 660 corone. Furono imprigionati.

Una vecchia che ruba per sfamarsi.

— La signora desidera?

— Voria una pezza de ricamo.

— De che prezzo?

— La me fazzi veder.

L'agente della ditta Danielutti e Facchin, in via della Barriera vecchia N. 5, si allontanò di corsa e un momento dopo deponeva dinanzi alla cliente - una vecchietta sulla settantina dall'aspetto misero - una scatola con entro 13 pezze di ricamo di varie qualità. La vecchia si diede ad esaminare attentamente pezza per pezza e nel far ciò tentennava il capo come per dimostrare che fra la merce non c'era il genere che cercava. L'agente allora andò a prendere una seconda scatola. Ma, quando fu di ritorno, si sentì dire:

— Me rincressi, ma no ghe xe proprio gnente de quel che voio mi...

— Forsi in questa scatola la trovarà.

— No: go za perso abastanza tempo: tornarò un'altra volta...

E se ne andò. L'agente allora fece un po' d'ordine nella scatola e, durante tale operazione, constatò ch'era sparita una pezza del valore di 4 corone. A rubarla non poteva essere stato altri che la vecchietta. La inseguì, la raggiunse e, sollevatale la mantellina, la trovò in possesso della merce rubata. E la fece arrestare. Alla polizia la donnetta si qualificò per Giovanna Rüth, di 72 anni, da Trieste abitante in androna della Scala N. 2.

— Si confesso de 'ver robado - disse la misera piangendo - go robado perchè go fame. No go nissun che pensi a mi e in istituto no i me vol. Cossa go de far?

Fu condotta in prigione.

A proposito della notizia riferita ierlaltro sotto il titolo «Pugno o coltello», il designato come feritore, Giuseppe Mazzilli, ci scrive, pregandoci di rilevare che egli, reagendo contro il meccanico Lazzaro Ignatovich, il quale lo aveva assalito senz'alcun motivo, non adoperò nè coltello nè altro arnese; e che l'Ignatovich si ferì, battendo con la testa sul selciato.

Nonagenaria travolta da un carro. Domenica Ferlatti, di 93 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 47, ieri alle 4 pomeridiane, mentre rincasava, dopo essersi recata a prendere una boccata di aria, giunta dinanzi al portone di casa fu urtata da un carro, e riportò contusioni con ematoma al piede sinistro.

Il dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, dopo averle prestato alcune cure, la fece accompagnare nella sua abitazione.

Caduto da un muro. Ieri veniva accompagnato all'Ospedale l'apprendista macellaio Guido Misau, di 14 anni, abitante in piazza Sansovino n. 1, il quale, cadendo da un muricciolo, riportò ferite al capo e commozione cerebrale. Venne accolto nel quarto riparto.

Durante il lavoro. Iersera, il bracciante Giovanni Brumatti, di 62 anni, abitante in via delle Lodole n. 11, stava lavorando al Punto franco, quando fu colpito al piede sinistro da una cassa caduta da un carro e riportò contusioni e probabile frattura del piede. Dopo aver avuto tutte le cure del caso, fu, a sua domanda, trasportato a casa.

Cane che morde. Giuseppe Metlica, di 17 anni, domestico, abitante in S. M. M. sup. N. 817, ieri fu morso da un cane alla mano sinistra.

Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.



La cura dei denti con l'Odol è un vero beneficio. Il processo di fermentazione che ha luogo nella bocca e che distrugge a poco a poco i denti, viene sicuramente arrestato, e dopo ogni sciacquamento con l'Odol si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

Nuovo Negozio
PINA TAUSZIG
Piazza S. Giovanni N. 3.
Piante e fiori artificiali di meraviglioso effetto - Bijonterie, galanterie di suprema eleganza a prezzi di straordinario ribasso.
Il P. T. Pubblico ed i signori affezionati clienti sono vivamente pregati visitare per convincersi

Il bagno di spiaggia a SISTIANA è riaperto.
Stazione ferroviaria Duino-Sistiana, tre quarti d'ora da Trieste, comunicazioni per via mare, Hôtel nel parco, Hôtel sul monte, Hôtel sulla spiaggia.
Ristorante - Caffè
Prospetti invia la Direzione.

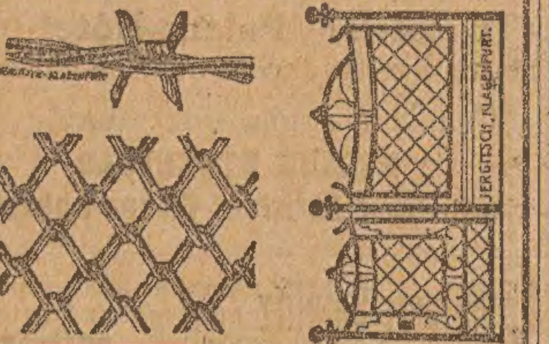
Buon affare.
Vendesi negozio
articolo di grande consumo, avviatissimo, buonissima posizione, affitto minimo. Indirizzo al „Piccolo".

Giornali di moda.
Primavera 1912.
Da centesimi 40 fino a Cor. 6.
Ricco assortimento
— nella —
Libreria G. CHIOPRIS
Via Nuova 22 (vicino la via Ponterosso)

Cercansi Rappresentanti
per una correggia continua, in cuoio, brevettata, senza concorrenza. - Offerte sub «W. F. 3449» inviare a Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.

50 % di provvigione (eventualmente più tardi stipendio fisso) accordiamo per la vendita dei nostri splendidi articoli, che senza dubbio, vengono adoperati in qualsiasi famiglia. Cerchiamo prontamente
AGENTI CAPACI
in tutte le località.
Pötters & Schäfer, S. a g. l., Barmen 133.

LATTE.
Cercasi acquirente fidato cui fornire giornalmente 50-60 litri di latte, possibilmente un Caffè od una Latteria. Le spedizioni del latte possono seguire subito. Si garantisce la buona qualità del latte, prodotto soltanto da vacche dello stesso paese.
Anton Ropret, possidente
Wocheiner Vellach (Carniola superiore)

Reti Metalliche
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catal. illustr. N. 106 gratis.
Stabile rappresentante a Trieste.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA V/1, Wienstrasse 45.


Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtonegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
fabbrica specialista in
Macchine
per
Mattoni
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

DE ROSSI TELEF. 1565 CORSO 12

Barry
Calzature per Signori

ORIGINALI AMERICANE ★
LE FORME PIÙ MODERNE
RECENTE ARRIVO ★★★★★

Myrra
Calzature per Signori e Signore

QUESTE CALZATURE SI ★
★ VENDONO A TITOLO DI
★★★★★ RÈCLAME ★★★★★
QUASI A PREZZO DI COSTO
COR. 11.50 TIPO RÉCLAME - -
COR. 16.— TIPO DI LUSSO - -
COR. 18.50 TIPO EXTRA SUPERIOR - -

TREGUA DI DOLORI.
Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da Moorys's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE
di RIEDL
VIENNA, Graben - Stefansplatz.
Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

MOBILI
solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

BADGASTEIN le terme le più radioattive di tutto il mondo, nel Salisburghese (Austria), stazione principale della Ferrovia dei Tauri, in alta posizione alpina riparata dai venti, (1012 m.), in mezzo a boschi ricchi di conifere. Efficacissimo in caso di vomito cronico, malattie del sistema nervoso, del midollo spinale, gotta, reumatismi, malattie alle reni, alla vescica, malattie muliebri. In tutta vicinanza del bagno termale trovasi lo Stabilimento per inalazioni delle emanazioni naturali del radio. Tutti i requisiti più moderni per la terapia meccanica, fisica ed elettrica. 85 Hôtels per tutte le esigenze, dalla più semplice alla più meticolosa, alloggi la maggior parte dei quali possiedono bagni termali. Estesi passeggi di rara bellezza. Informazioni e prospetti si possono avere dalla amministrazione dello Stabilimento di cura. In prossima vicinanza trovasi il luogo di cura climatico Böckstein.

VINI BRIONI
RAPPRESENTANTE GENERALE & DEPOSITARIO
G. FESTI
VIA GHEGA 11 - TEL. N.° 15-67

UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO
CREME SULTANA
DEPOSITO NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO
L'ATTUALE È LA
STAGIONE PROPIZIA
VENDESI NELLE FARMACIE, DROGHERIE E PROFUMERIE.
DEPOSITO GENERALE: DROGHERIA ZERNITZ - TRIESTE
SPEDIZIONI SEGRETE GIORNALMENTE.

TUTTE LE MANIFATTURE
esistenti nel Negozio di
CARLO ANDREICICH
Via Malcanton 10
CAUSA L'INCENDIO
da oggi in poi vengono vendute
a prezzi favolosamente bassi

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Della Vedova, di 29 anni, barbiere, abitante in via dei Giuliani N. 34, il quale mentre tagliava un cartone con un temperino si ferì all'ombelico; Giustina Michel, di 18 anni, abitante in via S. Giovanni N. 10, domestica, con ferite alla mano e al cubito destro; Angela Pattai, di 19 anni, domestica, abitante in via Giulia N. 73, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Emilia Mahorsich, di 3 anni, abitante in via Montecchi N. 11, per una distorsione al piede sinistro. Camillo Carmeus, di 18 mesi, abitante in via Chiozza N. 50, con una distorsione alla mano sinistra. Luigi Bucovez, di 24 anni, maestro, abitante a Cattinara, con una ferita al crure destro. Carlo Bosich, di 3 anni, abitante in via del Belvedere N. 61, con alcune contusioni alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Felice.* Le legge sulle pensioni degli impiegati privati non distingue fra cittadini austriaci ed esteri. Le pensioni possono essere godute o per invalidità o per vecchiaia. Per godere la pensione d'invalidità bisogna provarla, altrimenti bisogna aver pagati 480 contributi mensili, cioè aver diritto alla pensione di vecchiaia. — *Scommessa Monfalcone.* L'epigrafe dettata da Attilio Hortis per il busto di Dante che si trova al Ginnasio comunale è la seguente: «Genio tutelare - vollero qui gli alunni - il sommo vate d'Italia». — *G. S.* Le rendite che affluiscono ai commercianti per azioni e caratti sono da considerarsi rendite variabili. — *Perchè?* Per effetto della legge 19 aprile 1872 i posti di cancellista ecc. negli impieghi dello Stato sono riservati ai sottufficiali soltanto: gli ufficiali di carriera (come pure quelli di riserva) non vi possono aspirare. — *Fiammetta 100.* L'autorità politica non ha preso finora alcuna decisione in merito al Breve pontificio che abolisce alcune feste cosidette di precetto finora in vigore. — *Lombardia.* Il procuratore del re nel vicino Regno corrisponde al pocuratore di Stato in Austria e al procuratore della Repubblica in Francia. — *Innocente.* Senza dubbio: Chi con sentenza passata in giudicato è stato condannato per un'azione punibile da perseguitarsi a norma del regolamento di procedura penale, qualora in seguito alla riassunzione del processo si desista dal procedimento, si respinga definitivamente l'accusa o si verifichi posteriormente la sua assoluzione, può pretendere dallo Stato una corrispondente indennità per i danni sofferti in seguito all'ingiustificata condanna. — *Legale.* Consulti il «Manuale illustrativo dell'ordinamento notarile» del dott. V. Pappafava, della Wagneriana di Innsbruck. — *Brevetto.* L'Ufficio patenti ha sede in Vienna; è composto di un presidente, dei suoi sostituti e del necessario numero di giurisperiti e tecnici quali consiglieri. Tutti sono nominati dall'Imperatore su proposta del ministro del commercio. — *Macellaio.* Su quel caso rispose esaurientemente il podestà nella seduta consiliare del 21 aprile 1911. Guardi il «Piccolo» del 23 di quel mese. — *Grato.* A Trieste non esistono scuole speciali per la contabilità bancaria. Presso l'Accademia di commercio si tengono però da vari docenti corsi speciali di contabilità. — *Radames.* Chi in occasione di un procedimento penale ancora in corso discute col mezzo della stampa la forza delle prove, espone presunzioni sull'esito del dibattimento o svisa le risultanze processuali in modo da influire sull'opinione pubblica, prevenendo la decisione giudiziale, commette un delitto punibile con l'arresto da uno a tre mesi. — *Contrastoni antica Pompei.* Tutte senza eccezione le riproduzioni cinematografiche esprimono scene realmente avvenute. Ed anche quando si riproducono scene fantastiche, di fate, di automobili che precipitano in burroni, di treni svaligiati, si tratta sempre di scene organizzate a bella posta dalle case produttrici di «films». — *Teresa, Cormons.* Per evitare che le patate germoglino si consiglia di immergerle in acqua che contenga 1½-2 percento di acido solforico. — *Lega-Imoski.* Non è che sia proibito di applicare il francobollo della Lega nazionale: proibito è soltanto di applicarlo a destra sullo spazio riservato esclusivamente per l'indirizzo.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.7, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.8. Oggi: alta marea 7.34 ant. e 8.31 pom. - Bassa marea 1.49 ant. e 2.14 pom.

Ogni giorno una.

— Giovanni! E' avvenuto nulla di straordinario nella mia assenza?

— Di straordinario?... Sì! Il sarto del signore non è venuto col conto.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il «Conte di Lussemburgo» del m.o Lehar che, dopo la «Vedova allegra», è certamente la migliore operetta del fortunato compositore viennese, ottenne iersera, dinanzi un pubblico numeroso, un bellissimo successo. La cronaca registra molti applausi, due pezzi replicati e uno, il grazioso duettino fra la Vecla e il Rosa, trissato. L'operetta fu allestita con molta eleganza e la compagnia apparve affiatata e sicura. Emma Vecla, sostenne con grazia ammirabile la parte di «Giulietta Vermont», una parte che le sta d'incanto perchè piena di brio e di giocondità. Il pubblico le manifestò tutto il suo aggradimento, applaudendola calorosamente. La signora Annetta Perretti (Angela Didier), confermò le belle doti di artista e di cantante di cui è adorna. Emerse specialmente nel duetto col tenore Vannutelli che fu replicato.

Il Vannutelli nella parte del protagonista seppe farsi valere e rese il tipo «bohemien» del nobile decaduto con efficacia e sobrietà. Artista corretto e sicuro il Rosa e buon comico il Pompei, nella parte del vecchio principe russo innamorato. L'orchestra, guidata dal maestro concertatore Nicola Ricci, seppe colorire le belle pagine dell'operetta, e specialmente il delicatissimo valzer del second'atto.

Questa sera, seconda rappresentazione del «Conte di Lussemburgo» per serata d'onore di Emma Vecla, alla quale si preparano molti festeggiamenti.

Domani, domenica, ultime due rappresentazioni del breve ciclo. Alle 3.30 si rappresenterà l'«Eva». La signora Vecla sosterrà la parte di «Gipsy». Alle 8: «Il conte di Lussemburgo», serata d'addio.

Fenice. Alla serata d'onore dell'attore Giovanni Zannini, il pubblico accorse numeroso. Tanto negli «Spettri» di Ibsen quanto nel «Cantico dei cantici» di Felice Cavallotti, lo Zannini fu calorosamente applaudito ed evocato più volte al proscenio. Questa sera il teatro rimane chiuso. La compagnia Zannini si reca a recitare a Pirano.

Domani, domenica, la compagnia di Vittorina Duse, di passaggio per Trieste, darà due rappresentazioni a prezzi popolari; alle 3.30 «Il povero fornaretto» di Francesco Dall'Ongaro e alle 8 «Suor Teresa» di Luigi Camoletti.

Eden. A dimostrare lo splendido successo ottenuto dall'attuale ricchissimo programma, basta rilevare che anche ieri sera il teatro presentava un aspetto veramente magnifico. Gli artisti principali ottennero il solito entusiastico successo e dovettero ripresentarsi replicatamente alla ribalta.

Domani due rappresentazioni: una alle 3.30 e la seconda alle 8.30.

«Popolare» di San Giacomo. Ai due ultimi atti della «Morte civile» assistette iersera gran folla. Applausi fragorosi furono rivolti all'Orciuoli che rese l'agonia di «Corrado», in modo impressionante, da vero artista. Bene la leggiadra signorina Rezzi, la Guidotti ed il Cappelletti. Questa sera, un atto di Antonio Pitani, «Quando la ragione se ne va....» e la farsa «A cuccia».

L'ultimo concerto sinfonico al Verdi. Ecco il programma del sesto ed ultimo concerto sinfonico, che si darà domani domenica alle ore 12 meridiane al Verdi:

1. *Schumann.* Quarta Sinfonia. 1.o larghetto vivace, 2.o Romanza, 3.o Scherzo, 4.o Allegro vivace.
2. *Beethoven.* Aria dell'opera «Fidelia», sig.ra Margot Kaftal.
3. *Debussy.* Notturni. 1.o Nuvole, 2.o Festa, 3.o Sirene.
4. *Rimsky-Korsakoff.* «Pasqua Russa».

Il concerto della Società dei filarmonici. Il concerto sinfonico della Società dei filarmonici, che doveva darsi lunedì sera, venne rimandato a martedì 2 aprile.

Concerto vocale con accompagnamento di liuto. Lunedì 1. aprile il cantante Roberto Kothe darà nella sala Schiller il suo concerto con accompagnamento di liuto. Biglietti presso la libreria Mayländer.

Il concerto delle sorelle Arànyi richiamò iersera nella sala Schiller pubblico molto distinto, che passò due ore di schietto godimento. Le tre artiste sono troppo conosciute dai nostri circoli musicali perchè sia necessario ripetere tutte le magnifiche doti che individualmente hanno già altre volte dimostrato di possedere. La loro prima comparsa nella nostra città fu anni or sono una gratissima sorpresa; è in fatti raro il caso di tre sorelle che accoppino tutte un bel talento musicale a piena maturità di concertiste. Ieri il loro successo è stato, se mai, più caloroso ancora. Dopo ogni brano del programma, scelto con vero gusto d'arte, gli applausi scrosciarono unanimi, fittissimi. Sebbene entrambe le violiniste signorine Adila e Jelly sieno piaciute incondizionatamente per le loro interpretazioni vibranti di vita, appassionate, tecnicamente perfette e irreprensibili insieme per quello che riguarda lo stile, fu alla giovanissima Jelly che spettò la palma del più bel successo. E' un'artista veramente magnifica questa piccola ungherese che suona la «Ciaconna» di Bach con uno spirito e un'anima che non avevamo ancora conosciuto, e che trasfondo in una danza del suo paese, elaborata da Brahms e Joachim, un calore e una foga che fanno scattare. Eccellente però anche la signorina Adila la quale diede un'interpretazione piena di senso e di stile alla «Follia» di Corelli ed eseguì, fra grandi applausi, stupendamente un «Andante» delizioso del Martini e una «Pavane» del Couperin, strana, profonda, affascinante, che fa intravvedere già l'impressionismo tanto discusso dei nostri giorni. Completavano il programma altri brani d'assolo e due opere per due violini: un «duo» di Spoler, nelle cui vene la calda e vibrante esecuzione infuse sangue vermiglio, e la magnifica sonata in Do min. del Boccherini, nella quale si distinse oltre alle violiniste, la terza sorella, Hortensia, accompagniatrice squisita ed esecutrice di grande valore. Riassumendo, una serata musicale fra quelle che più soddisfecero.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Pari 52). «Lohengrin», in 4 atti di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Vecla-Vanutelli. Ore 8. «Il conte di Lussemburgo», in tre atti di F. Lehar.
EDEN. Ore 8.30 Spettacolo di varietà.
MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE' (5-12) Conc. orch. prof. De Giuli. Ingr. libero.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il „veto" del leone di S. Marco
Un nostro sequestro levato

Nel «Piccolo» del 12 corr. pubblicammo un breve trafiletto, intitolato «C'è differenza fra l'Austria e la Svizzera», nella prima parte del quale, prendendo lo spunto dal fatto che a Davos, in Isvizzera, hanno decorato la via principale con due colossali leoni di S. Marco, ci chiedevamo: - E l'autorità? - L'autorità svizzera, rispondevamo, pare si sia unita ai cittadini nell'ammirare le forme decorative bellissime del leone di S. Marco: unica posizione che il Governo della Repubblica elvetica creda di dover prendere verso la riproduzione plastica di un animale, quand'anche esso non appartenga alla zoologia ma alla storia ed all'arte. Aggiungevamo che certamente altrettanto avrebbero fatto le autorità francesi, le inglesi, le spagnuole, le germaniche, le russe, creando una serie internazionale di differenze coi nuovi criteri messi in pratica dalle autorità austriache a Monfalcone. Il leone di S. Marco, per la sua bella tradizione d'arte e di storia, è ancora cittadino di tutto il mondo.

A queste considerazioni seguiva una conclusione che l'i. r. Procura di Stato colpì di sequestro; il sequestro fu poi confermato, ex § 300 C. p., dall'i. r. Tribunale provinciale, il quale trovò che nel brano conclusivo «con evidente intenzione di eccitare all'odio e al disprezzo contro il Governo e contro le autorità dello Stato, si cercava di vilipendere la disposizione presa dall'autorità politica di Monfalcone circa il divieto di fregiare la facciata di una casa col leone di S. Marco»

Al dibattimento svoltosi ieri, dinanzi allo stesso Tribunale, sul reclamo da noi presentato contro la citata decisione, il nostro rappresentante, dott. Prezioso, fece rilevare in primo luogo la nessuna diversità di tendenza e d'intonazione esistente fra la parte dell'articolo che non fu sequestrata e quella che fu incriminata; in secondo luogo, la circostanza che l'articolo discuteva del vietato leone

Il coraggio e la forza non albergano che in un corpo sano con nervi sani. Chi vuol dunque conservare intatte le forze largitegli dalla natura, e vuole

rinforzare i nervi,

non troverà preparato migliore della ben nota, lungamente sperimentata

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

Emulsione SCOTT,

contenente ipofosfiti di calce e di soda. Da 35 anni, la fama mondiale dell'Emulsione SCOTT è affermata nei casi di abbattimento e debolezza generale, e ciò è dovuto alla primissima qualità dei suoi ingredienti.

Comprando, chiedete tassativamente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

Villeggiatura

Nella **«VILLA ANNA», sul lago di Wochein,** affittansi per la stagione d'estate 1912 **APPARTAMENTI,** composti ciascuno di 5 stanze, 1 cucina, 1 stanza da pranzo, 1 cantina, ghiacciaia, piccolo stallo, capanna per l'imbarcazione e per bagno, compreso l'uso dell'imbarcazione.

Rivolgersi a **JOS. PROSENC, Lubiana,** Sodna ulica 1.

PENSIONE FAMIGLIARE

„Morreschlössl" Tobelbad presso Graz.

Soggiorno di rara bellezza, bosco di coni ere, distante 3 minuti dal luogo di cura Tobelbad, 4 medici sotto la direzione del Prof. von Düring, bagni termali e d'aria, Tennis, escursioni in vettura, giornalmente Concerto per conto della stazione climatica, Pensione compresa la stanza da Cor. 7 al giorno in più. Prenotazioni inviare alla signora Rischawy, moglie dell'Ispettore.

PORTO ROSE

PORTOROSE

1 ora da Trieste.

Stazione ferroviaria - - - - - - - - - - ed approdo dei piroscafi.

PALACE CUR-HOTEL il più bello ed il più grande Hôtel della riviera austriaca. | STABILIM. DI CURA per i rinomati bagni di acquamadre (bagni salini).

TÈ MESSMER

il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/268 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Stein dler, C. Stecher Federico Huber, G. Cillia G. Popopat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio, L. Mermol, A. Babuder ecc.

LA MIA VECCHIA

esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

OGGI SABATO

— in —

CORSO 33

principia la vendita delle

14,000 paia

— di —

finissimi Stivali americani

ricuperati da un

GROSSO FALLIMENTO

Per la Stagione di Primavera-Estate

GRANDIOSI NUOVI ARRIVI

VESTITI DA UOMO E RAGAZZI

novità assoluta, a prezzi mitissimi.

„AL GRAN MERCURIO" Piazza S. Giovanni N. 1

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA

Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste: **Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5**

Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.

= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =

Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

PRIMO SANATORIO ITALIANO

PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile apposito a Tirano. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. Istituto di prim'ordine, premiato alle principali esposizioni internazionali (medaglia d'oro e diploma d'onore a Torino. Raccomandato dai medici più autorevoli. - Pensione e cura L. 10. Camere da L. 1.50 in più. - Opuscolo illustrato gratis. Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

PINZE squisite e **PRESNITZ** eccellentissimi, qualità insuperabili, tutto confezionato con burro garantito genuino, soltanto presso la PANETTERIA-PASTICCERIA **SIRCELJ** Via Solitario N. 8 angolo Via San Maurizio.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Marca Koestlin

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**

sempre freschi in pacchetti brevettati Til,

biscottini finissimi da tè, il migliore nutrimento per bambini ed ammalati

Polo

Il miglior liquido per pulire metalli.

Rappresentante Alberto Tedeschi, Corso 2, III p.

DEBOLEZZA VIRILE

nelle sue particolari forme di Impotenza, Polluzioni, Spermatorrea, Impressionabilità, guarisce radicalmente col Teos, preparato di fama mondiale. Il Teos è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo spinale e di tutti i nervi periferici, ma lo è altresì del sangue, e, per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il Teos non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo e insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia ecc.

Torna a rendere uomo chi non lo era più.

Procura il benessere e l'euforia di cui gode chi sa e sente di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. 1 Un flacone cor. 7.50. Cura completa 5 flac.) cor. 32.50. Deposito a Milano presso il **Teos Institut, Piazza S. Sepolcro N. 11.** A Trieste nelle migilori Farmacie.

di S. Marco, dal punto di vista del valore artistico del fregio, non da quello politico del simbolo; e concluse chiedendo l'accoglimento del ricorso e il toglimento del sequestro per la nessuna consistenza dei motivi indicati nella decisione impugnata.

Il Primo Procuratore di Stato, cav. dott. de Zencovich, che sedeva al banco del P. M., si richiamò ad articoli quanto mai violenti pubblicati da giornali esteri intorno al divieto ed illustrò il nesso, a suo avviso esistente fra quegli articoli e il trafiletto del «Piccolo», per dedurne che l'essenza e il pensiero del brano sequestrato si porgevano tali da dover dar di cozzo nel § 300, del quale illustrò lo spirito e la portata. Sostenne, in particolare che l'articolo si caratterizzava per scherno gettato sull'autorità politica in relazione al divieto del leone di S. Marco, e ne concluse che il ricorso doveva esser respinto e il sequestro confermato.

Replicò il nostro rappresentante che se articoli violenti d'altri giornali si erano riaffacciati alla memoria del P. M. ciò non poteva essere avvenuto che per il loro contrasto col tono misurato e corretto del trafiletto del «Piccolo»; che, ad ogni modo, la legittimità del sequestro non poteva essere discussa se non in relazione a quanto era scritto nel brano incriminato, non a quel che avessero stampato altri giornali; che, in specie quanto a pensiero e intendimento, anche in caso di procedura soggettiva, si sarebbero dovuti indagare partendo dal contenuto dell'articolo, tanto meno quindi, si poteva nella procedura oggettiva muovere in senso inverso per trovar sussistenti gli estremi oggettivi di un reato sulla base di pensieri e di intendimenti dei quali non c'era traccia nell'articolo incriminato; infine, se, non già scherno o dileggio, ma semplicemente un sorriso potevano aver suscitato le argomentazioni del «Piccolo», era questa stessa reazione, così tenue e fuggevole, la prova della mitezza epperò dei limiti della legalità in cui era stata tenuta la critica.

La Corte, composta dal cons. Minio, presidente, dal cons. Lion e dal giudice Luccardi, accolse il reclamo e pronunciò il toglimento del sequestro, riconoscendo che nell'articolo in questione non erano stati oltrepassati i limiti della critica lecita.

Contro tale decisione il P. M. insinuò il gravame.

La caduta di Troia

Il signor Giovanni Rebez, da Trieste, proprietario del cinematografo «Edison», fu accusato di aver noleggiato senza diritto la «film» cinematografica «La caduta di Troia» di proprietà dell'avv. Giuseppe Barattolo di Roma, e di averla senza diritto e senza permesso di questo, rappresentata nel suo cinematografo, rendendosi in tal guisa colpevole di una lesione ai diritti d'autore.

L'accusa si basa sulla legge italiana «dei diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno»: legge che trova perfetto riscontro in una convenzione a.-u., dalla quale i diritti d'autore sono guarentiti nella uguale misura come dalla legge italiana. Questa convenzione suona: «Gli autori di opere letterarie o artistiche, i cui lavori sono comparsi nel territorio di una delle parti contraenti (Austria-Ungheria e Italia nel caso concreto), avranno, come i loro aventi causa, nel territorio dell'altra parte, la stessa protezione e tutti i mezzi legali contro ogni menomazione dei loro diritti, come se l'opera fosse stata pubblicata nel paese ove la trasgressione fu commessa». Ora, l'avv. Giuseppe Barattolo in Roma è l'unico proprietario e autore concessionato della «film» cinematografica «La caduta di Troia»; ed ha adempiuto a tutti gli obblighi che la su citata legge italiana impone agli autori. Ciò facendo, egli si è assicurata la protezione della sua opera non solo nel Regno d'Italia, ma anche in Austria-Ungheria, e precisamente in base alla convenzione di cui abbiamo fatto cenno: convenzione per cui la lesione in parola è effettivamente considerata, come avvenuta contro gli interessi di un autore austriaco o ungherese.

Il 10 aprile 1911, l'imputato, senza la autorizzazione del legittimo proprietario della «film», allestì una rappresentazione della «film» «La caduta di Troia».

Il rappresentante dell'avv. Barattolo, il cav. Roatto, che si trovava a Trieste, fu incaricato dal suo principale di fare tutte le pratiche necessarie per impedire che la rappresentazione si effettuasse. Però, le pratiche fatte dal Roatto, a nulla valsero; e l'accusato continuò a rappresentare la «film» oggetto della presente controversia, nonostante gli fosse stato fatto presente che, ciò facendo, egli andava incontro a una patente lesione della legge sui diritti d'autore.

Il Rebez, comparso ieri al dibattimento, espose, per bocca del suo difensore l'avv. Gefter-Wondrich, una serie di argomentazioni per provare la sua innocenza. Anzitutto, la azione posta a suo carico, egli non la qualifica come una azione punibile «demandata alla competenza dei giudizii». Secondo i criteri della difesa, una «film» non può essere considerata, in Austria-Ungheria, in alcun modo, «come opera d'arte nè di fotografia», alla cui tutela tende esclusivamente la legge a.-u. su diritti d'autore; e non è perciò il caso di richiamarsi più alla convenzione di Stato esistente con l'Italia. Inoltre, alla «film» in questione mancava il nome del proprietario e autore concessionato, circostanza questa indispensabile per risguardare il caso controverso tanto dal punto di vista giuridico della legge a.-u. sui diritti d'autore quanto da quello della convenzione suddetta.

L'accusato afferma di aver acquistato la «film», con regolare contratto, dalla ditta Ruggero Bernardino e Comp., ditta autorizzata al noleggio delle «films» e la ditta Bernardino, a sua volta, dichiara di averla acquistata da altra ditta autorizzata a tale noleggio. Durante le pratiche, poi, intraprese dall'avv. Barattolo per ottenere la sospensione delle rappresentazioni, mancò qualsiasi prova precisa atta a dimostrare o anche a corroborare una prevalenza del diritto di proprietà da lui vantato, sul diritto contrattuale dell'accusato. Da ultimo, l'accusato sostiene che, nel caso concreto, manca la domanda voluta dalla legge di una parte che abbia diritto ad una persecuzione penale, e ciò per non essere insorto il cav. Roatto nella sua speciale qualità di concessionario della «film» per il Veneto - concessione questa ceduta gli dal Barattolo -; ma appena quale procuratore dell'avv. Barattolo, per un diritto di esclusività che questi ormai non possedeva più.

Per la citazione di alcuni testi, fra i quali è anche l'avv. Barattolo, la Corte ritenne di prorogare il dibattimento.

L'accusato era difeso, come abbiamo dall'avv. Gefter-Wondrich; e per l'avv. Barattolo, intervenne il cav. Roatto assistito dall'avv. Calice.

* Presidente il cons. Minio; giudici i cons. dott. Lion, bar. Farfoglia e giudice dott. Luccardi.

Bracciante infedele

Luigi Morandini, d'anni 17, da S. Giorgio di Nogaro, bracciante, occupato presso la ditta Lixl, il 22 gennaio u. s. riceveva dal procuratore di questa, sig. Giuseppe Hirn, corone 400, perchè si recasse a svincolare un vagone di birra. Invece, il giovanotto, prese il volo: fu a Vienna, poi a Genova; ma di Trieste il Morandini aveva la nostalgia, e vi fece imprudentemente, ritorno.

Arrestato alcuni giorni dopo il suo arrivo qui, egli dovette comparire ieri in Tribunale, a rispondere del crimine di truffa.

L'accusato è confesso. Dice che, recatosi alla Stazione, vi trovò due amici che lo persuasero a prendere, insieme con loro, il treno per Vienna. A Vienna divise con gli amici il denaro, quindi si recò a Genova, in cerca di lavoro. Rimasto senza denaro e non potendo in alcun modo trovare occupazione, fece ritorno a Trieste.

L'unico teste, Giuseppe Hirn, conferma il fatto.

Il P. M., cambiando la qualifica dell'accusa, domanda una sentenza di condanna per furto.

La Corte, però, tiene fermo all'accusa di infedeltà, e condanna l'accusato a due mesi d'arresto.

Il P. M. annunzia ricorso per nullità. L'accusato era senza difensore.

* Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. dott. Lion, bar. Farfoglia e giudice dott. Luccardi, P. M. il primo Procuratore di Stato dott. Zencovich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un appuntamento tragicomico in Piazza Lipsia

Come i nostri lettori ricorderanno, il 18 corr. fu tenuto dibattimento contro la signora Teresa Novelli, accusata di avere il 6 febbraio scorso, in Piazza Lipsia, colpito con pugni e ceffoni, insultato e tirato per i capelli la signora Vittoria Pertot.

Il dibattimento, prorogato per udire il teste Francesco Bolle, fu ieri ripreso e definito nel consesso del giudice dott. Lonzar. Il Bolle non comparve; e fu interrogata, invece, come teste, la danneggiata Vittoria Pertot, la quale confermò la denuncia.

Teresa Novelli fu condannata a 20 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 48 ore d'arresto.

L'accusata era difesa, dall'avv. Krammer, la danneggiata assistita dal dott. Rossi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Gastein», cap. Giaia, da Costantinopoli con 9 passegg.; «Ciclops», cap. Marincovich, da Venezia; i piroscafi a.-u. «Bebraric», cap. Tomich, da Arsa; «Salona», cap. Martinolich, da Rovigno; «Jason», cap. Ivancich, da Lissa; «Isonzo», cap. Beban, da Arsa; «Dubrovnik», cap. Lujac, da Cattaro con 32 passeggeri; «Jadran», cap. Zmichich, da Sangaio; «Carlo», cap. Dabinovich, da Venezia; il piroscafo norvegese «Avona», cap. Hanse, da Orano; i pir. lloydiani «Bucovina», cap. Kreglich, da Costantinopoli con 42 passeggeri; «Alga», cap. Sirola, da Bombay; i pir. a.-u. «Miramar», cap. Calafatti, da Lussinpiccolo; «Fiume», cap. Paulctich, da Fiume con 2 passeggeri.

Partirono: «Georgia» per Galveston; «Maria Immacolata» per Costantinopoli; «Agrumaria» per Catania; «Anna» per Tripoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Moravia» il 28 partito da Costantinopoli per Galatz; «Silesia» il 27 da Colombo per Aden; il pir. a.-u. «Pecine» proveniente da Tarragona il 25 arrivato a Rotterdam; «Olimpo» da Odessa ieri arrivato a Rotterdam; «Rakoczy» da Valencia arrivato il 27 a Barcellona; «Sirena» da Calcutta diretto a Trieste il 25 passò Dover.

L'organizzazione degli impiegati comunali nel Friuli

Monfalcone, 29. Quasi tutte le provincie della monarchia hanno adeguatamente provveduto con apposite leggi per tutte le categorie d'impiegati addetti ai Comuni, sia con l'assicurar loro e alle loro famiglie la pensione, sia col dare loro la stabilità. Invece gli impiegati dei Comuni della provincia di Gorizia-Gradizia - tranne Gorizia, città con proprio statuto - oltre che essere in balìa ai capricci delle singole Rappresentanze comunali, che si susseguono, non hanno diritto a pensione, nè possono fare sicuro calcolo sul loro impiego, poichè, anche senza verun motivo plausibile, possono essere da un momento all'altro sollevati dal posto che occupano. Queste sono le criticissime condizioni in cui si trova la numerosa e travagliata casta degli addetti ai Comuni della nostra provincia, per la quale mai si pensò di creare una legge e una prammatica di servizio, come lo fece la Dieta provinciale dell'Istria per tutti gl'impiegati ed inservienti dei Comuni. Ora, vedendo che la nostra Dieta continua a trascurare completamente gli impiegati dei Comuni della provincia, essi hanno deciso d'intraprendere tutti quei passi che saranno del caso per consolidare e migliorare la loro posizione. Ecco un sunto della circolare mandata in questi giorni dal segretario comunale di Monfalcone a tutti i colleghi dei Comuni dei distretti politici di Monfalcone e di Gradisca: «E' sorta l'idea di costituire fra gli addetti al servizio dei Comuni della Provincia una società, con lo scopo di tutelare gli interessi morali e materiali dei soci, delle loro famiglie e dei loro superstiti, promuovere il loro benessere, la loro educazione civile e professionale e sviluppare il più ampio sentimento di solidarietà fra di essi ed in generale di occuparsi di tutto ciò che possa riuscir loro di giovamento. L'attività della società verrebbe esplicata principalmente col presentare istanze, petizioni, memoriali e simili a tutti i fattori competenti per ottenere miglioramenti nelle condizioni materiali e morali dei soci e dei loro attinenti mediante una speciale legge provinciale. Avranno diritto di essere amessi alla società tutte le persone che si trovano in servizio stabile o provvisorio dei Comuni, che godono uno stipendio fisso e una incensurata condotta».

A questa circolare hanno risposto adesivamente tutti i segretari ed i funzionari addetti ai Comuni dei due distretti, e quanto prima sarà spedito alla Luogotenenza lo statuto per l'approvazione, e poi si terrà una radunanza generale per la costituzione della società e per la distribuzione delle cariche sociali.

Perchè vivere ? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytaiau, 35, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

FRANCOBOLLI. Collettore di francobolli, residente a Londra, desidera acquistare francobolli rari e collezioni complete per 158,000 franchi. Mediatori ricevono forte provvigione. — Soltanto offerte in iscritto inviare sub: «Philatelist» all'«Hôtel de la Ville», Trieste.

PER L'ENTRANTE STAGIONE
NUOVI ARRIVI
Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, Bastoni, Guanti, Cinture, Borsette ecc.
a prezzi bassi, con facilitazioni di pagamento.
IGNAZIO WOHL [Al Regno di Flora]
VIA S. SEBASTIANO 2

Pietro Pippan
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE
Specialità: Calendari tascabili e da muro. — Preventivi gratis.

La massima correntezza è quella che ci assicura una clientela stabile
Allo scopo di rendere popolare la nostra ditta, ripartiamo fra i lettori di questo giornale, 5000 paia di buonissimi ed elegantissimi Stivali da allacciare, in pelle chevreaux di lunga durata, secondo il cliché qui a lato. Non si tratta che di pagare la mano d'opera, cor. 15.—, per tre paia di stivali, perchè altrimenti queste 3 paia costerebbero cor. 42.—. Noi forniamo a scelta ed a plena soddisfazione del cliente, tre paia di stivali da uomo o da donna, di qualsiasi numero di grandezza. Si accorda lo scambio, quindi escluso qualsiasi rischio. Spedizione per rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.
SCHUH-EXPORTHAUS WEISZ
Nagysalló, Com. Bars, Ungheria.

Una mente svegliata adopera sempre la **Polvere per dolci** del Dott. Oetker, al prezzo di 12 centesimi.
Sostituisce completamente il lievito, è igienica ed è raccomandata dai medici. Con questo preparato tutti i *dolci e biscotterie* divengono più grandi, più porosi e *più facilmente digeribili.*
Lo zucchero alla vaniglia del Dott. Oetker al prezzo di 12 cent.
è la più delicata aggiunta per il latte, i dolci, cacao, the, cioccolata, crema, focacce, torte, pasticcetti e panna montata; inoltre, mescolato allo zucchero in polvere, è indicatissimo per aspergere qualsiasi dolce o biscotto. Sostituisce completamente 2-3 stanghette di buona vaniglia. Mescolando ½ pacchetto di *zucchero alla vaniglia del dott. Oetker* con un chilogr. di zucchero fino e versando 1-2 cucchiaini di questa miscela in una tazza di thè, si ottiene una bevanda aromatica, squisita.
La polvere per dolci e lo zucchero alla vaniglia del dott. Oetker si vendono in tutti i negozi di coloniali ed articoli affini. Ad ogni pacchetto è annessa un'estesa istruzione sul modo di servirsene. Collezioni di ricette gratis. Si faccia attenzione di ricevere i veri preparati del *dott. Oetker.*

Vestiti e Soprabiti
DA UOMO E RAGAZZI
Ricco assortimento in Confezioni da Signora
Costumi da bambini
Stoffe ultima novità - Taglio ed esecuzione perfetta.
MASSIMA SCELTA E CONVENIENZA
IGNAZIO STEINER
TRIESTE
GORIZIA — CORSO 4 e 6 — POLA

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE,
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

PRIMAVERA 1912
NUOVI GRANDI ARRIVI
degli ultimi modelli
Calzature „Kobrak"
per Signori, Signore e Ragazzi.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Nuova Calzoleria di O. GASPARI, Corso 6

IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE!
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.
Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.
Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.
I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.



4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno
25 mesi di credito!
MERAVIGLIOSA SCELTA DI
20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: **Caruso, Slezak, Elizza** ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè dai nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20.000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI Köstlergasse 6-8 g.

Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm, al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono „Sublime" e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete che da pagare soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.

„Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo."

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Imballaggio gratuito!
10% di sconto verso pagamento a contanti.
Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.

Nome: ______
via: ______
città: ______ Provincia: ______
professione: ______ stazione ferr.: ______
Avviso: Termine di consegna: 10 giorni. — Non teniamo conto di alcun ordine che non sia accompagnato dalla prima rata mensile di Cor. 4.— la qual verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.

Descrizione dell'apparecchio:
Grandezza: Superficie della base 841 cm², altezza 15 cm. Esecuzione: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione che si può caricare durante il moto.

Per l'Italia: Milano, Via Bollo N. 5

Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

Cronaca di Muggia

Muggia, 29. Il Consiglio d'amministrazione della Navigazione municipalizzata di Muggia si radunò iersera nella sala del Consiglio per designare le cariche. Furono nominati: Marcello Robba, presidente; Antonio Rizzi, vice-presidente; Attilio Frausin, segretario; Augusto Strutdolff, Giovanni Carlini, Erminio Cremolini, Pasquale Marchio, sostituto.

★ Oggi verso il tocco due fratelli abitanti a Vienna, certi Antonio Vidolich, di 12 anni, e Luigi, di 18 anni, venuti qui in villeggiatura, erano reduci da una gitarella fatta con una barca, e si accingevano ad accostarsi alla riva. Ma l'Antonio sdrucciolò e cadde in mare, e il fratello si gettò in mare per salvare il caduto. Però, poco esperto nel nuoto, stava per affogare. Se ne accorse il pescatore Giuseppe Milloch, che, veduto il pericolo dei due fratelli, si gettò in mare e li trasse in salvo.

Cronaca di Pola

Pola 29. L'autorità scolastica ha disposto per l'istituzione di un corso di stenografia alla locale scuola complementare, affidandone l'insegnamento al concittadino Giovanni Benussi.

★ Il Circolo familiare «Unione» darà domani, sabato sera, un variato trattenimento nella sede sociale. Vi sarà concerto di mandolino, canto e violino e si reciterà una commediola. Infine si ballerà.

★ Posdomani, domenica delle palme, i negozi in generale, compresi quelli esistenti al mercato di piazza Verdi, possono rimanere aperti dalle 8 ant. alle 4 pom. Per i negozi di frutta e ortaglie rimane invariato l'orario stabilito per le altre domeniche dell'anno.

★ Penetrando per la terrazza interna nell'abitazione del negoziante di vini Simone Rocco, al N. 3 di via Sissano, ignoti ladri si impossessarono stanotte di un orologio d'oro con brillantini e catena del valore di corone 190, di una collana d'oro del valore di corone 80, di un braccialetto d'oro del valore di corone 80 e di altri preziosi del valore complessivo di corone 400. Per eruire gli autori del furto avviò delle indagini l'ispettore di p. s. Carlin.

★ La compagnia d'operette Magnani che tante simpatie meritate incontra nel nostro pubblico, darà domani, sabato, l'operetta «I tre desideri» di Ziehrer.

Un fanciullo carbonizzato, a Dignano

Dignano 29. Ieri a Pontiera, frazione del comune di Barbana, il fanciullo Matteo Stocovich di Antonio, d'anni 6, fu trovato carbonizzato in un bosco vicino. Ieri mattina il povero Matteo e un suo fratello maggiore erano stati mandati nel detto bosco a pascolare alcune pecore. Durante la giornata una di queste si sgravò di un agnelletto e i ragazzi temendo che il neonato non avesse a crepare a cagione del freddo, pensarono di accendere un gran fuoco con l'erbe e le legna che trovarono nel bosco. Ma pare che imprudentemente il Matteo si sia avvicinato troppo al fuoco perchè improvvisamente i suoi vestiti si incendiarono. Il fratello suo non riuscendo a domare le fiamme corse a casa a chiamare aiuto. Ma il loro intervento a nulla valse, perchè il fanciullo era già carbonizzato presentando il suo corpo delle terribili ustioni. Venne quindi asportato a casa dove poco dopo in preda a dolori atroci spirò. Reso edotto dell'accaduto il Giudizio, venne mandata sopraluogo la commissione medico-sanitaria composta dai medici dott. Bembo, dott. Sansa, dal giudice Postet e dal cancellista Donzetti.

★ Dopo le feste pasquali al Teatro sociale si darà una serata del Quartetto triestino.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero: dal Municipio per competenze spettanti al notaio Pietro Filiputti da lui largite alla Lega, corone 12.20; da R. cent. 60 per tassa telefonica evitata.

Adunanza degli impiegati provinciali di Parenzo

Parenzo, 28. Iersera, presieduta dal signor Michele Cortese, si tenne un'adunanza degli impiegati provinciali soci della Sezione mista di Parenzo della Lega degli impiegati civili. Dopo uno scambio di idee i convenuti deliberarono all'unanimità, in vista del continuo rincaro di tutti i generi di prima necessità e delle crescenti spese in generale, di chiedere alla Giunta provinciale un sussidio suppletorio di carestia per l'anno 1911 e l'attivazione provvisoria dell'organico progettato dalla Giunta stessa nell'occasione dell'ultima convocazione dietale.

★ Domenica nel pomeriggio, nella sala del Civico Istituto musicale, si terrà un saggio delle allieve ed allievi di piano del maestro signor Francesco D'Andria.

Il Consorzio di pesca di Unie

Unie, 28. Domenica scorsa si tenne, nella Società «Mutuo soccorso», sotto la presidenza del nostro anziano, signor A. Nicolich, la seduta costitutiva del neoistituito Consorzio di pesca. Dopo spiegato ed approvato lo statuto sociale, si passò alle elezioni della Direzione. A preside del Consorzio fu eletto ad unanimità di voti il signor Giuseppe Nicolich; a vice-preside il signor Domenico Carcich, e quale primo consigliere il sig. Giovanni Nicolich. A membri revisori i sig.ri Martino Nicolich, Giovanni Rerecich e Andrea Carcich. Costituitasi così la Direzione, si pensò subito all'acquisto dei singoli attrezzi necessari per la pesca. Fu immediatamente stipulato contratto per la tratta delle sardelle con un pescatore di Sansego, per l'importo di cor. 2000, somma che non si potè ricavare dalle quote sociali, inquantochè dai settanta consortisti inscritti s'ebbero appena cor. 1400, essendo stata fissata ogni quota a cor. 20. Per poter far fronte alle spese di istituzione del Consorzio, per restituire il denaro preso a prestito, e per comperare una barca da pesca indispensabile, fu chiesto al Governo marittimo un prestito di cor. 4000. Iniziatosi così questo sodalizio, auspice il pilota di porto, sig. Vidulich, visto che alla sua testa stanno persone di senno e pratiche, si spera che il nostro Consorzio progredirà, appoggiato e coadiuvato dal Governo marittimo.

DECAPITAZIONE.

Nella bionda testina
L'intelligenza è *intero;*
Nè io mai conobbi invero
Un' *inter senza testa*,
Più sciocca e più carina.

Spiegazione del giuoco precedente:
VELI. IERI. VELIERI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 29 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 656.50, Staatsbahn 733.—, Alpine 939.50, Lotti turchi 246.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit —.— (206.25), Disconto 184.87 (184.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.95 (100.95), Rendita 97.95 (97.85), Meridion. 600.— (600.—) Mediterranee 408.— (406.50), Edison 609.— (608.—), Banca Comm. 891.— (791.—), Terni 1434.— (1432.—) Chiusa Rend. franc. 93.35 (93.45), Ital. 96.75 (96.85), Spagn. 95.35 (95.30), Banche Ottom. 687.— (681.—), Rio Tinto 18.94 (18.90), Lotti turchi 206.50 (207.—).

NUOVA YORK 29. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 7/8, Baltimore and Ohio 106 5/8, Canadà-Pacific 239 ¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 5/8, Missouri Pacific 45 ½, Northern Pacific 122 1/8, Pennsylvania 123 ¾, Philadelphia and Reading 161 1/8, Southern Pacific 115, Southern Railway Com. 30 1/8, Union Pacific Com. 171 7/8, Amalgamated Copper 80 ¾, Anaconda 40 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 67 5/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.09 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.14, Londra 240.85 a 241.50, Francia 95.50 a 95.75, Italia 94.50 a 94.90, Bancon. ital. 94.50 a 94.90, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.40 a 89.70, Credit 658.— a 658.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 731.— a 731.—, Lombarde 106.— a 108.50, Lotti turchi 246.— a 248.—

PARIGI 29. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.35, Rend. italiana 3½% 95.75, Rend. spagnuola esterna 95.35, Azioni Banca ottomana 687.—.

PARIGI 29. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.95, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 99.50, Rendita ungh. oro 4% 93.80, Länderbank 594.—, Lotti turchi 206.50, Banca di Parigi 1772, Azioni Meridionali ital. 596.—, Rio Tinto 18.94.

LONDRA 29. (Chiusa). Consolid. 78 3/8, Lombardi 4 3/8, Argento 26 3/4, Rend. spagn. 93 1/2, Italiana 96 1/2, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 1/16.

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 206.25, Ferrate Stato 155.10, Lombarde 17.40.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 68.—, per settem. 68.75, per dicem. 68.25. staz.o

HAVRE 29. Santos good average per marzo (50 chilo) a 86.50, per marzo 84.25. staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio invar., per luglio 3 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 72000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo 5 91/100, marzo-aprile 5 94/100, aprile-maggio 5 93/100, maggio-giugno 5 93/100, giugno-luglio 5 92/100, luglio-agosto 5 91/100, agosto-settembre 5 87/100, settembre-ottobre 5 84/100, ottobre-novembre 5 81/100, novembre-dicembre 5 79/100.

Metalli. LONDRA 29. Stagno (Straits). Apertura 191 1/2, Chiusa 189 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 68 1/2, per 3 mesi 69 3/8.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 74.—, per aprile 73.—, per maggio-agosto 70.75, per settem.-dicem. 70.50. fiacco

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 22.60, per aprile 22.15, per maggio-agosto 21.45, per luglio-agosto 20.60. fiacca

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 27.90, per aprile 28.20, per maggio-agosto 27.45, per luglio-agosto 26.65. calmo

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.20, per aprile 35.45, per maggio-agosto 35.55, per luglio-agosto 35.30. calmo

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 64.75, per aprile 64.50, per maggio-agosto 64.50, per settem.-dicem. 53.—. calmo

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° uso nuovo 41.25-41.50 calmo, bianco per mese corr. 47 3/8, per aprile 47.75, per maggio-agosto 48.25, per ottobre-genn. 36.50, Raffinato 81.50 a 82.—. Fiacco (Bello)

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per marzo 14.70—, per aprile 14.70—, per maggio 14.92 1/2, per giugno 14.97 1/2, per luglio 15.02 1/2, p. agosto 15.12 1/2.

LONDRA 29. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14 9/16. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	31	Scaricazione
Molo IV	Marietta C.	1	Caricazione
» IV			
1 a			
3	Dalmatia	12	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Semiramis	1	Caricazione
C	Baron Beck	3	»
D			
E	Salzburg	31	»
6			
8	Argentina	4	Scaricazione
12 a	Britannia	29	Caricazione
12 b			
Molo II			
13 a	Clio	30	»
13 b			
14	Graz	30	Scaricazione
17			
21	Gastein	2	»
22	Brento	4	»
Molo I			
23	Bucovina	2	»
24			
25			
30			
32			
69	Alga	4	»
71	Vindobona	1	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste

Forman contro il **raffreddore** di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi

Sartoria **E. BRILL** Corso N. 1
Liquidazione per cessazione di commercio.

IGIENE DELLA PELLE
Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle**, per guarirla dalle **screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la
CREMA E SAPONE MINERVA
Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz, Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume).

Prezzo della macchina **L. 4,75** (Cent. 60 per spese postali in più)
TUTTI POSSONO RICAMARE con la mondiale macchinetta da ricamo
Oscar Wichelhaus
Premiata all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la Grande Medaglia d'Oro e dal Ministero della Pubblica Istruzione con Diploma e Medaglia d'Argento. Inoltre alle più importanti Esposizioni con 4 Grand Prix, Croce al Merito, Diploma d'onore, 7 Medaglie d'Oro, 2 Medaglie d'Argento
Con ogni macchina si spedisce gratis uno splendido catalogo illustrato con artistici disegni. Questo catalogo senza la macchina costa L. 1,—. Inoltre si dà gratis un bellissimo ricamo finito del valore di L. 1,—. L'istruzione illustrata è così chiara che ogni bambina impara subito a ricamare. Le riparazioni della macchina sono sempre gratis
Insegnamento nei nostri negozi a Milano, Parigi e Bruxelles. Gratis a chiunque si presenta con la nostra macchina sulla quale deve essere inciso il nome del fabbricante Oscar Wichelhaus
Inviare cartolina vaglia alla ditta
Oscar Wichelhaus
Monte Napoleone, 23 AT - MILANO

Nel fare acquisti di **MOBILI** cercate la convenienza e la troverete soltanto nel grande **EMPORIO MOBILI** — di — **Alessandro Levi-Minzi** Piazza Rosario 1 (Edificio scolastico)

Focolai economici „Triumph" in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge. I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup

STIVALI FINISSIMI A PREZZI MITI
si possono acquistare soltanto in negozi che hanno piccole spese d'esercizio come p. e. nel negozio
„ALLA CONCORRENZA" Via Beccherie N. 38.
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
Stivali per Signori, Signore e Ragazzi
ultima novità da Cor. 7.— in più.
SPECIALITÀ SCARPONCINI ultima moda, in pelle chevreaux, per signori o signore da Cor. 10.— in più.

Mobili per SPOSI, ALBERGATORI o RIVENDITORI. - 300 ammobiliamenti semplici e di lusso da 150 a 30.000 Cor. si possono ispezionare gratuitamente. Vendita esclusiva di Mobili in legno duro, indistruttibili e resistenti ai trasporti. Prezzo corrente riccamente illustrato Cor. 1 —. Edizione piccola gratis.
Edwin Grossmann, Vienna, I., Sipegelgasse 13. - Ditta fondata nel 1867.

La Libreria antica ed artistica Gilhofer & Ranschburg, a Vienna I., Bognergasse 2
spedisce a richiesta, i seguenti cataloghi:
N. 98: **Austriaca** gratis e franco.
N. 100: **Incunabuli e manoscritti**, riccamente illustrati, franco 4 corone.
N. 101: **Letteratura utopistica** (Biblioteca Hevesi) gratis e franco.
N. 102: **Fogli volanti ed opuscoli storici**, XV-XIX secolo, gratis e franco.
N. 103: **Viennensia** (Storia, Storia della civiltà, Teatro, Letteratura su Vienna e dintorni) gratis e franco.
N. 104: **Documenti di nobiltà e d'araldica**, XV-XIX secolo, gratis e franco.
Inoltre Cataloghi di **libri rari**, in tutte le lingue, **Incisioni in rame**, (Fogli decorativi del secolo XVIII), **Autografi, Silhouettes**, Ritratti i nincsnoiiia cGea. **houettes, Ritratti** in incisioni in rame e litografia.
Esposizione permanente di libri preziosi, manoscritti, incisioni in rame ed autografi nella sala maggiore dell'Antiquariato Bognergasse 2 (Graben) mezzanino.
Acquistansi biblioteche, opere rare, incisioni in rame, acquarelli, miniature ed autografi pagando i massimi prezzi.
GILHOFER & RANSCHBURG a Vienna, I, Bognergasse N. 2.

IL RIMEDIO MAGICO MODERNO „ROTIN"
rende al momento come per miracolo le guance rosee e le labbra rosse purpuree, fa scomparire il pallore delle guance e la bianchezza delle labbra (indizio di vecchiaia). Non è un cosmetico!
„MON TYP" È garantito innocuo, invisibile anche all'occhio più esperto. — Una bottiglia Corone 3.—. «ROTIN MON TYP» è una marca mondiale, Spedizioni postali discrete a mezzo del Negozio Specialità Profumerie „MON TYP" Abth. 13, Vienna VI, Mariahilferstr. 31.
Chiedere l'invio gratuito del libro «Istruzioni sulla cura della bellezza» (Anleitung zur Schönheitspfl.)

LE **PASTIGLIE ANTISETTICHE "VALDA"**
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
producono senza dubbio un **EFFETTO ECCELLENTE e SALUTARE** sulla **GOLA**, sulla **LARINGE**, sulle **FAUCI**, ecc.
Ne facciano uso coloro che hanno lesi gli **ORGANI RESPIRATORI** e ne avranno **pronto rimedio.**
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale: Farmacia di Korwill al "Mohr" VIENNA, I. Wipplingerstrasse 12.

CAUSA L'INCENDIO
continua la vendita di tutte le merci
SOTTO IL PREZZO DI FABBRICA
NEL NEGOZIO
„ALL'ELEGANZA" Piazza della Borsa 3

HENRI GERMAIN. (82)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Due anni e mezzo circa. Il mio povero amico Giorgio era del Mabilian e ho dovuto passare di là per adempiere alle sue ultime volontà: una missione sacra, affidatami quando stava per morire. E di qua e di là ho sentito delle storie stranissime, specialmente dalla parte di Surag.

Ah! siete andato da quelle parti?

— Per forza. Vi sono restato un mese e andavo spesso al Val-d'Auray, dal mugnaio Leguen.

Così dicendo il falso Paolo Simant fissava la Torpedine con le sue pupille chiare, come per suggestionarla, per obbligarla a dirgli tutto.

— Dal mugnaio Leguen! esclamò la Torpedine, cadendo nel tranello. E due anni or sono? Ma a quell'epoca c'ero anch'io.

— Voi?

— Sì; ero stata quasi schiacciata da una carrozza.

— Come? eravate voi la donna ferita? esclamò alla sua volta Paolo Simant fingendo la più viva sorpresa.

— Ero io.

— Ah! se l'avessi saputo!... Ma mi fu detto che avevate un bambino con voi, giacchè m'avevano parlato dell'incidente occorso.

— Sì il mio povero Tonio che avevo condotto con me. La fatalità ci ha divisi e l'«hanno ripescato più tardi» annegato, nel fiume di Surag.

— Vostro figlio Tonio annegato?... Ne siete ben sicura?

— Così mi fu affermato.

— Da chi?

— Da un certo signor Durand, di Parigi; il signore che m'impiega anche ora. Egli ha saputo tutto da un suo amico di Vannes; un certo Dequillebec.

— Durand... Dequillebec di Vannes?... non ho mai udito questi nomi, mormorò Paolo Simand, questa volta sinceramente sorpreso. Che cos'era quella nuova storia?

Rimase in silenzio per uno o due minuti, sviato da quel fatto imprevisto sotto il quale indovinava qualche strana manovra. Poi ad un tratto, con accento sicuro, quasi autoritario, riprese:

— Vi hanno ingannata; vostro figlio non è morto, ne sono assolutamente convinto.

A quelle parole, la Torpedine sussultò.

— Mio figlio... non è morto?... Madonna santa! che cosa dite? esclamò con veemenza.

— La pura verità.

— Come fate a conoscerla?

— E' un segreto che non posso per ora, rivelarvi. Ma vi renderò un grande servigio e voi, in compenso, mi prometterete di rendermene un altro, altrettanto importante.

— Oh! tutto quello che potrò, se riuscite a provarmi che il mio Tonio è vivo!

— Va bene, conto sulla vostra parola. Sappiate dunque che vostro figlio - il figlio di Giorgio - fu raccolto, o piuttosto rapito, sulla via d'Auray, la sera stessa del vostro accidente di vettura.

— Da chi mai?

— Da un parigino, un uomo ricco che se l'è tenuto perchè doveva servirgli a ingannare una moribonda e a carpirle una sostanza.

— Ah! ma che cosa mi andate raccontando? esclamò la Torpedine, livida di collera, di stupore e di speranza.

— La verità, ve lo ripeto. Vostro figlio vive da due anni a questa parte in casa dell'uomo che se n'è impadronito. Ah! non è infelice! Però preferireste averlo con voi, non è vero?

— Madonna Santa! potete dubitarne? Quel bimbo era tutta la mia gioia, la mia consolazione, il ricordo vivente del solo amore che ho provato al mondo. E dite ch'egli vive?

— Sì, ve lo affermo.

— Oh! lo voglio e andrò a riprendermelo! - esclamò la Torpedine con accento selvaggio. — Dove si trova, in casa di chi? dite presto!

— In casa del signor di Roberville, via Vivienne 45.

— Benissimo. Vi andrò domani mattina. E se quanto m'avete detto è vero, vi ringrazierò, vi benedirò e forse vi dirò anch'io delle cose singolari sul conto di quel Durand che m'ha fatto venire qui. Non so se v'interesseranno molto, ma tutto è buono a sapersi. Eppoi, mi chiedete di rendervi un servizio difficile? Vorrei esserne capace... ma come?... che cosa devo fare?

— Ve lo dirò quando sarete tornata da Parigi - disse misteriosamente Paolo Simaut. — Per il momento limitatevi a darmi il vostro indirizzo.

— Guardate, quella casetta con le persiane verdi, laggiù, all'angolo di quel viale. Potete vederne da qui il cancello, le mura alte e gli alberi che le superano.

— Sì, la vedo - disse Paolo, notandosi accuratamente nella memoria la topografia dei luoghi. — E soggiunse con aria indifferente:

— Vivete sola, là dentro?

— Sì, sola - affermò la Torpedine, volgendo al capo per non lasciar vedere il suo imbarazzo.

Malgrado la sua agitazione, non voleva tradire ancora il segreto del sensale.

— Va bene - rispose Paolo Simaut senza insistere. Pel momento gli pareva più prudente non mostrarsi troppo curioso e si rassegnò ad aspettare.

Sapeva ormai una parte di ciò che gli interessava e contava scoprire il resto da solo o apprenderlo in breve.

— Tornerò da voi fra tre giorni, verso quest'ora - egli riprese. — Verrò direttamente a casa vostra e se avrò bisogno di voi, vi dirò qual'è il servizio che potete rendermi.

— Benissimo, fra tre giorni; se vi sarò ancora - replicò la Torpedine con accento smarrito.

La notizia stupefacente che aveva appresa, l'aveva profondamente agitata ed ella non pensava più che a suo figlio. E mentre Paolo Simaut s'alzava per raggiungere Margherita Deval che, stanchissima, s'era seduta venti metri più in là, la Torpedine raccolse la biancheria e risalì la china a passo frettoloso, parlando sola con una voce spenta che sembrava venire di lontano.

— Tonio, il mio Tonino vivo! Fosse vero! che felicità! che gioia!... Ritroverò il mio piccino, lo riprenderò con me. E ce ne andremo uniti via di qua, lontani da questa città maledetta!

S'allontanò in fretta, seguitando a parlare.

Paolo Simaut la seguì con lo sguardo finchè non l'ebbe vista entrare in casa. Ora si credeva sicuro anche lui d'essere sulle traccie della sua diletta figliuola.

— La Provvidenza ha fatto quasi un miracolo, permettendomi d'incontrare quella donna - disse con accento commosso, raggiungendo Margherita Deval.

— Come mai, amico mio?

Per oggi mi è impossibile dirvi nulla. Ma presto, forse fra pochi giorni, saprete molte cose. Prima ho bisogno di conferire con vostro zio. Ora, se non vi dispiace, partiamo subito per Villeneuve, mi preme di vedere il signor Ledru.

Presero subito la via più corta per giungere alla stazione di Vogent.

La mattina dopo, la signora Teresa o piuttosto la Torpedine, accudì di buonora alle sue faccende domestiche, poi si vestì meglio che potè.

(Continua).

ROSALIA SCANDAGLIATO

spirava serenamente questa notte confortata dai suoi cari.

La desolatissima figlia GIOVANNA MIANI, il genero ANTONIO, anche a nome degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo Sabato 30 corr. alle ore 2.30 pom., partendo dalla Cappella dell'Ospedale civico.



ANTONIO TOSO

d'anni 78

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze confortato dai suoi cari.

La dolente consorte MARIA, i figli ITALIA mar. CRISMAN e ARTURO, il genero GIUSEPPE CRISMAN dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica alle ore 10 ant. dalla Cappella del Civico Ospedale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA tedesca, attempata, brava cuoca, cerca posto. Via Kandler N. 11, pt. 11146 A

DONNA capace tutti lavori domestici, dirigere casa, cerca posto presso persona sola, anche ammalata o vedovo con figli. Offerte «Costante 1697» Piccolo. 1697 A

RAGAZZA offresi per tutti i lavori, sa anche cucire. Offerte fermo posta Abbazia sub «Mädchen». 13522 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA media età, con buoni attestati, cercasi. Pendice Scorcola 337, sopra Scala Pauliana. 11066 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Istituto 16, I. 1791 B

CUOCA semplice e cameriera, cercansi prontamente da famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 1707 B

CUOCA capace, cercasi quale socia per pensione privata, con piccolo capitale. Petronio, Caffè Olimpo. 11192 B

DONNA prestaservizi cercasi. Presentarsi dopo 4, Corso 11, porta 8. 1815 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Fontana 13, Trattoria Giovanella. 11261 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi Via Acquedotto 54, II piano, sinistra. 1744 B

DOMESTICA preferibilmente friulana, cercasi prontamente. Buoni attestati. Barriera 23, III. 11174 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Presentarsi dopo 9, Stadion 23, III, sinistra. 11161 B

PRESTASERVIZI giovane, anche per portare passeggio bambino, cercasi. Via Fabio Severo 6, I. 1701 B

PRESTASERVIZI cercasi per coniugi soli, due ore pomeriggio. Pasquale Revoltella 63, porta 11. 1690 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi. Stadion N. 20, quarto, p. 25. 1763 B

PRESTASERVIZI onesta, forte, brava, 7 mattina fino 6 di sera, cercasi, cir. 24 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1721 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1729 B

PRESTASERVIZI per tutta mattina, cercasi prontamente. Derossi, Via Vignola 617 (Michelangelo Buonarotti). 1719 B

PRESTASERVIZI due ore al dopopranzo, cercasi. Via Michelangelo 632, II. 1714 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi, attestati, cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 1800 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Machiavelli 16, II, destra. 11198 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10, 2-4. Farneto 30, terzo. 1802 B

RAGAZZA o prestaservizi per tutto il giorno, cercasi. Via Scussa 5, porta 8. 11216 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per la mattina. Acquedotto 90, primo, destra. 1766 B

RAGAZZA di servizio, cercasi al dopopranzo. Giulia 11, p. IV, porta 8. 1683 B

RAGAZZETTA cercasi per bambina, durante il dopopranzo. Nicolò 7, porta 17. 11154 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COMPTOIRISTA pratico lavori scrittoio, perfetta conoscenza tedesco e boemo, discretamente italiano, offresi. Offerte sub «Boemo» al Piccolo. 1819 C

CAMERIERE, giovanotto, offresi tutte le feste e domeniche. Scrivere «Zelo» posta centrale. 11253 C

DISEGNATORE tecnico, assume a domicilio o fuori, ore pomeridiane, qualsiasi lavoro. Via Monache 6. 10933 C

GIOVANE contabile, corrispondente italiano, conoscenza della lingua tedesca e dattilografia, cerca posto presso primaria ditta; miti pretese. Gentili offerte «Attivo 10709» Piccolo. 10709 C

LAVORANTE gioielliere, fatturista, distinta famiglia, buone referenze, cerca posto presso primario lavoratorio. Offerte «M. B.» Poste restante Stadion. 1723 C

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 1279 C

MODISTA confeziona cappelli ultime novità; prezzi miti. Via Nuova 47, I. 11200 C

POSTO portiere, custode cercasi. Indirizzo Piccolo. 1780 C

SARTA capace desidera aumentare clientela. Offresi a giornata. Offerte «Capacità» Piccolo. 11219 C

SIGNORINA desiderosa viaggiare, offresi quale compagna di viaggio presso signora distinta. Bambini esclusi. Non riflette su rimunerazione, desidera però esser esente da ogni spesa e un buon trattamento. Scrivere poste restante sub «Compagna di viaggio» verso scontrino. 1704 C

SIGNORINA tedesca, giovane, abilissima per corrispondenza tedesca e tenitura libri, perfetta dattilografa, ottime referenze cerca occupazione. Offerte sub «Graz 1724» Piccolo. 1724 C

SIGNORINA educata, buona famiglia, bravissima cucito, allegra, paziente, offresi a distinta famiglia per bambini, anche famiglia tedesca, qui o fuori. Offerte sub «Irene» al Piccolo. 11165 C

SARTA bravissima, eseguisce qualsiasi toilettes, offresi giornata. Offerte sub «Perfezione» Piccolo. 11275 C

SIGNORA italiana, bella presenza, offresi quale cassiera oppure commessa. Offerte «Lipi» Trieste 3. 1740 C

SIGNORINA cerca posto cassiera cinematografo. Sub «Onesta» Piccolo. 11228 C

SIGNORINA con conoscenza tedesco, tenitura libri e dattilografia, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 1438 C

SIGNORINA fiorentina offresi quale dama compagnia o vice madre; è abile lavori femminili, disposta a viaggiare. Scrivere Barducci, fermo posta Firenze. 13527 C

TEDESCO con conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese, inglese, offresi. Offerte sub «Subito 10915» Piccolo. 10915 C

UOMO di famiglia sulla quarantina, cerca occupazione. Buoni attestati, anche piccola cauzione, custode di società o conduttore di trattoria. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 11195 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSICURAZIONI. Società vecchia, grande, seria e ben conosciuta, cerca rappresentanti in vari luoghi della Dalmazia, Istria, nel Friuli e Trentino. Tratterebbesi di ramo vita, accidenti, eventualmente anche fuoco ed altri rami. Offerte soltanto di persone serie sub «Assicurazioni» al Piccolo. In base alle offerte seguirà visita ispettore. 1813 D

APPRENDISTI installatori, cercansi prontamente. Presentarsi dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 1702 D

APPRENDISTA falegname, ragazzo dai 14-15 anni, di buona famiglia, cercasi da lavoratorio. Via Madonna del mare 12. 1689 D

APPRENDISTI bandai, cercansi. Via Istituto 5. 11177 D

CAPITALISTA cercasi quale amministratore stabili. Scrivere firmando «Garanzia assoluta» Posta centrale. 11229 D

COCCHIERE di nazionalità sloveno, pratico governo cavalli, anche per bracciante, fidato con attestati lunghi servigi cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 1787 D

CUCITRICE bianco nonchè rammendare, distinta clientela, cercasi subitissimo. - Indirizzo Piccolo. 1769 D

CONDUTTORE spaccio vino, birra, conto proprio, con cauzione, cercasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 11245 D

FABBRI, lavoranti, apprendisti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1684 D

GARZONA stiratrice, con buona paga, cercasi. Vittoria Colonna 4, mezzanino. 11156 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Farneto 15, I. 11149 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1712 D

GARZONA per sarta donna, cercasi. Via Gatteri 16, II. 1722 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Belvedere 19. 11260 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 1797 D

ISTITUTRICE tedesca da 20 a 35 anni, con conoscenza francese e piano, la quale fosse disposta di recarsi a Ragusa presso distinta famiglia per allevare una ragazza di 12 anni cercasi. Scrivere al Piccolo sub «Ragusa 12». 11225 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Galleria 3, porta 4. 1742 D

MEZZO facchino, cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1738 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Maiolica 17, secondo, sinistra. 11280 D

MEZZA lavorante modista, cercasi. Via Nuova 5, II. 11183 D

PIAZZISTA con paga, ramo chincaglie, cartoleria, cercasi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 12574 D

PRATICANTE per lavoratorio spugne cercasi. Sub «Laborioso 1620» al Piccolo. 1620 D

PIAZZISTA bene introdotto presso commestibilisti viene cercato da Stabilimento Industriale verso fisso, posizione stabile. Offerte sub «Attività» Piccolo. 1263 D

RAGAZZI apprendisti cappellai, cercansi. Bonetti, Corso 31. 10904 D

RAGAZZO onesto, intelligente, pulito, con paga, ricerca negozio vetrami, via Stadion 2. 11240 D

RAGAZZA robusta cercasi per fabbrica. - Indirizzo al Piccolo. 1751 D

RAGAZZO per lavori laboratorio a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1750 D

RAGAZZO sappia leggere, scrivere, cerca fabbrica quale apprendista. Indirizzo al Piccolo. 1749 D

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi. Negozio apparati fotografici, Corso 2. 11185 D

RAGAZZO con paga, cercasi da negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1693 D

RAGAZZO robusto, negozio chincaglie, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12573 D

RAGAZZO cercasi per negozio, con paga. Calzoleria, Corso 4. 12571 D

SIGNORINA per archivio commerciale, conoscente tedesco, bella calligrafia cercasi. Offerte dettagliate Casella postale 462. 1803 D

STIRATRICI abilissime cerca Stabilimento Frascati, Corso N. 1, primo piano. 11244 D

SIGNORINA praticante con cognizioni sloveno o croato ed italiano, cercasi. Offerte «Pronto 1703» Piccolo. 1703 D

VENDITRICE, parli italiano, tedesco, possibilmente pratica, cercasi prontamente per grande calzoleria. Offerte «Venditrice prontamente» Piccolo. 1718 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA chiara, affittasi a giovane serio. Maiolica 10, II, porta 28. 1747 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, affittasi prontamente. Giulia 30, V, scala sinistra, casa nuova. 11203 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, affitta distinta famiglia. Gatteri 54, porta 3. 1755 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 1754 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Ruggero Manna 16, III, porta 16. 11222 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, stupenda vista, vicino Barriera, casa nuova, affittasi signore oppure coniugi. Ferriera 5, porta 16. 11273 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera vecchia 14, II. 1807 E

CAMERE ammobiliate, una ingresso libero affittansi. Corso 26, terzo. 11269 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1816 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Molino a vento 14, secondo, porta 6. 1805 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Crociferi 5, II, destra. 1774 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina affittasi. Via Rossetti n. 28, pianoterra, sinistra. 1759 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 12, porta 2. 11213 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 32, p. II, p. 4. 1757 E

CAMERA ammobiliata, affittasi volendo vitto. Rapicio 3, III, porta 9, dalle 11-3. 1756 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Antonio Caccia n. 4, IV, p. 16. 1790 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Commerciale 14, I, sinistra. 11741 E

CAMERINO con letto affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 11258 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi signore o coniugi; vista Ponte Rosso. Campanile 13, quarto. 1762 E

CAMERETTA ammobiliata con buonissimo vitto affittasi presso distinta famiglia. Via Madonna Mare 3, terzo, destra. 1776 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 43, I piano, porta 4. 11144 E

CAMERA bella, ammobiliata, nettissima, gas, desiderando vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 11180 E

CAMERA grandissima, soleggiata, gas, stufa, comodo cucina, volendo camerino, affitta piccolissima distinta famiglia. Foscolo 2, III. 11560 E

CUCINA vuota, affittasi a donna sola. Via Cologna 11, IV. 11150 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via del Pane 3, III, Lazzarini. 11194 E

STANZA ammobiliata affittasi. Massimo d'Azeglio 2, porta 10. 11083 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Cavana 22, porta 11. 11060 E

STANZETTE ammobiliate, oppure vuote, ingresso libero, subaffittansi prontamente. Via Tiziano 9, II, sinistra. 1661 E

STANZA bellissima affittasi sul davanti, cor. 24; volendo vitto 75. Toro 11, IV. 11109 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Via Chiozza N. 25, porta 10. 11102 E

STANZA vuota per signora devota affittasi presso coniugi soli. - Ferriera 37, porta 11. 11104 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 1651 E

STANZA elegantemente ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente prezzo mite. Belvedere 47, II. 1678 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 64; parlasi tedesco. Sorgente 7, II. 11141 E

STANZA davanti, ammobiliata, affittasi corone 24, volendo vitto corone 70. Foscolo 22, porta 2. 11120 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, piano I, vicino Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1415 E

STANZA elegante, con vitto, eventualmente due, affittansi. Cecilia 6, portiere. 1618 E

STANZA, volendo due letti affittasi. Via Caserma 16, primo. 11074 E

STANZA grande, con due letti, volendo vitto, affittasi. Torre Bianca 15, terzo, Sartoria. 1809 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 27, dodici. 11277 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, corone 70, affittasi. Barriera 13, porta 12. 11267 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affitta distinta famiglia. Luigi Galvani 3, primo. 1804 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi unico subinquilino, pressi Meridionale. Pauliana 6. Rivolgersi portinaio. 1781 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, vista mare cor. 32. Piazza Cornelia Romana 2, p. 26. 1789 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, porta 27, sopra caffè Specchi. 11230 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 16, terzo piano. 11226 E

STANZA bellissima ammobiliata, vista Acquedotto, da affittare. Via Galileo 18, pianoterra, destra. 11221 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8. 11215 E

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Nuova n. 45, II p. 11224 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore in casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 1752 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. — Belvedere 12, II, porta 9. 11211 E

STANZA bellissima, ammobiliata o vuota, con salotto, per primo aprile, vista libera, casa nuova, affitta signora sola. Massimo Azeglio N. 11, primo, porta 5. 11265 E

STANZA a due finestre splendida, ingresso libero, affittasi per uso ufficio. Via Ponterosso 9, II, destra. 1798 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 1745 E

STANZA splendida, soleggiata, ingresso scale, scrupolosa nettezza, casa signorile, affittasi a unico subinquilino. Geppa 12, porta 7. 11197 E

STANZA ammobiliata, bellissima, quasi ingresso libero affittasi. Corso 43, p. 7. 1767 E

VITTO finissimo trovano distinti signori cucina italiana e tedesca, ogni giorno variato, dolci e frutta; 56 mensili. Via Lavatoio N. 1, primo. 10998 E

VITTO famigliare, variatissimo, trovano signori via Belvedere 12, porta 6. 1765 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso scale, posizione amena, cercasi. «Impiegato» Posta centrale. 1599 F

STANZA ammobiliata con buon gusto, posizione centrica, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte dettagliate sub «Decente 50» Piccolo. 11127 F

STANZETTA ammobiliata, ariosa, pulita, cercasi prontamente. Offerte prezzo «Rubini 11201» Piccolo. 11201 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa e soleggiata, tranquillità, nettezza, casa signorile, cercasi da impiegato banca. Offerte con prezzo «Aprile 11166» Piccolo. 11166 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «A. Z. 500» al Piccolo. 1641 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANCHE signorine senza studi preliminari possono apprendere contabilità, tenitura ecc. (in 6 lezioni) per ricevere impieghi regi, bancari ecc. Madonnina 9, porta 14. 11205 G

BAMBINI! Oggi ore 5 chiusura dell'istruzione danza con balletto finale e cotillon. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 11049 G

GIOVANE ingegnere (Svizzero), cerca lezioni di perfezionamento e conversazione nella lingua italiana da maestra esperta. Offerte «I. S. 1990» Piccolo. 11181 G

INSEGNANTE di nazionalità francese, istruisce nella propria lingua. Via Nuova 27, quarto. 11067 G

INSEGNANTE stenografia italiana, lingua spagnuola, merceologia, cercasi. Scrivere «Urgentissimo 11178» Piccolo. 11178 G

ISTRUTTORE impartisce buonissime lezioni di matematica, disegno, latino, greco, tedesco, italiano, nonchè qualsiasi materia scuole cittadine, ginnasi, reali. - Preparazione esami. Lezioni individuali, mensili corone 12, collettive corone 7. Offerte «Provetto» Piccolo. 11236 G

LEZIONI professore tedesco. Insegnamento rapido. Stenografia, corrispondenza commerciale, contabilità. Offerte «Prezzi limitati» Piccolo. 11237 G

SIGNORE distinto desidererebbe contraccambiare conversazione inglese, tedesca con distinta signorina, la lingua italiana. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 1451 G

STENOGRAFIA tedesca, metodo celere, insegna maestra viennese. Indirizzo Piccolo. 1783 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro, smarrito mercoledì sera, percorrendo Machiavelli, Ponterosso, S. Nicolò, Teatro Verdi. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1692 H

CANE caccia, grande, nero e grigio rinvenuto. Via S. Marco 24, II, porta 10. 1760 H

PORTAFOLIO pelle nera, contenente 320 corone, biglietto visita smarrito. Onesto rinvenitore, mancia portandolo Polizia. 1818 H

STIVALETTO giallo smarrito. Portarlo in via Economo 6, portinaio. 11256 H

200 corone, smarrì venerdì povero cursore. Pregasi onesto rinvenitore portarle verso mancia cor. 50, indirizzo Piccolo. 1734 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, II o III, nei paraggi fra Via Nuova e Valdirivo, cercasi agosto. Scrivere sub «Impiegato 17» al Piccolo. 11179 I

CASETTA con terreno, cercasi in affitto, anche per maggio; eventualmente acquisterebbesi. Offerte prezzo località sub «Usignuolo 1699» Piccolo. 1699 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 maggio. - Via Cunicoli 13. 10341 L

APPARTAMENTI signorili, quattro camere, due camerini, cucina, affittansi agosto. Pendice Scorcola vicino il P. 492. 10339 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente, eventualmente 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 1570 L

APPARTAMENTO villa città, vista mare, tre camere, accessori, con uso giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1646 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere ed annessi affittansi agosto, casa via Gatteri 40, angolo via Pietà. Rivolgersi via Zonta 7. 852 L

APPARTAMENTO in campagna città, tre stanze, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Fabio Severo 48, I. 11232 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, comfort moderno, soleggiato, per sposi, 24 maggio; Largo Boschetto, dirimpetto scalone 557, piano III, p. 16. 11282 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino e cucina, affittasi prontamente in via Pondares N. 9, cor. 650. 18[illegible]

APPARTAMENTI di lusso, 1 sala, 4 [illegible]ze, 2 camerini, bagno, soleggiati, stazione Meridionale, uno 24 aprile affittansi. - Caffè Moncenisio. Ekel, telefono 1778. 11281 L

APPARTAMENTO elegante, due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Informarsi direttamente Via Farneto 33, III, 17, sinistra. 1688 L

CAMERE (due), camerino cucina, subaffittansi prontamente. Molin grande 30, I, dirimpetto Giardino. 1736 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. - Via Farneto 23. Informazioni Zonta 5. 11136 L

FIUME, affittasi il teatro «Thalia» adatto per qualunque spettacolo. Rivolgersi direttamente teatro «Thalia», Fiume. 13531 L

FONDO m. q. 1000, da affittare. Via San Francesco 56. 11248 L

LOCALI (3) adatti per ambulanza medica, studio avvocato od ufficio commerciale, al mezzanino, Palazzo Pensioni Lloyd, dirimpetto la Posta centrale, affittansi. Rivolgersi Zannutel. 10645 L

LOCALE adatto per negozio, affittasi. Piazza S. Francesco 8. Lavoratorio meccanico. 11204 L

LOCALE pronto, adatto industria, deposito, trattoria, affittasi. Rivolgersi Manzoni 15 Portinaio. 10511 L

MAGAZZINO per affittare prontamente per trattoria oppure qualunque altra bisogna, paraggi Sette fontane. Rivolgersi Geppa 12. 1487 L

MAGAZZINO m. q. 50 da affittare. Via S. Francesco 54. 11247 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1711 L

STANZE (3) e cucina, compreso acqua e giardino ombroso, affittansi a Opicina per cor. 600. Rivolgersi negozio Simeoni, via S. Lazzaro 10. 1413 L

VILLA signorile, dieci stanze, accessori, luce elettrica, bellissimo giardino, affittasi prontamente. Rossetti 59. Ingrandibile con appartamento sottostante adatto due famiglie. Rivolgersi amministrazione Giulivo 378-II. 1434 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMI, oggetti antichità, acquistansi. Indirizzare corrispondenza Barriera N. 11, terzo. 11190 M

BICICLETTA «Cellina» nuova, vendesi, prezzo da convenirsi. Via Risorta 10, Macelleria. 11155 M

BICICLETTA, vendesi buon prezzo. Via Fontana 22. Macelleria. 11189 M

BICICLETTA «Cleveland» buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente. Molin grande 16, Magazzino. 1737 M

BICICLETTA contropedale, scorrevolissima, ottimo stato, vendesi. Via Ghega 1. Portiere. 11164 M

BICICLETTE diverse usate uomo-donna vendonsi qualunque prezzo. Poste 14, I, destra. 11170 M

BICICLETTA americana, buonissimo stato, vendesi. Madonnina 1, installatore. 11214 M

BILANCIE due, ottone, decimali, portata 500-250 vendonsi. Fano, Beccherie. 12572 M

BUSTAIA vende in occasione delle feste modelli parigini, recentissimi, in tutte le qualità, a prezzi di assoluta concorrenza. Pietà 6, p. 18. 11242 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, elegantissime, esecuzione garantita, vendonsi prezzi vera réclame. Falegname, Ireneo 4. 11206 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, prezzo vera occasione. Tintore 8, I, destra. 11207 M

CAMERE opache vario stile, camere pranzo, cristalli, sofà, divanetto, ottomana, sedie pelle, armadi, altri singoli mobili; prezzi miti, vendonsi. Facilitazioni nei pagamenti. Solitario 2 (accanto salumeria). 11266 M

CUCINA completa, nuova, vendesi entro giornata, occasione. Fonderia 2. 1722 M

CUCINE solide, laccate bianco, nonchè attaccapanni vende falegname, Canova 22, angolo Alfieri. 11238 M

CUCINA splendida, completa, vendesi in giornata cor. 100. Indirizzo Piccolo. 1773 M

CARROZZELLA per bambini con tendina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1761 M

CUCINA completa usata, vendesi cor. 30. Via Dante Alighieri N. 3, falegname. 11252 M

CANE S. Bernardo, 6 mesi, razza pura, vendesi. Via Moreri 66. 11196 M

CORTINAGGI e «lambriques» nuovissimi, panno fragola, per due finestre. Altri cortinaggi, quadri, 2 vasi giapponesi, vendonsi, rivenditori esclusi. Via Gatteri 11, secondo. 11212 M

CONIGLI di razza, argentati, Angora, Fiandra ecc., vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1700 M

CASSAFORTE con scrivania, due porte, vendesi. Via Nuova 41, negozio. 11191 M

DIVANO-letto, praticissimo, vendesi, corone 12. Canova 9 pianoterra. Celarec. 11148 M

GRAMMOFONO perfetto stato, 39 dischi, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1666 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, con 25 dischi, celebrità, costò oltre 450 corone, vendesi circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1665 M

INVETRIATE legno e cristalli finissimi, vendonsi prontamente, magazzino San Francesco 34. 11111 M

LETTO ottone, nuovissimo, completo, vendesi prezzo mite. Piazza Scorcola 492, IV, destra. 1709 M

LETTIERA, armadio quattro cassetti cor. 32 vendonsi. Sorgente 7, II. 1794 M

LETTO completo, lavamano con specchio, due quadri vendonsi. Olmo 1. 11227 M

LETTI 2, suste e sgabelli vendonsi. Ghega 8, porta 14. 11239 M

LETTO, susta pulitissima, branda, lavamano, vendonsi, prezzo irrisorio. S. Francesco 15, II. 1739 M

MOSTRE da negozio in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1796 M

MATERASSO lana, buono stato, sano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1811 M

MACCHINA cucire, buonissima, per famiglia, vendesi; buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 11262 M

MOBILI usati vendonsi; visitare 9-3 pom. Indirizzo Piccolo. 1786 M

MOBILI da cucina, credenza, tavola, banco d'acqua, vendonsi prontamente prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1799 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 26. - Via Acquedotto N. 5, porta 10. 11259 M

MOTOCICLETTA «Puch», leggera, 2 HP, nuova e bicicletta «Peugeot», nuova e una per ragazzo, vendonsi, prezzo d'occasione. Tivarnella 3, III, porta 13. 11187 M

MATERASSO lana, dispensa, gasometro acetilene, vendonsi prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1735 M

MOTORE a benzina, 10 cavalli, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1726 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm leggera, nuovissima, vendesi corone 420. Stadion 20, porta 10. 11217 M

MONETE antiche romane, argento, bronzo, vendonsi. Stadion 20, porta 10. 11218 M

MACCHINA Singer, vendesi, cor. 140. Pietà 21, porta 23. 11147 M

MACCHINA taglio salumi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1217 M

ORECCHINI brillanti, splendidi, moderni, vendonsi privatamente cor. 140; stupendo anello 90; splendido pendantif brillanti moderno 170. Indirizzo Piccolo. 1784 M

PIANOFORTE Schnabel, ottimo stato, vendesi. Besenghi 13, dalle 2 alle 6. 11209 M

PARTITA mobili di cucina, laccati e verniciati, vendonsi «en blok» e singoli pezzi, soltanto per pochi giorni, prezzi straordinariamente bassi. Farneto 42, Falegname. 11208 M

PIANINO germanico in buono stato, prezzo conveniente vendesi. Indirizzo Piccolo. 1793 M

PIANINO quasi nuovo, primaria fabbrica, prezzo mitissimo, vendesi. Farneto 12. 11251 M

POMPA rotativa, con volante e sostegno, grande, per olio, cercasi. Scrivere al Piccolo «Perfetta». 11220 M

SOPRABITO uomo, bellissimo; vestiti usati uomo, donna, vendonsi; occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1741 M

SOPRABITI nuovi, vestiti estate uomo, vendonsi. Rossetti 14, porta 10. 11145 M

SOPRABITO buonissimo stato, statura media, vendesi; visitare la mattina. Indirizzo al Piccolo. 1772 M

SCALA interna, pianoterra, primo, 3 metri, cercasi. Offerte sub «Scala» Piccolo. 11162 M

TAPPETI persiani, vendonsi causa partenza. Via Luigi Ricci 5, porta 1. 1445 M

TAPPETI persiani, originali, vendonsi al massimo buon prezzo presso Exner, Via Stazione n. 17. 10990 M

TENDE per negozio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1779 M

VESTITI uomo, buonissimo stato, moderni, vendonsi cor. 12, 16; calzoni, soprabito, vestito marinaio, 2 blouse, 2 sacchetti donna, vestito tela. Maurizio 1, primo, sinistra. 11233 M

VESTITO uomo, nuovo, buona misura, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 11263 M

VESTITI uomo, soprabiti, abito prugna moderno, figura snella, vestiti diversi vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 10961 M

ZITTERA per principianti vendesi cor. 14. Piazza Cornelia Romana 2, p. 26. 1768 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO con cucina, magazzino, ottima posizione, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 1748 N

LIQUORERIA bene avviata, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1725 N

LICENZA cinematografo comperasi in giornata pagando pronta cassa. Offerte sub «Pronta 777» al Piccolo. 1758 N

LICENZA cinematografo, eventualmente cinematografo comprerei. - Offerte sub «Cinema» al Piccolo. 11140 N

MUTUI intavolati oppure con garanzia, procura Agenzia. Barriera vecchia 29. 11250 N

NEGOZIO piccolo manifatture e cartoleria vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1782 N

NEGOZIO avviatissimo in utensili cucina, porcellane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1771 N

SOCIO anche tacito, con cor. 10.000, cercasi per ingrandire serio lavoro. Offerte al Piccolo sub «Rischio escluso». 11278 N

SOCIO o socia con 1000 corone, le quali rimangono nel possesso del capitalista, cercasi per impresa lucrosissima. Offerte «Gloria 1698» Piccolo. 1698 N

2000 corone, restituibili in rate trimestrali di cor 500, cercansi da negoziante. Interesse da convenirsi. Offerte «Negoziante 11152» Piccolo. 11152 N

200 corone, cercansi verso solida garanzia; buon interesse. Offerte sub «Casa 200» Piccolo. 11182 N

600 corone cercansi prontamente, assicurate solidamente, esclusi mediatori, restituisconsi 72 cor. mensili. Offerte «600» Piccolo. 11272 N

600 corone cercansi verso solida garanzia, esclusi mediatori. Offerte sub «600» Piccolo. 11068 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, giardino, città, rende 2200, vendesi immediatamente cor. 26.000. Indirizzo Piccolo. 1743 O

FONDO 260 tese Roiano, posizione salubre, vista al mare, vendesi. Acquedotto 9, Kremser. 1571 O

PORTOROSE. Villa in bella posizione vista al mare, vendesi; prezzo da convenirsi. Offerte «F.» fermo posta, Pirano. 13528 O

VILLE vendonsi a Opicina, Commerciale, Scorcola, Rozzol. Rivolgersi caffè Corso, Biondi. 11231 O

VILLA, splendido panorama golfo, 15 minuti centro, pressi via Michelangelo, facciata tre vie, vendesi cor. 85.000. Esclusi mediatori. Offerte «Panorama 11059» Piccolo. 1806 O

VILLINO cinque locali, stalla, 164 tese giardino, vendesi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 667. 1514 O

VILLINO ogni comfort, immediata vicinanza via Rossetti, sette stanze, bagno, vendesi saldo prezzo cor. 16.000. Offerte sub «Villanuova» Piccolo. 11100 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALLA Città di Nizza, piante, fiori, porcellane, ricco assortimento. Maron, via S. Giovanni 1. 11243 P

A rate: Eleganti vestiti uomo, ragazzi. Via Antonio Caccia 6, I. 11157 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 11193 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

CAMERIERA per locale forestiera, bella e «chic» offresi. Agenzia Ebner, Via Molin piccolo 11. 11255 P

DISCHI Pathè, deposito repertorio completo. Grammofoni Pathè testè arrivati modelli 1912, soltanto allo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 11124 P

DISCHI triestini, ultime novità, cori sessolotte, «Attila», inni, ecc. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, I. 11270 P

DOGHERELLE - parchetti rovere, faggio, prima-seconda qualità, grande deposito. Scorzeria 4. 1269 P

DISCHI triestini, novità, assunzioni violino, prof. Jancovich; pianoforte prof. Curellich; opera «Attila», cori sessolotte, ecc. Chiedere cataloghi, sconto rivenditori. Unicamente Zanetti, Cavana 6. 11271 P

ECCO migliore marca registrata fra articoli igienici. Insuperabile per finezza e sicurezza. Dozzina da 4-12 corone. Esclusivo deposito ditta inglese M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 10841 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma, Via Carducci 20. 11580 P

ELEGANZA durata e convenienza nei vestiti, soprabiti uomo, ragazzi e fanciulli presso magazzini Jess, Barriera 15. 11235 P

GRAMMOFONI «Helvetia» perfezionatissimi hanno conquistato incondizionatamente il mondo per la loro mirabile perfezione; dischi ultime novità, recentissime assunzioni, ogni marca ed ogni prezzo, 20.000 in deposito. Pathè, assortimento umoristici, canzonette, opere, operette; unico deposito; pagamenti rateali. Retine per gas eccellenti. Rivolgetevi Helvetia, Barriera N. 19. 11246 P

GRAMMOFONI Pathè, a rate. Nuove assunzioni triestine, marca «Angelo». Deposito via S. Giacomo 7, (Corso). 11274 P

GRAMMOFONI con e senza tromba, automatici per locali, perfettissimi ed insuperabili sono quelli che si acquistano soltanto allo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 11123 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MANICURE e Massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. A Trieste soltanto fino 5 aprile. 11151 P

PERSONALE capace per hotel, restaurant, trattorie, caffè e famiglie, trovasi pronto Acquedotto 17, Agenzia Becher. 11822 P

PROFUMERIA Parigina, Corso 8, avverte spettabile clientela l'arrivo nuovi profumi francesi e rinomatissima tintura Hennè. 1746 P

PIANOFORTI, uno cortissimo, in buono stato, vendonsi anche a rate, noleggiansi a buon prezzo. Via Fornace 8, pianoterra. 11257 P

RAGAZZA per bambini e per tutto assieme, che sappia cucinare, o anche per locanda, cercasi. Agenzia Ebner, via Molino piccolo 11. 11254 P

SIGNORA! qualora la sarta non vi può fare il vestito, recatevi presso la ditta Jess, Barriera 15, dove si trova un ricco assortimento costumi, gonne, blouse, mantelli e vestimenta per bambini. 11234 P

TERRANO Carso, Prosecco dolce, vendonsi all'ingrosso e dettaglio. Opicina, Cantina Parentina. 11004 P

UOVA qualunque quantitativo, prezzi di concorrenza. Deposito Sorgente 8, telefono 1952, Siega. 1810 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi. Pagamenti settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I. 11159 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi per villeggiatura. - Cattinara, trattoria Pecchiar. 11210 Q

SALISBURGO Mönchsberg 27. Due ville in bellissima posizione, arredate con tutto il comfort, grande parco, giardino, giuoco di tennis, affittansi completamente oppure in parte per la stagione estiva. Garage, stallaggi, illuminazione elettrica, bagno, conduttura d'acqua, telefono in casa. Rivolgersi al signor Leitner, Mönchsberg 27, Salisburgo. 1225 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MARTEDI'. Da un mese cerco incontrarti: non ebbi questo piacere; speroti in ottima salute; io sto benissimo, soltanto sono continuamente seccato per qualcuno. Da molto tempo ero intento scriverti, per speranza di vederti m'ha fatto trascu di darti mie nuove. Se sei sempre la solita, procura dammi tue notizie. Infi Novembre. 12570 R

HELGOLAND. Perchè mi tormenti e m continuamente soffrire? In due p mi hai dimostrato tutta la tua ricono za.... Ti ringrazio di nuovo. 11276 R

TRILBY. Spero non sarai più in collera per quelle parole pronunciate in tesi generale. Arrivederci presto. 11264 R

DISTINTO colto signore, posizione assicurata, ammoglierebbesi con signorina o vedova educata 30-45 anni, anche con figli, avente dote. Offerte «Albano» posta Piazza Giuseppina. 1812 R

ORIENTALE; ricordando gentilezza, inviai cartolina. Passerò oggi ore 4 per festeggiare l'inizio. 1814 R

L'arruffata matassa, che a sciogliersi principiava, esultate, care dame! ora ancor più ingarbugliata rimane. Rincrescemi soltanto, che per cattiveria e mancanza d'educazione di costoro, altri e fra questi anch'io, misconosciuti sono. 11186 R

1720. Perchè non scrivi? Cosa è di te? Hai prelevato diverse lettere all'indirizzo da te indicatomi. Non posso vivere senza tue righe. Ricordami. 11176 R

BARBABLEU. Conoscervi? vorrei... ma come non conoscendo il nome e il foglio indicatomi. S. D. 1708 R

GIMC amatissima scritto martedì, venerdì ritira oggi senza fallo. Affettuosissimi.... 11143 R

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Apparition depuis long temps attendue. 11175 R

CHARME. Le sort est bien cruel! Il y a huit jours que je sors toujours avec mon coeur plein de douce éspoir, mais je rentre toujours désolé au fond de mon âme... Demain, si possible.... je Vous en prie affectueusement. J. (Rêve). 1765 R

V....! Vorrei parlare di cosa urgentissima alle 12.30, dove abbiamo parlato ultima volta. 11199 R

AMARE, veramente, amare, non è peccato nè vergogna. Dunque.... parlerò!! la pura verità. Arrivederci. 11168 R

SA, in quella maniera.... (sans connaître) non va....! Pardonnez! 1753 R

PRIMAVERA; prelevate. Prego scusare ritardo. Cordiali saluti. 1780 R

DESTINO 30. Ritira scritto come solito. - Affettuosissimi. 1716 R

SELVAGGIO? di cuore ringrazia. Mai dimenticherò. 1717 R

GIOVANE impiegato, stanco della solitudine, desidera fare conoscenza con signorina o vedova, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Scrivere Posta Barriera «Serietà». 1686 R

VEDOVO quarantenne, con piccola famiglia, cerca donna di cuore, scopo matrimonio. Scrivere «N. T.» fermo posta Roiano. 1768 R

MEDIATRICE matrimoni, seria, coscienziosa, ha pronti partiti convenientissimi. Cestinansi anonime. Scrivere Minerva, Posta Stadion (scontrino). 11188 R

MEDIATRICE matrimoni raccomandasi a signori israeliti. Scrivere: «Mariage» posta centrale (scontrino). 1710 R

CIRCOLO associerebbe signori, signorine intenzionati dedicarsi quali dilettanti drammatici. Offerte «Drammatica 11167» Piccolo. 11167 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 30 corr. dalle ore 9-10 ant.

Crediti per cor. 3200, mantelli impermeabili, chiffonniers, lavamano con marmo e specchio, sgabello, specchio, quadri, tavolo, credenza, canapè, sedie, modiglioni.